

SPORT

DEL LUNEDÌ

MOTOMONDIALE

GRAN PREMIO DEL PACIFICO Tappa giapponese sfortunata per gli italiani: Max Biaggi si ferma a nove giri dalla fine, Melandri trova un Elias in gran forma

Rossi (con la gastrite) beffato dal brasiliano Barros

MOTEGI (GIAPPONE) Valentino Rossi beffato dal brasiliano Alexandre Barros, che vince il Gran premio del Pacifico, mentre l'italiano si piazza secondo. Alla fine «Vale» sfodera un sorriso e dà una pacca amichevole sulla spalla all'avversario, capace di batterlo al suo esordio in sella al suo stesso missile Honda. Un sorriso di circostanza che ha nasconde delusioni ed amarezze di una trasferta che gli ha lasciato l'amaro in bocca. Rossi è arrivato in Giappone con la gastrite, poi ha dovuto ingoiare altri boc-

coni amari. Terzo si piazza uno strepitoso Loris Capirossi, capace di spremere come un limone la sua 500 2T sulla scia delle più veloci 990 della nuova era. Sfortunato Max Biaggi, che si ferma a nove giri dalla bandiera a scacchi. E anche l'Aprilia sperava di rifarsi nella quarto di litro ma Marco Melandri ha trovato sulla sua strada un Toni Elias in gran forma. Il giovane iberico ha dato una bella lezione di guida al ravennate, infilzandolo senza troppi complimenti all'ultima variante.

A pagina XVI



Rossi, Barros e Capirossi sul podio in Giappone. Ma per «Vale» è un boccone amaro.

CALCIO SERIE A

Successi travolgenti per l'Inter (4-1 sul campo del Piacenza) e il Milan che travolge (6-0) un frastornato Toro

Milano mette l'ipoteca sullo scudetto

La Juventus, bloccata in casa sul pareggio (1-1) dal Como, non tiene il passo

SERIE B

Triestina, punti buttati



Spettacolare balletto nell'area del Vicenza: Bacis tenta la deviazione. (Foto Lasorte)

TRIESTE Niente salti di gioia ma solo tante recriminazioni e accuse in casa della Triestina dopo il pareggio di Vicenza. La squadra alabardata continua a pagare (a rate) lo scotto del noviziato. Stavolta ci ha messo lo zampino anche l'arbitro Castellani di Verona decretando un rigore (contatto Venturelli-Schwach) che non

c'era. Ma la Triestina si è rovinata nella ripresa con le sue stesse mani dimostrandosi incapace di sfruttare la superiorità numerica. Il presidente Berti se l'è presa anche con l'allenatore Rossi per le sue scelte in difesa.

A pagina IV

ROMA L'imprimatur di Milano sulla serie A: l'Inter ottiene la quarta vittoria su altrettanti incontri rifilando, dopo un infelice primo tempo, un poker di gol al Piacenza (1-4); il Milan, che insegue a due lunghezze, infligge un impietoso cappotto al Torino (6-0) sempre più malinconicamente ultimo.

Nel contempo la Juventus - che già s'era lasciata stoppare dal Parma - viene nuovamente bloccata in casa dal Como (1-1) dopo essere stata in svantaggio. Così la Roma, che ieri sera aveva dilagato sull'Udinese (4-1), le si avvicina a due lunghezze, proseguendo una lenta ma costante risalita. La quinta giornata della Serie A - che si completa stasera con Atalanta-Lazio - è caratterizzata dalle larghe marcature al Meazza, a Piacenza, all'Olimpico, con le doppiette di Pippo Inzaghi e di Francesco Totti, che issano i due in testa alla classifica dei marcatori a quota sei. Sfortunatamente per Trapattini, che oggi diramerà le convocazioni per la Nazionale, sia il romanista che il rossoneri

hanno problemi fisici - al ginocchio e a una coscia il primo, alla pianta del piede il secondo - e il c.t., che già sapeva di dover rinunciare all'infortunato Vieri (caviglia malconcia), rischia di trovarsi senza le punte più in forma del momento.

Il successo dell'Inter a Piacenza ha finito per assu-



Contrasto aereo fra Trezeguet e Brevi in Juventus-Como, finita in parità (1-1).

mere un punteggio bugiardo, troppo largo a favore della squadra di Cuper che, sportivamente, non ha mancato di ammetterlo. Già deludente e sconfitta al Meazza in Champions' League dal Lione in settimana,

la capolista ha stentato per tutto il primo tempo seppur chiuso in vantaggio (1-0), anzi, è stata salvata dal suo portiere di riserva, Fontana, in più di una occasione. Il vice-Toldo si è meritato un voto alto in pagella e gli uomini di Agostinelli sono riusciti a segnare soltanto al 28' (con Maresca), quando Di Biagio in simil-Vieri (due gol) e Recoba avevano fatto prendere il largo ai loro compagni.

Il Milan ha invece fatto sognare i suoi tifosi schiacciando il Torino, che attraversa però una crisi profonda (notate in campo liti fra compagni, e il nervosismo con parolaccia di Lucarelli, che l'arbitro ha respinto anzitempo negli spogliatoi. Tuttavia Camolese - ha precisato la società granata - rimane allenatore del gruppo granata. E prematuro accostare questo Milan al Milan degli olandesi, ma la squadra di Ancelotti sembra aver trovato la formula giusta per giocare un calcio insieme brillante ed efficace.

Alle pagine II e III

BASKET

Primo successo esterno

Capitan Ivo riaggancia il Fabriano in fuga e Trieste va a sei punti



Nate Erdmann in schiacciata (foto d'archivio): l'americano è stato pienamente recuperato.

FABRIANO Il sogno di Fabriano si infrange in un finale da paura con il Trieste, che con due canestri di Maric dalla linea dei tre punti riaggancia la partita dopo un allungo del Fabriano, e poi con un parziale di 23-4 negli ultimi sei minuti chiude una gara sino a quel punto abbastanza equilibrata.

A pagina XI

TOTOCALCIO

Chievo V.-Modena	2-0	1
Empoli-Bologna	0-0	X
Juventus-Como	1-1	X
Milan-Torino	6-0	1
Parma-Perugia	2-2	X
Piacenza-Inter	1-4	2
Avellino-Paternò	5-0	1
Pescara-L'Aquila	1-0	1
Sassari T.-Crotone	0-2	2
Spal-Padova	0-2	2
Spezia-Lucchese	0-0	X
Taranto-Sora	4-0	1
Atalanta-Lazio	0-1	2
Montepremi:	€	2.927.194,07
Ai punti 13	€	35.697,00
Ai punti 12	€	542,00

TOTOSEI

Chievo Verona	2
Modena	0
Empoli	0
Bologna	0
Juventus	1
Como	1
Milan	M
Torino	0
Parma	2
Perugia	2
Piacenza	1
Inter	M

Montepremi:	€	205.826,29
Nessun vincitore con punti 6		
Ai punti 5	€	6.873,00
Ai punti 4	€	148,00

TOTOBINGOL

19	20	31	35	84	85	87
Montepremi: € 97.352,12 - Nessun 7 - Nessun 6 - Ai 5 € 2.829,00						

TOTOGOL

1
7
11
12
15
16
19
24

Montepremi € 1.908.807,55

Ai punti 8 € 2.896.752,00

Ai punti 7 € 4.404,00

Ai punti 6 € 86,00

TOTIP

1.a corsa:	X
2.a corsa:	1
3.a corsa:	1
4.a corsa:	1
5.a corsa:	2
6.a corsa:	1
corsa + :	2
Montepremi €	238.215,39
Nessun 14 Jackpot	€ 59.553,84
Ai punti 12	€ 14.888,47
Ai punti 11	€ 386,72
Ai punti 10	€ 44,14

VELA

Vuitton Cup: derby tricolore, ma di coda



Un primo piano dello skipper di Mascalzone Latino, Paolo Cian.

HAURAKI Agli Antipodi un «derby dei poveri» si è consumato nella notte ma senza allietare nessuno. Neanche la barca vincente, festeggiata in Italia dai tifosi con un bicchiere di caffè nero davanti alla tv. «Luna Rossa» e «Mascalzone Latino» deludono. Per vincere devono sfidarsi tra loro: finora sempre una doppia sconfitta. E ancora due mortificazioni nella quarta giornata di round robin: pesante per i nervi già troppo tesi ma anche per la classifica il Ko di «Prada» crollata contro gli svizzeri di Alinghi staccata di 1'32". Doveva essere la rivincita di de Angelis contro Russel Coutts, nel 2000 timoniere di «Black Magic». Le due barche non hanno dato impressione di sviluppare andature differenti. Il problema sono le tattiche per i Prada boys; c'è molto da fare, anche se lo scoglio vero è quello psicologico e le sconfitte non aiutano. Senza la zavorra della responsabilità veleggia con più entusiasmo «Mascalzone Latino»: pur battuta per la quarta volta su quattro, sta migliorando. Contro gli svedesi di «Victory Challenge», jolly di questo inizio di Coppa, ha conosciuto anche la brezza leggera di chi sta davanti, per poi cedere per 35'.

A pagina XV

IPPICA

Arc de Triomphe, Dettori firma la sua terza vittoria



La vittoria del 2001 a Longchamp dell'italiano Dettori.

PARIGI Frankie Dettori ha vinto con Marienbard l'Arc de Triomphe che s'è corso ieri all'ippodromo di Longchamp a Parigi. Quella di ieri è la terza vittoria di Dettori (nel 1995 si affermò con Lammtarra e lo scorso anno con Sakhee) nell'Arc de Triomphe. Con una azione irresistibile in retta d'arrivo ieri ha portato Marienbard, il cavallo allenato da Saeed bib Suroor per la Godolphin dello sceicco Mohammed Maktoum del Dubai, a battere il vincitore del Derby di Francia Sulamani e quello del derby di Epsom High Chaparral che si dividevano i favori di tutti i pronostici. Al quarto posto Califet montato da Thierry Jarnet. 914.240 euro il premio che la vittoria nell'Arc de Triomphe porta nelle casse della scuderia Godolphin.



5.A GIORNATA Qualche disattenzione difensiva punisce oltre ogni demerito i generosi padroni di casa

Il Piacenza gioca, l'Inter realizza i gol

Di Biagio cava le castagne dal fuoco a Cuper e poi è gloria anche per Crespo e Recoba

Lo scudetto in rotta per Milano anche se l'Inter spesso tradisce

ROMA Che ci si avvisi verso uno scudetto milanese pare di capirlo, anche se il risveglio della Roma e la solidità della Juve, devono sempre fare paura. Se le righe che saranno arricchite dal tricolore saranno quelle rossonere o quelle nerazzurre è un altro paio di maniche. L'esperienza, oltre che i recenti e lontani disastri, dicono Milan più che Inter, anche se la legge dei grandi numeri (la meno logica possibile) fa pensare che prima o poi la Beneamata uno scudetto lo vincerà.

Prima o poi? Più di tutto il quarto turno mette in evidenza il secondo passo falso interno consecutivo della Juve. Se le prime giornate di campionato e la Champions league ci hanno segnalato la squadra di Lippi forte quanto quella di Ancelotti, le ultime due uscite nazionali al Delle Alpi hanno invece detto il contrario. Che il Parma squadra bella e irrazionale, come ogni mix tra gioventù e Sacchi, arrivi a Torino per vendicare lo scippo di Tripoli è pensabile. Ma il Como che cosa pensa di fare quando imbocca l'autostrada verso la Mole?

Alla vigilia, i lariani erano candidati alla stessa fine che ha fatto il Toro a San Siro. Invece.

La Juve ha sette vite, lo scorso anno Lippi era già stato crocifisso e sostituito da Guidolin e a cinque partite dalla fine la squadra aveva rinunciato alla corsa per il titolo. Che poi ha vinto. Troppo presto quindi per iniziare i processi.

La muscolarità e l'arroganza però non sempre pagano. Anzi, ora che c'è la prova televisiva vengono pagate e questa Juve evidentemente ora non può fare a meno di Tacchinardi, Tudor e Di Vaio. Sempre la tv ci fa vedere Moggi che scende in panchina, quasi un talismano, e la

squadra pareggia. Non serve però, esattamente come un altro maxi recupero, per assicurare la vittoria.

I quattordici gol segnati, invece, dalle altre tre regine del calcio italiano sono un chiaro segnale di salute. Il Milan è un super-treno che corre in rettilineo, permettendosi di avere come spettatori Berlusconi e Rivaldo. Al momento c'è da sperare che non debba scegliere tra campionato e Champions League: Ancelotti ha una squadra che può competere fino al termine su entrambi i fronti. La Roma invece, sotto gli occhi di Collina, torna bella in simultanea che la rinascita di Totti che ha lasciato alle spalle, finalmente, il Mondiale; e ora, da solo, può coprire il recupero dei compagni.

L'impegno più difficile riguardava l'Inter: in trasferta, senza Vieri e a Piacenza, cioè da una delle squadre più vivaci di questo inizio di stagione. Ha vinto, mantenendo la marcia della fuga.

La Roma non pare ancora all'altezza di rossoneri e nerazzuri. La Juventus arranca e deve sempre lottare

Purtroppo l'Inter è sempre attesa al varco: i tifosi sanno per malinconica esperienza che il tradimento è sempre dietro l'angolo, gli avversari invece dormono sonni tranquilli, come se l'assegnazione dello scudetto riguardasse tutti meno i nerazzuri.

Il resto del campionato ci segnala un Torino allo sbando sempre più solo in fondo: è questa una delle squadre che ha giocato l'Intertoto a luglio. Il Parma è bellissimo ma giovane: si fa tradire dall'inesperienza, mentre i punti ci segnalano che l'Empoli ne ha uno in meno della Juve, pur avendo perso lo scontro diretto, ma le vittorie sono le stesse dei bianconeri.

E ora spazio al Trap. Alla ripresa ci attende Inter-Juve e un sabato sera con la febbre.

PIACENZA Se qualcuno aveva dei dubbi, dopo il disastro europeo, se lì è tolti ieri: questo può essere davvero l'anno dell'Inter. Solo una grande squadra poteva espugnare Piacenza con quattro gol giocando - maluccio - come ha giocato l'Inter, rimanendo fredda e lucida sotto il bombardamento, come ha fatto l'Inter. La squadra di Agostinelli viene punita decisamente oltre i propri demeriti, che stanno in gran parte in una certa allegria in difesa. Magrissima la consolazione del classico gol della bandiera, nel finale con Maresca, dopo aver incassato tre scialbate proprio nei momenti di maggior splendore.

I nerazzuri sfruttano ogni più piccola debolezza degli avversari, li lasciano sfogare e li colpiscono senza pietà. E la classifica continua a sorridere, anche se Moratti, prima o poi, chiederà anche il bel gioco. Ma forse pretendere lo spettacolo sarebbe stato troppo, ieri a Cuper ne mancavano 11, tra cui Vieri.

Pronti via e la partita la fa subito il Piacenza, che appare più motivato, più grintoso, più veloce e anche meglio organizzato. Specie a centrocampo la squadra di Agostinelli mette spesso sotto gli avversari, che soffrono l'inferiorità numerica. E la solita Inter,

Piacenza

Inter

MARCATORI: pt 35' Di Biagio, st 6' Di Biagio, 23' Recoba, 28' Maresca, 40' Crespo.
PIACENZA: Guardalben, Cristante, Lamacchi, Mangone (st 27' Tramezzani), Campagnaro (st 12' Caccia), Riccio, Maresca (st 32' Marcolin), Di Francesco, Tosto, Montano, Hübner. All.: Agostinelli.
INTER: Fontana, Cannavaro, Córdoba, Adani, J.Zanetti, Di Biagio (st 12' Beati), Almeyda, Coco (st 22' Pasquale), Morfeo (st 36' Dalmat), Recoba, Crespo. All.: Cuper.
ARBITRO: Paparesta.
NOTE: espulso Hübner. Ammoniti Di Biagio. Tosto.

incapace di mettere in mostra un gioco brillante, che si limita a cercare il possesso palla, addormentando ritmo e spettatori. Ma anche cinica e spietata. Hübner e soci comandano, letteralmente, il primo tempo, portandosi ripetutamente dalle parti di Fontana (sostituto dell'infortunato Toldo). All'unico colpo di testa di Adani al 15', rispondono con due ghiotte opportunita.

Ma poi, quando meno te lo aspetti, l'Inter passa in vantaggio: angolo di Recoba. Di Biagio tocca di testa sul primo palo sfruttando anche l'immobilità della difesa avversaria. E il minuto numero 36' da quel momento, i nerazzuri prendono coraggio, anche se è il Piacenza che continua a collezionare le occasioni migliori, e a sprecarle sciaguratamente.

In effetti l'avvio del secondo tempo, da parte del

Piacenza, è bruciante. Ma la grande paura di Cuper dura sei minuti: finché Di Biagio segna il 2-0 e chiude i giochi. L'azione è in contropiede, il centrocampista triangola con Recoba, supera la colpevole difesa piacentina e infila Guardalben. Ancora una volta, la squadra di Agostinelli cade nel suo momento migliore. Ma non demorde: al 10' Maresca va giù al limite dell'area, batte lui stesso la punizione e Fontana si supera. Dopo 5 minuti, il portiere si ripete su Riccio.

In 10 e sotto di due reti, il Piacenza si butta avanti a testa bassa, con il risultato di incassare la terza rete ancora in contropiede: Crespo serve Recoba, pallonetto su Guardalben in uscita. Al 28' il 3-1 di Maresca, una bella punizione sotto l'incrocio dei pali. Ma l'Inter non ha ancora finito, e a pochi minuti dalla fine c'è gloria anche per Crespo.



Cannavaro stoppa un'iniziativa di Hübner, l'attaccante che verrà poi espulso.

L'Atalanta resta in fondo alla classifica perché ha troppi giocatori importanti in infermeria e i ragazzini di Vavassori sono acerbi

La Lazio lancia Cesar e riesce a vincere anche in trasferta



Cesar va al tiro: nell'occasione sarà il gol. Il brasiliano è stato la variante di Mancini.

BERGAMO L'Atalanta è davvero rattoppata alla meno peggio, Vavassori tra squalifiche e infortuni ha gli uomini contati e un disperato bisogno di far respirare con una classifica migliore l'Atalanta. Purtroppo la Lazio sta scoprendo di essere una squadra con caratteristiche di grande e Mancini non concede nulla all'avversario.

La Lazio ha mostrato di essere in grado di fare punti anche in trasferta: questo per la crescita della squadra, per migliorare la convinzione di poter arrivare a un calcio da big.

In effetti la Lazio sa far girare il pallone con eleganza e con facilità, in effetti non mancano i giocatori di caratura. Forse non ha un goleador di garanzia perché Inzaghi, e ancora meno Corradi, assicurano

Atalanta Lazio

MARCATORI: pt 23' Cesar
ATALANTA: Taibi, Natali, Carrera, Sala, Foglio, Zenoni, Berretta, Zauri, Cantieri (st 1' Inacio Piá), Pinardi (st 1' Bianchi), Rossini (st 22' Dabo). All.: Vavassori.
LAZIO: Marcheggiani, Stam, Couto, Mihajlovic, Cesar, Fiore, Giannichedda, Simeone (st 17' Castroman), Stankovic, Corradi (st 41' Favalli), Lopez (st 45' Inzaghi). All.: Mancini.
ARBITRO: Treossi
NOTE: Ammoniti Zauri, Castroman, Dabo.

realizzazioni a scadenza giornaliera.

L'Atalanta ha mostrato tutta la sua giovinezza, che vuol dire essere molto acerbi: ragazzi di qualità, nessun fuoriclasse, buona corsa ma, vedendo la partita, si capisce perché l'Atalanta è messa così male in graduatoria.

Vavassori suda freddo subito quando Pinardi accusa dolori alla coscia. Poi

il giocatore va avanti perché l'infermeria non ha più letti liberi. L'Atalanta ordinata ma timorosa di esporsi, la classifica piange lacrime di sangue e non è tempo di rischiare. Mancini invece rischia: accentra Stankovic e lascia Cesar più avanti, lasciando solo tre difensori. La mossa funziona, ah se funziona! A esempio, al 23', Stankovic tocca profondo e

Cesar come un'anguilla scatta tra i difensori e tocca rapido nell'angolo da posizione molto defilata. E' il gol che ringaluzzisce i laziali e getta nello scontro i ragazzi di Vavassori.

Taibi deve lavorare per far fronte alle punizioni di Mihajlovic, sempre terrificanti per velocità ed effetti. E poi Fiore smarca Lopez in mezzo all'area ma el Piojo cicca il pallone neanche fosse un terzinaccio.

La ripresa è scialba. La Lazio si limita a controllare il gioco, lasciando ai nerazzuri solo qualche sprazzo in attacco. Marcheggiani però non è stato costretto a fare nessuna parata. Taibi, dal canto suo, stava sempre con le arcchie dritte perché il solito Mihajlovic tirava corner e punizioni e le tratteorie sono sempre pericolosissime.

Del Neri schiera forze fresche e propone antichi schemi che fanno tornare vivace la squadra-rivelazione del passato

Il Chievo non scherza più, abbattuto il Modena



Compagni di squadra e anche la panchina in festa per il gran gol di Franceschini.

Chievo Modena

MARCATORI: pt 32' Franceschini, st 2' Corini (rig).
CHIEVO: Lupatelli, Mensah, Legrottaglie, Lorenzi, Lanna, Lazetic (st 17' Andersson), Perrotta (st 35' Pesaresi), Corini, Franceschini, Cossato, Marazzina (st 30' Della Morte). All.: Del Neri.
MODENA: Ballotta, Mayer, Cevali, Pavan (st 9' Taldo), Ponzio, Colucci, Milanetto, Mauri, Balestri (st 30' Zamboni), Fabbri, Sculli. All.: De Biasi.
ARBITRO: Gabriele.
NOTE: ammoniti Sculli, Pavan, Zamboni, Mensah, Lorenzi, Perrotta, Cossato.

VERONA Non era facile ritrovare il bandolo della matassa dopo tre sconfitte consecutive tra campionato e Coppa Uefa, con l'aggravante dell'eliminazione al primo turno dalla competizione europea. Il Chievo ci ha provato contro il Modena e ci è riuscito, vincendo per 2-0 e uscendo tra gli applausi del suo pubblico, voglioso più che mai di riabbracciare la squadra che lo ha fatto innamorare.

Nell'occasione, gli scaligori sono tornati all'antico, almeno sotto il profilo tattico. Del Neri ha modificato metà difesa, inserendo Mensah e Lorenzi in sostituzione di Moro e D'Anna, ha disposto il centrocampo a quattro con Lazetic e Franceschini sugli esterni. In at-

tacco, Marazzina e Cossato sono i titolari, con Bierhoff in panchina. Il Modena, dal canto suo, si presenta al Bentegodi nella migliore formazione, con Mauri defilato sulla sinistra con compiti di attaccante aggiunto nel momento in cui prende corpo la manovra offensiva.

La partita è subito viva. Il Modena vuole sfruttare il buon momento e cerca immediatamente di affondare i colpi confidando di avere di fronte un Chievo in difficoltà. Ci prova Sculli, dopo 2' di gioco, ma Legrottaglie sventa la minaccia nell'area piccola.

Poi i padroni di casa ritrovano come d'incanto il vecchio ardore e, soprattutto, i vecchi schemi, quelli che hanno incantato l'Italia

nella stagione scorsa. Lazetic non è Eriberto (o Luciano), ma è in possesso di uno spunto in velocità non indifferente e, se lanciato nello spazio, crea problemi alla retroguardia modenese. Il Chievo lo capisce e ci prova e a 32' passa in vantaggio. Mensah, buona la sua prova, lavora un buon pallone sulla fascia destra e imbecca Lazetic: scatto micidiale del nazionale jugoslavo, al debutto dall'inizio in gialloblù, e cross dal fondo su cui Franceschini colpisce al volo di sinistro. La palla incozza sul corpo di Ponzio e termina la sua corsa alle spalle di Ballotta.

Il Modena ha il merito di non demoralizzarsi e cerca subito di rimettere la gara in parità. Fabbri ci prova al 34' (tiro alto) e al 45' (Lupatelli para) senza fortuna. Ma gli emiliani sono vivi e la ripresa si annuncia entusiasmante. Non trascorrono però nemmeno 60 secondi dall'inizio che Franceschini viene trattenuto in area (niente di eccezionale, per carità) da Ponzio e l'arbitro Gabriele decreta la massima punizione. Sin dischetto si presenta Corini che spiazza Ballotta e cancella l'errore di Belgrado.

CONTO CONTACI

Il Conto Pensione del Credito Cooperativo

Contaci ti consente di scegliere fra tre diverse soluzioni che offrono vantaggi e servizi esclusivi!

SERIE A																			
RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI					
						G		V		N		P		G		V		N	
Atalanta-Lazio	0-1	Inter	12	4	4	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	9	3	4	2
Chievo-Modena	2-0	Milan	10	4	3	1	0	2	2	0	0	2	1	1	0	13	1	1	4
Empoli-Bologna	0-0	Juventus	8	4	2	2	0	3	1	2	0	1	1	0	0	8	3	-2	
Juventus-Como	1-1	Bologna	8	4	2	2	0	2	2	0	0	2	0	2	0	5	3	0	
Milan-Torino	6-0	Empoli	7	4	2	1	1	2	0	1	1	2	2	0	0	5	3	-1	
Parma-Perugia	2-2	Lazio	7	4	2	1	1	2	0	1	1	2	2	0	0	5	4	-1	
Piacenza-Inter	1-4	Roma	6	4	2	0	2	2	1	0	1	2	1	0	1	9	7	-2	
Reggina-Brescia	2-2	Parma	6	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	7	5	-2	
Roma-Udinese	4-1	Chievo	6	4	2	0	2	2	1	0	1	2	1	0	1	7	6	-2	
		Piacenza	6	4	2	0	2	2	1	0	1	2	1	0	1	5	6	-2	
Atalanta-Milan		Modena	6	4	2	0	2	2	1	0	1	2	1	0	1	4	7	-2	
Bologna-Brescia		Brescia	4	4	1	1	2	2	0	0	2	2	1	1	0	7	8	-4	
Como-Piacenza		Perugia	4	4	1	1	2	2	0	1	1	2	0	1	1	5	8	-4	
Empoli-Roma		Udinese	4	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	3	7	-4	
Inter-Juventus		Reggina	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	4	7	-6	
Lazio-Perugia		Como	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	2	6	-6	
Modena-Parma		Torino	1	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	2	7	-7	
Torino-Chievo		Atalanta	0	4	0	0	4	1	0	0	1	3	0	0	3	1	10	-6	

MARCATORI: 6 reti: Inzaghi (Milan), Totti (Roma); 5 reti: Del Piero (Juventus); 4 reti: Vieri (Inter); 3 reti: Tedesco (Perugia), Adriano (Parma), Nakamura (Reggina), Sculli (Modena).

Contaci di Base
Contaci di Più
Contaci di Meglio

Presso i 170 sportelli del
CREDITO COOPERATIVO
FRIULI - VENEZIA GIULIA

Contaci: nuova vita con la pensione



5.A GIORNATA L'assenza di Nedved scambussola i meccanismi bianconeri. Del Piero in giornata storta

Contro il Como la Juve s'inceppe ma rimedia

Dalla testa di Zalayeta arriva il pareggio dopo che Pecchia aveva fatto secco Buffon

Trapattoni pieno di incognite Gli attaccanti sono infortunati

ROMA Vigilia di convocazioni agitata per Giovanni Trapattoni che, causa infortuni vari, rischia di non poter contare sugli attaccanti più in forma del momento. Già eliminato da una distorsione alla caviglia Vieri, risultato ora malconcio Francesco Totti (distrazione un ginocchio e risentimento a una coscia) e Filippo Inzaghi (fascite, il malanno che interessa la pianta del piede).

Ce la faranno a recuperare? Non è rischioso utilizzarli, dato che non sono al meglio? Il romanista che sabato, prima di segnare una doppietta all'Udinese, sarebbe voluto uscire anticipatamente dal campo, ha avuto

ieri la conferma dei suoi guai dagli accertamenti radiologici effettuati in una clinica romana. Il milanista (anche lui autore di due reti a spese del Torino) li farà questa mattina ma ai microfoni di Studio Sport ha dichiarato: «Se sarò convocato mi presenterò regolarmente al raduno per essere visitato dai medici federali. Io non mi arrendo. Proverò fino a sabato e, se sto bene, gioco, ma la salute va tutelata».

Ad una domanda sullo stesso argomento, il tecnico del Milan, Carlo Ancelotti, ha risposto: «Lo staff medico della nazionale è composto da ottimi professionisti. Sta a loro decidere se gli azzurri possono giocare».

Juventus Como

MARCATORI: st 21' Pecchia, 43' Zalayeta
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Iuliano, Montero, Moretti (20' st Zambrotta), Camoranesi, Davids, Baiocco (1' st C. Zenoni), Del Piero, Trezeguet, Salas (13' st Zalayeta).
ALL. Lippi
COMO: Brunner, Tomas, Padalino, Brevi, Stellini, Bionotto, Cauet, Pecchia, Allegretti, M. Rossi (17' st Music), Godeas (40' st Bjelanovic). ALL. Dominissini
ARBITRO: Bertini
NOTE: Ammoniti Tomas e Allegretti.

TORINO La Juventus finisce a -4 dall'Inter, a due settimane dallo scontro diretto di San Siro. Colpa del secondo pareggio casalingo in due partite, 1-1 con il Como, otto giorni dopo il 2-2 con il Parma. Anche questa volta, punticino strappato coi denti nel finale, con un colpo di testa di Zalayeta.

L'uruguaiano, quinta punta di Lippi, ha messo una toppa al vantaggio lariano dell'ex bianconero Pecchia, contestato da Buffon, per la posizione di fuorigioco di Pinotto davanti a lui. Ma al 4' del primo tempo la Juventus aveva colpito una traversa, con una girata di sinistro di Salas davanti a Brunner.

Tridente poco pericoloso, centrocampio di fortuna, senza Nedved (infortunato), Tacchinardi e Tudor (squalificati), Del Piero in vacanza. Ecco alcuni dei

motivi del deludente pareggio contro una squadra, il Como, molto abbottonata ma non rinunciataria. Ma

proprio l'unica punta, Godeas, schierata dai lombardi, non giustificava forse la difesa a quattro bianconera, con il regalo di un Moretti troppo passivo sulla corsia sinistra.

Punto d'oro per il morale del Como, anche se Zalayeta ha fatto svanire l'illusione di una vittoria a sensazione, la prima del campionato. Con un 4-5-1 attento a chiudere ogni varco al tridente bianconero, ma anche a sfruttare ogni minima occasione, gli ospiti hanno accettato al 100% il tecnico Dominissini. Sempre in guardia la difesa, re-

attivo il centrocampio, che ha interpretato benissimo il copione, come d'altronde Godeas, unica punta.

Stop, quindi, per la Juve e per Del Piero, dopo un inizio di stagione strepitoso, non soltanto per gli 11 gol segnati tra campionato e Champions League. Punta tra le punte, nel tridente con Trezeguet e Salas, Pinturicchio ha avuto pochissimi spunti di classe, patendo moltissimo l'assenza di Nedved.

Forfait gravi per la Juventus, quello del ceco, uomo-scudetto con Trezeguet la passata stagione, e di Tacchinardi, che quest'estate pareva destinato a un ruolo di rincalzo e si scopre ora insostituibile per il centrocampio bianconero.

Lippi ha cercato di mettere le pezze ai buchi, ma il gioco bianconero non ha mai avuto miglioramenti tangibili. Camoranesi, dopo un paio di buoni spunti iniziali, si è spento, facendo la spola tra fascia destra e sinistra. Davids si è trovato gravato di compiti non ideali per lui, quelli di costruire il gioco, ma i suoi passaggi sono stati spesso telefonati e pochissime le intuizioni fuori dalla banalità. Problema grave, per Lippi, anche perché Del Piero, agendo da punta, sebbene un po' svogliato, non è quasi mai arretrato per conquistarsi i palloni che non gli arrivavano.



Trezeguet in bilico tenta di controllare il pallone mentre un difensore del Como lo contrasta.

Lippi: «Abbiamo giocato male»

TORINO «Una prestazione poco brillante, abbiamo giocato male».

Marcello Lippi non vuole sentir parlare di alibi arbitrali per giustificare l'1-1 che ha fermato il cammino della Juve. Il Como ha ottenuto il pari con un gol in sospetto fuorigioco, ma Lippi, che ieri si è scagionato contro chi cerca sempre scusanti per giustificare gli insuccessi, non vuole parlare di arbitri.

«L'altra settimana ho detto che il Parma avrebbe meritato il successo - dice il tecnico a Stadio2 Sprint - oggi dico che non abbiamo giocato una buona gara, stiamo pagando il dazio al recupero di alcuni giocatori. Del Piero poco brillante? Se vogliamo essere persone serie dobbiamo dire che non può sempre giocare partite fantastiche».

Tre marcature dell'attaccante rossoneri impingono il bottino contro i granata fin troppo accondiscendenti

Il Milan stritola il Toro, Inzaghi ingordo di gol

Pirlo dirige il gioco e i compagni gli affidano il calcio di rigore che sblocca il risultato



A Pirlo è stato affidato il rigore che sblocca il risultato e il giocatore viene festeggiato.

Milan Torino

MARCATORI: pt 20' Pirlo (rig), 30' Inzaghi, 40' Serginho, st 34' e 41' Inzaghi, 39' Fattori (aut.).
MILAN: Dida, Simic, Nesta, Maldini, Kaladze, Gattuso (st 31' Della Bona), Pirlo (st 23' Brocchi), Rui Costa, Seedorf, Inzaghi, Serginho (st 9' Borriello). ALL. Ancelotti.
TORINO: Bucci, Delli Carri, Fattori, Galante, Comotto, Frezza (st 11' Scarchilli), Vergassola, De Ascendis, Balzaretti (st 11' Castellini), Lucarelli, Magallanes (st 23' Vanin). ALL. Camolese.
ARBITRO: Trefoloni
NOTE: Espulso Lucarelli. Ammoniti Delli Carri e Comotto.

MILANO Berlusconi ha il sorriso dei vecchi bei tempi. Il suo Milan resta in paradosso, a dispetto di un Torino che invece continua a versare in uno stato di crisi nera. I rossoneri ci mettono 40' a chiudere la pratica granata: risultato tennistico, 6-0, con tripletta del solito Pippo Inzaghi, che raggiunge Totti in cima alla graduatoria dei bomber a quota 6.

Trapattoni può dunque stare tranquillo, così come il tifoso rossoneri medio: questo Milan, secondo con 10 punti a due lunghezze dalla capolista Inter, fa maledettamente sul serio.

Ancelotti, che non ha a disposizione Rivaldo oltre ai soliti Roque Junior, Shevchenko, Chamot, Helveg e Redondo, preferisce Serginho a Tomasson come so-

stituito del brasiliano accanto a Pippo Inzaghi. Giancarlo Camolese, la cui panchina è in bilico nonostante le dichiarazioni del suo patron, ha infortunati Franco, Conticchio, Sormese, Giordano e, so-

prattutto, Ferrante. Lucarelli fa coppia con Magallanes, Frezzi è in campo per Scarchilli.

La partita, al fischio d'inizio del senese Trefoloni, appare equilibrata: è vero che il Milan ha comunque in mano il pallino delle operazioni, però il Toro tiene in difesa senza troppi patemi e cerca di infastidire in contropiede la retroguardia di casa.

La svolta arriva così al 20', quando Comotto trattiene in area Inzaghi costringendo il fischietto toscano a indicare il dischetto. Pirlo si incarica della trasformazione e non tradisce le speranze.

Il Toro sbanda paurosamente e il Milan sfiora il

raddoppio al 28', con Serginho che spara alto di controbalzo da posizione invitante.

Ma l'esterno brasiliano si rifà a breve. Al 31' serve con un cross basso Inzaghi, bravo ad anticipare la difesa granata e lo stesso Seedorf da distanza ravvicinata, e al 40', su assist dell'olandese scatenato, recupera palla su Galante e anticipa Bucci in disperata uscita. Si va dunque all'intervallo con il Milan sul 3-0 e il Torino non ha più nulla da dire.

La ripresa è solo una formalità da espletare per i rossoneri, che pur non spingendo, rimpingano ugualmente il bottino. Rui Costa si sveglia. Dida è decisivo su Lucarelli ma è sempre Inzaghi l'uomo-copertina. Pippo ne fa altri due, al 34' e al 41', con in mezzo (38') una sfortunata autorete di Fattori.

Lucarelli si fa espellere per reiterate proteste e per il Torino, ancora a zero punti, è notte fonda.

Se Camolese non crede ai suoi occhi («Non ho mai visto prestazioni così negative della squadra nei miei precedenti due anni»), Ancelotti rifiuta il dualismo con l'Inter: «A noi non interessa il calcio-champagne ma solo fare punti in classifica. Che è lo stesso obiettivo dei nerazzurri».

Lucarelli, rabbia fuori luogo

MILANO Nonostante il rotondo punteggio finale di 6-0, in una partita mai in discussione e priva di altri episodi contestati, l'ultimo gol di Pippo Inzaghi ha fatto saltare i nervi ai giocatori del Torino. Lucarelli ha particolarmente insistito con le proteste nei riguardi dell'arbitro senese Trefoloni non si capisce bene perché.

Di fronte a Trefoloni che più volte ha tentato di tenerlo lontano, la punta granata ha pronunciato una frase che, dal movimento delle labbra colto dalle telecamere, è parsa chiara: «Io non mi faccio prendere per il culo». Una frazione di secondo dopo, l'arbitro ha estratto il cartellino rosso e lo ha spedito anzitempo negli spogliatoi.

Empoli Bologna

EMPOLI: Berti, Belleri, Cribari, Atzori (44' st Pratali), Cusi, Giampieretti, Grella, Rocchi, Vannucchi (19' st Cappelletti), Di Natale (34' st Tavano), Saudati. ALL. Baldini.
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Zanchi, Castellini, Paramatti, Nervo, Amoroso (37' st Frara), Olive, Colucci, Bellucci, Locatelli (37' st Della Rocca). ALL. Guidolin
ARBITRO: Morganti
NOTE: Ammoniti Cribari, Castellini, Atzori, Paramatti.

a Bellucci che, dopo aver saltato Atzori e Cusi su invito di Locatelli, gli si era presentato davanti senza ostacoli. E la sua mole deve aver fatto paura anche a Nervo che al 45', solo davanti a lui, sfiora il palo con un tiro a girare.

Il Bologna è tutto in queste tre occasioni, fatta eccezione per un affondo di Bellucci (10' st) su cui recupera Cribari. Nel secondo

tempo soffre la voglia dell'Empoli, fa fatica a uscire dalla propria metà campo e i cambi di Locatelli e Amoroso per Della Rocca e Frara appaiono tardivi.

Finisce 0-0, ma quanta colpa ha Saudati. Se negli errori dei bolognesi ci sono meriti di Berti, in quello di Saudati non c'è la presenza di Pagliuca. L'attaccante azzurro alza la palla di Di Natale sopra la traversa.

Emozionante pareggio con quattro gol Tedesco e Miccoli guidano la rincorsa del Perugia contro un Parma leggero

Parma Perugia

MARCATORI: pt 19' Mutu, st 8' Donati, 19' e 27' Tedesco
PARMA: Frey, Benarrivo, Bonera, Ferrari, Gresko, Bri-
ghi, Donati (st 21' Bresciano), Filippini, Nakata, Bonaz-
zoli (st 33' Gilardino), Mutu (st 15' Marchionni). ALL.
Prandelli
PERUGIA: Rossi, Rezaei (pt 27' Obodo), Di Loreto, Via-
li, Milanese, Ze Maria, Tedesco, Blasi, Grosso (st 13' Pa-
gliuca), Miccoli, Vryzas (st 27' Amoroso). ALL. Cosmi
ARBITRO: Sacconi
NOTE: Ammoniti Viali, Gresko, Obodo e Benarrivo.

PARMA Aveva ragione Prandelli a temere questa gara casalinga contro il Perugia: il Parma dei giovani che aveva messo sotto la Juventus al Delle Alpi, pur non riuscendo a vincere per via di quella coda avvelenata, e che aveva agguantato all'ultimo assalto una strameritata qualificazione Uefa contro il Csk Moscow, rischiava di inciampare contro il Perugia messo spalle al muro da Gauci. Un po' perché aveva speso molte energie nervose e molto per l'assenza contemporanea dei tre squalificati Lamou-
chi, Junior e Adriano.

E i fatti gli hanno dato ragione proprio quando i suoi sembravano averlo smentito, andando sul 2-0 con relativa facilità: in un primo tempo avaro di cen-
ni di cronaca, Mutu aveva approfittato dell'errore tattico di Cosmi di mettere sulla sua fascia l'inadatto Rezaei, e facendo fuoco e fiamme nei primi dieci minuti (tre angoli già al secondo), poi inventando il gol del vantaggio con un'incursione sulla parte destra dell'area finalizzata con un rasoterra vincente, cui ha aggiunto un minuto dopo un perentorio stacco di testa sventato da Rossi.

Nella ripresa, il raddoppio è arrivato con Donati consentendo poi a Prandelli di concedere un po' di riposo all'esaurito Mutu, già protagonista a Torino e eroe di coppa. Ma a quel punto, la sindrome della ri-

monta ha colpito ancora e il Perugia, considerato erroneamente remissivo, ha cominciato a macinare gioco e a meritare il pareggio con due zampate del suo capitano Tedesco che quando va in area è immarcabile. Come immarcabile è Miccoli, l'altro protagonista della riscossa degli umbri che già dopo 14' si è costruito una palla gol sventata di piede dal portiere: palla incollata al piede, cadenze che ricordano davvero quelle di Romario, l'ex ternano è stata una spina nel fianco della difesa gialloblù. E buon per chi, Junior e Adriano.

Frey al 90' si è disteso mettendoci in angolo una sua velenosa punizione. Sarebbe stata una beffa eccessiva per il Parma, ma la truppa di Cosmi non avrebbe comunque rubato nulla: coraggioso l'allenatore umbro - che da quando è alla guida del Perugia non ha mai perso più di due partite



Due gol per Tedesco.

di fila - già nel lasciare a casa Baroni, giudicato non ancora pronto.

Poi Cosmi è stato coraggioso nell'ammettere l'errore di partenza, e ha sostituito Rezaei con Obodo dopo il gol del Parma, ridisegnando un centrocampio a cinque. Poi nella ripresa ha fatto debuttare il giovane Pagliuca sullo 0-2 sfruttando la sua esuberanza sulla fascia sinistra mentre Blasi diventava padrone del centrocampo, complice anche l'arretramento avversario e l'uscita di Donati sostituito da Bresciano.

Empoli e Bologna si accontentano di un punto a testa in attesa di recuperare assenti importanti

Senza punte non si tira in porta

EMPOLI Senza gioco, con scarse emozioni e con molti errori. Empoli-Bologna è una partita bruttina che arriva alla fine nella noia decretando un risultato, lo 0-0, scontato per due squadre che hanno pensato ad annullarsi più che a offendersi. Così sono gli errori sotto porta a risalire in primo piano. È clamoroso quello di Saudati che non riesce a mettere in porta da dentro l'area piccola un traversone di Di Natale. Fanno arrabbiare Guidolin quelli di Bellucci, Olive e Nervo. Il destino della partita è segnato da queste palle gol non trasformate.

Il pari premia Guidolin. Temé la velocità dell'Empoli ed essendo senza attacco (Cruz e Signori fuori per infortunio) il tecnico rossoblu fa bene ad allestire una squadra prudente con Locatelli finta punta centrale, sostenuto sugli esterni da Nervo e Bellucci. Locatelli non brilla, si trova a fare il rifinitore e la punta, ma ha il pregio di mettere in difficoltà Atzori, portandolo spesso fuori zona e facendolo girare a vuoto. L'assenza di una prima punta da marcare fa faticare anche Cribari che finisce per essere meno bello del solito. Il Bo-

logna senza punte e con un centrocampio folto, sostenuto molto anche da Bellucci e Nervo, chiude gli spazi all'Empoli che non riesce mai a creare ripartenze fulminee in grado di bruciare, con la velocità dei suoi attaccanti, la difesa rossoblu. Se a Guidolin riesce quasi tutto, il merito è soprattutto di Olive che annulla l'ispiratore del gioco azzurro Vannucchi. In questo scenario il Bologna del primo tempo da anche la sensazione di poter passare. Ma è solo illusione, per colpa degli errori sotto porta.

L'Empoli, senza riuscire



SERIE B Solo recriminazioni per aver mancato il successo malgrado la superiorità numerica. L'Unione ha scarso peso in prima linea

La Triestina piange sui punti buttati via

Piccole baruffe in famiglia: il presidente Berti se la prende con Rossi per le scelte sbagliate



Una serata storta
Prezzi diversi
nello stesso settore
allo stadio Menti
Le ultime bufale

MANGANELLATE Troppo, troppo sangue per una partita di calcio. Sull'asfalto del ponte di viale Margherita, a 50 metri dallo stadio Menti, c'erano macchie di sangue larghe quanto una palla. La risposta della polizia dopo la prima carica è sembrata esagerata. Troppo energica. Gli ultrà non sono certi dei santi, ma non occorre spaccare teste per fermarli. Proprio in uno scontro così cruento a Trieste ci scappò il morto. Il povero Stefano Furlan. Zero pinte di birra alle forze dell'ordine che potevano gestire meglio il dopo-partita. Bastava evitare agguati sul ponte.

MA CHE LEGA È? Una Lega-barzelletta continua a usare la serie B come un laboratorio. Fa e disfa a suo piacere. Non bisognava essere delle aquile per capire che l'esperimento delle notturne non poteva funzionare. Adesso il presidente Galliani, su suggerimento di alcuni presidenti, vuole porvi rimedio. Da una parte è giusto cambiare (domani sarà presa una decisione definitiva), dall'altra va considerato che come al solito gli unici a rimetterci saranno i tifosi. Quali? Quelli che si sono abbonati contando di potersi recarsi allo stadio al sabato sera per tutto l'anno. L'orario serale stava diventando improponibile ma non è serio cominciare un campionato in un modo e finirlo in un altro. Accadrà nel Togo o forse in Libia... Zero pinte alla Lega, che resti a bocca asciutta.

ARBITRO NOCIVO Il veronese Castellani sembra avercela con la Triestina. Dopo averla importunata in Coppa Italia contro il Como, ha fatto di peggio al Menti sabato sera. Scandaloso il rigore fischiatosi per il contatto Venturini-Schwoch ma una svista può starci, nessuno è perfetto. Non è invece assolutamente piaciuto più in generale l'atteggiamento tenuto dall'arbitro nei confronti della Triestina. Dopo l'espulsione del portiere Campagnolo, Castellani ha subito ammonito Bega per un fallo veniale. Non aveva intenzione di farlo, ma poi è ritornato sui suoi passi per estrarre il cartellino giallo dando l'impressione di aver ceduto alle pressioni del pubblico e dei biancorossi. Mah. Quante pinte? Neanche parlarne. I designatori dovrebbero evitare (anche se c'è il sorteggio) di mandare un arbitro di Verona a Venezia.

DUE PESI... I tifosi alabardati hanno dovuto sopportare un'altra piccola beffa. La curva del Menti era divisa in due spicchi ma in sostanza era lo stesso settore solo che da una parte si pagava dieci euro e dalla parte alabardata (a cinque metri) 15. Altra nota stonata: gli enormi problemi di viabilità per raggiungere lo stadio. Tutti in coda per quasi un'ora per fare cinque chilometri.

MERCATO «NERO» Le liste di trasferimento sono chiuse fino a gennaio eppure alla voce «arrivi» se ne sentono di tutti i colori. Una settimana fa qualcuno aveva avvistato al «Rocco» l'attaccante Nappi. Ovviamente una bufala. «Per carità», il commento del lapidario Rossi. Il nome che adesso va di moda è Zalayeta ma come pensare che la Juve possa sbarazzarsi di un giocatore che riesce a cavalcare le castagne dal fuoco (siamo in piena stagione, si può dire) come è accaduto ieri contro il Como? La Juve sarà anche un'alleata della Triestina ma non è un istituto di beneficenza.

Cat.

CACCIA AGLI EX

Sono finiti sulle Alpi il bomber Provitali, Bambini e Spilli mentre Modesti e Ramon sono fermi ad Alessandria per questioni economiche

Da Aosta a Ragusa: dove si «nascondono» i vecchi alabardati

Il portiere Narciso ha scelto la Libia, Micciola ingaggiato dalla Cavese. Sono spariti solo Canella e Nicolosi

GIOVANILI

«Primavera»: risolve Famiano Allievi: resa contro il Padova

PRIMAVERA		
Udinese	0	
Triestina	1	

MARCATORE: 7 Famiano.

UDINESE: Buso, Sannino, De Reggi, Giuruso, Podimani, Leonarduzzi, Galante (Ciriaco), Croatto, Dalessandro, Buonocento, Paolucci (Mazzone). All.: Rossi.

TRIESTINA: Del Mestre, Berko, Bassolucca, Volpi, Giacomini, Cocetti, Iachetti, Arcuri (Santosuosso), Gennari, Del Gaudio (Torresin), Famiano (Iodice). All.: Strukely.

REMANZACCO

Buona la prima per la Primavera alabardata. Alla prima giornata di campionato la Triestina junior fa il derby con le «zebrette» friulane, mettendo a frutto la rete iniziale di Famiano scaturita da una punizione a due in area per intervento del portiere su retropassaggio di un difensore. La Triestina, irrobustita dalla presenza di Manolo Gennari (che si è pure mangiato un paio di occasioni superbe), ha tenuto testa al ritorno bianconero, estrinsecandosi in una traversa scheggiata di De Reggi e in un palo di Sannino.

ALLIEVI NAZIONALI		
Padova	1	
Triestina	0	

MARCATORE: 6 Benini. PADOVA: Rossellini, Beghin, Tagliato, Bovo, Bagarolo, Andreoli, Canelli (st 6° Bortolato), Carraro (st 25° Mangon), Benini (st 20° Fagiani), Contato, Tasca (st 10° Volpato). All.: Ottoni.

TRIESTINA: Lucchetta, Uliani (st 1° Furlan), Bagon, Dell'Osso, Forte, Mihelcic, Montebugnoli, Bianco, Tomic (st 14° Didone), De Grassi (st 32° Beltramini), Formicola. All.: Susic.

PADOVA Subito in svantaggio dopo soli 6', la Triestina Allievi è costretta a inseguire per tutta la partita i patavini nel vano tentativo di recuperare il risultato. Una rincorsa che ha comunque fruttato nella ripresa una crescita di gioco e le buone occasioni capitate sul piede di Tomic e su quello di Bianco in pieno recupero. «Sembra che dobbiamo ogni volta subire una scossa per entrare in partita», si è lamentato mister Susic.

a.r.

TRIESTE Tante piccole rate da versare quasi ogni settimana: non è una clausola per le cessioni della Triestina ma il prezzo per il noviziato che la squadra di Rossi continua a pagare con regolarità. Una squadra più esperta e meno maltrattata dagli arbitri dopo essersi trovata in superiorità numerica all'11', avrebbe gestito meglio il vantaggio acquisito al Menti grazie a Baù. L'Alabarda, invece, si è lasciata sorprendere con la guardia abbassata nella ripresa quando avrebbe dovuto solo aspettare l'avversario per colpirlo in contropiede. Cosa che ha fatto il Vicenza con l'aiuto dell'arbitro Castellani al quale la Triestina non è proprio simpatica. La partita dell'Unione era tutta in discesa dopo l'espulsione del portiere Campagnolo contro un Vicenza, per giunta, che per il momento è meno squadra della Triestina.

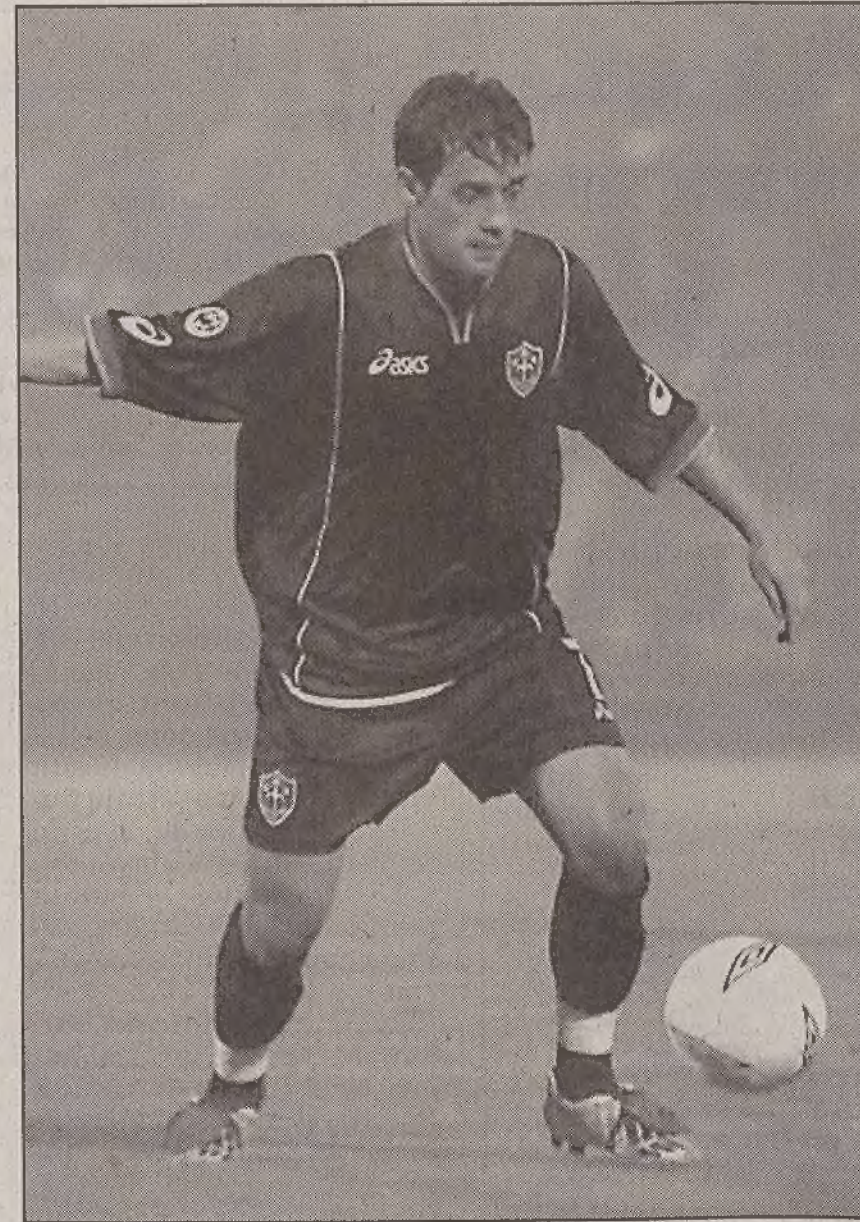
Il pareggio che ne è uscito è stato accolto con poca serenità: alabardati quasi sull'orlo di una crisi di nervi. Ma non ce l'avevano solo con l'arbitro. Il presidente Berti (in castigo in tribuna) ha troppo palesemente bocciato le scelte del suo allenatore. Un tipo focoso come Mandorlini lo avrebbe im-

mediatamente mandato al diavolo, mentre Rossi ha incassato le critiche con aplomb anglosassone, avendo ormai fatto il callo alle sfuriate di Berti. Comunque niente di grave e di nuovo sotto il sole, solo scaramucce dettate dal nervosismo post-partita. Come una normale baruffa tra moglie e marito (basta stabilire i ruoli...). Le esternazioni del presidente possono essere sottoscrivibili nella sostanza, meno nella forma. Era meglio discuterne a cena, senza tanti platealismi.

Ma cosa rimprovera il presidente al tecnico? Di aver ritoccato la difesa e di aver tardivamente inserito Ferri facendo pesare poco l'inerzia numerica agli avversari. Rossi voleva a tutti i costi fare debuttare Venturini in mezzo alla difesa probabilmente per contrastare Margiotta nel gioco aereo che poi è stato lasciato inizialmente in panchina da Mandorlini. Bega a destra è come un pesce fuor d'acqua, non è il suo ruolo. Ciccio e Bacis avrebbero potuto arginare con meno affanno Schwoch. Nella ripresa l'allenatore avrebbe potuto anche togliere un difensore ma evidentemente non voleva alterare l'assetto tattico. Per contro va detto che Ros-

si ha azzeccato tutte le mosse a centrocampo: con pochi rapidi tocchi il trio Masolini-Delnevo-Gentile ha fatto girare a vuoto gente come Bernardini, Cristallini e Zanchetta. In attacco, invece, Rossi deve arrangiarsi con quello che ha. Non ha colpa. La Triestina è ben coperta sugli esterni (Baù comunque due spanne sopra Ciullo, l'aria di casa lo ha corroborato). Il problema riguarda le prime punte e difatti la Triestina è poco concreta sotto porta. Beretta e Fava hanno bisogno di tempo, avvertono il salto dalla C1 alla B. Il primo, soprattutto, ha fatto tanta fatica e una sola volta è riuscito a insinuarsi nell'area vicentina. L'Alabarda non ha una prima punta di categoria ma neanche questa è una colpa. Prima il bilancio, poi il bomber. Non si può fare il passo più lungo della gamba anche se uno come Ghirardello avrebbe fatto comodo. E' logico che in B la Triestina farà più fatica ad arrivare in porta anche se finora ha una media di un gol a partita. E' andata in gol sempre con un uomo diverso. A tutti tutti devono andare a segno (come l'anno scorso) per mascherare l'assenza di tiratore scelto.

Maurizio Cattaruzza



Eder Baù al tiro contro il Vicenza. (Foto Lasorte)

IL PERSONAGGIO

Il biondo centrocampista (uno dei migliori) è rammaricato per aver visto sfumare la possibilità di conquistare i tre punti

Delnevo: «Penalizzati dalle decisioni arbitrali»



Loris Delnevo

TRIESTE Trance agonistico. Basta questa definizione per descrivere la prestazione di Loris Delnevo contro il Vicenza. Il centrocampista alabardato, il migliore in assoluto della Triestina assieme a Baù, al suo battesimo in serie B con la maglia titolare ha dimostrato una carica incredibile. Onnipotente, generoso e scatenato con la palla tra i piedi. Basta osservare i suoi movimenti, specie quando viene servito, per capire come è fatto quel piccolo-to di temperamento pepato: si volta di scatto, per vedere se c'è qualcuno alle sue spalle, controlla con quegli occhi viziati tutto il perimetro. In una parola quello che si dice un elemento di categoria, pronto a proporsi in attacco e a difendere con i denti. «Sì, è vero, volevo vincere

a tutti i costi e sono dispiaciuto per non aver portato a casa i tre punti. Certo, siamo stati un po' ingenui, però quel rigore proprio non andava concesso. A Schwoch è stato fischiatosi tutto a favore e, in questo inizio di campionato, la Triestina ha pagato certe decisioni arbitrali. Siamo gli ultimi arrivati, però non è giusto scontare in questo modo». Non si riferisce solo alla decisione sull'episodio del rigore, che in sala stampa anche l'attaccante vicentino ha faticato a difendere, ma sull'intero metro di giudizio dei falli. «Quanti ce ne ha fischiatosi contro, bastava toccare un avversario e c'era subito la punizione. Inutile nascondersi, senza quel rigore si poteva vincere». Qualche colpa, però, ce l'ha anche la Triestina che, in superiori-

tà numerica, non è riuscita a chiudere la partita. Colpa della poca vivacità delle punte, ma non solo. Delnevo non si tira indietro e analizza l'evoluzione della squadra, specie dal primo tempo, contraddistinto da una padronanza del campo, a una ripresa troppo prevedibile e macchinosa. «Purtroppo abbiamo commesso due errori e siamo stati sorpresi in contropiede, con mezza formazione sbilanciata in avanti. Dovevamo far girare meglio la palla e avere pazienza, giacché stavamo vincendo, invece dalle corsie esterne volevamo subito verticalizzare». Certe situazioni vanno gestite meglio ma, qualche peccatuccio, a questa squadra va pure concesso. Uno non di più, perché la serie B è una bestia pronta ad azzannarti senza impietosirsi. Lo

dimostrano gli errori di un certo tipo commessi con Venezia e Livorno, ma anche la mancanza di cinismo contro il Vicenza. «Avrei firmato per un pareggio prima di scendere al Menti, poi per come sono andate le cose... Insomma, bisogna calarsi subito nella categoria, perché 6 punti erano meglio degli attuali 4. La classifica non perdona, dobbiamo provare a vincere domenica contro il Cosenza». Servirà però maggiore cattiveria in attacco, la stessa che il biondo centrocampista ha messo in campo sabato, mancando di un soffio il raddoppio nelle battute finali. «Il mio tiro da fuori area è finito fuori di pochissimo, mentre sul cross di Ferri per un pelo non sono riuscito ad agganciare la palla», masticava amaro Delnevo.

pi. co.



Il centravanti Provitali si è accasato ad Aosta.

neve della sabbia. Ad Aosta, in serie D, giocano infatti i «bomber» Provitali, Bambini, Spilli.

Sulle sponde africane del Mediterraneo ha cercato fortuna il portiere Narciso, folgorato sulla via della Libia (ma allora è un vizio contagioso), mentre all'estremo opposto troviamo una colonia di ex alabardati in mezzo alle montagne. Meglio la

L'ala Gallicchio.

ni (subito due giornate di squalifica per «Bambo») e pure una vecchia conoscenza come Spilli. Scendere nei dilettanti non è stato un disonore neppure per «Ciccio» Micciola (Cavese) e Cortellazzi. Guida con il

Santa Lucia la serie D che ingloba il Friuli Venezia Giulia e parte del Veneto. Un girone tinto di alabardato, con molti giovani provenienti dalla Beretti (vige l'obbligatorietà degli under) ma anche qualche elemento più stagionato. Al Portosummaga ci sono Vecchiato, Carli, più il giovane Tomizza e anche San-

Il portiere Narciso.

ti anni. Erano però i tempi della serie B. Sempre in C2 c'è Roma nel Frosinone. Una categoria in più per Modesti e Ramon, entrambi all'Alessandria, ma quanti problemi da affrontare. La società piemontese è messa male economicamente,

non ha versato le fidejussioni in Lega e così una decina di giocatori non possono scendere in campo. Tra questi proprio l'ex portiere alabardato.

E i gemelli biondi Teodorani e Zago? Teo è stato promosso in C1 con la Sambenedettese e, nella prima giornata, ha mancato un gol clamoroso con un doppio palo interno e la palla a ballonzolare sulla riga di porta. Michael ha invece fatto rientro al Chievo (formazione Primavera) dopo l'annata passata al Trento. «Poteva rimanere a Trieste, perché ha voluto andare via», ripete spesso il veronese, Bellini, anche la Triestina se l'è fatto però scappare. E a proposito dell'Hellas, compagno di ventura della Triestina nella cadetteria, anche se con zero presenze all'attivo trova spazio Abbruscato, come del resto Princivali nel Messina e Dei Rossi nel Venezia.

Elvis almeno è tra i diciotto convocati. Meglio di loro fa solo Borriello (Milan), che a gennaio probabilmente cambierà aria. Nella massima serie è affiancato, dall'eterno Milanese (Perugia), l'infortunato Criniti (sempre alla corte di Gauci) e Pelizzoli, portiere di riserva della Roma. Meglio però fermarsi alle ultime due annate, quelle della promozione, altrimenti non si finisce più di andare a ritroso. Gli ex dell'Alabarda sono infiniti e li incontri dappertutto. Pietro Comelli

IL PUNTO

Si rifà il Palermo
Il Lecce uruguayio
vince e diverte
Reja è pronto
per il Messina

TRIESTE La B si diverte a cambiare copione ogni sabato. In attesa di ritornare a giocare alla luce del sole (domenica prossima), la serie cadetta cambia ancora una volta padrone. Il Napoli ferma la Sampdoria dell'ex (applauditissimo) Novellino, il Siena stende il Cagliari e così il Lecce si ritrova in vetta.

LA CONFERMA I salentini erano tra le formazioni più accreditate alla vigilia della stagione e, dimenticata alla svelta la scoppola subita a Genova nella partita d'esordio, la Rossi band ha inanellato tre vittorie di fila e conquistato il primato in solitudine. È un Lecce formato Uruguay, quello che sta guidando il campionato: Chevantoni (capocannoniere) e Giacomazzi non sbagliano un colpo, il Venezia sabato sera se ne è accorto. Se poi aggiungiamo anche lo sloveno Cimirotic, scopriamo che il reparto offensivo dei giallorossi è assolutamente degno della categoria superiore. Questo Lecce ha tutto per riconquistare il Paradiso perduto, ma domenica troverà l'inferno al San Nicola: si annuncia un derby al calor bianco contro il Bari (dei cileni) reduce dal blitz di Cosenza.

IL RISCATTO In attesa di risolvere una volta per tutte la querelle societaria (oggi dovrebbe essere l'ultimo giorno di Dalla Costa presidente), il Genoa rimette in sesto la classifica, dopo aver conquistato la prima vittoria stagionale a spese della Salernitana. Il gioco non è ancora scintillante, il Ferraris non si è potuto entusiasmare, ma la doppietta del rumeno Niculescu e il sigillo di Carparelli hanno regalato il sorriso a Torrente. Sono di nuovo guai grossi, invece, per Zeman, sconfitto tre volte su quattro. E adesso si riparla di futuro a rischio per il boemo.

PANCHINE ROVENTI Se Zeman traballa, c'è chi è già pronto a saltare. Il Messina, solo solletto in fondo alla graduatoria con un solo punto in quattro incontri, si appresta a dare il ben servito a Oddo, alle porte già si scorge la sagoma di Edy Reja, nocchiero di lungo corso, navigatore esperto dei tempestosi mari della cadetteria. Per i siciliani, che già avevano liquidato Cuoghi nel precampionato, sarebbe il secondo cambio della guida tecnica in meno di tre mesi, impresa da Guinness dei Primati. Complimenti alla coerenza.

IL BOMBER Insieme al leccese Chevantoni, al comando della classifica dei cannonieri troviamo un attaccante italianissimo. Pippo Maniero non è più di primo pelo, ma i gol li ha sempre fatti e li continua a fare, ieri a Venezia, oggi a Palermo. I rosanero continuano a non divertire, ma i sei punti messi in carne sono merito quasi esclusivo del centravanti. Maniero, poi, è anche un rigorista implacabile: dopo il centro che valse la prima vittoria quindici giorni fa, sabato si è ripetuto contro il Livorno. Appena la squadra di Arignoni saprà seguire le orme del suo bomber, Palermo volerà.



Pordenone 0
Trento 1

MARCATORI: st 35' Corradi.
PORDENONE: Marin, Bari, Bavero (Rigo), Calvio, Stancanelli, Striuli, Barbisan, Pittana (Pedriali), Piseria (Temporini), Pasa, Baiana. All. Fedele.
TRENTO: Rotoli, Olorunleke, Vago, Lonzar, Volani, Spinelli, Rinaldi, Troiano (Zart), Albano, Corradi, Pachera (Scandroglio), All. Miani.
ARBITRO: Fabiano.

Pasa sbaglia un rigore

Pordenone beffato, il Trento va in gol nell'unico affondo

PORDENONE Una partita a dir poco jellata. Un secondo tempo giocato quasi in area del Trento, un rigore fallito, un palo a portare battuto e una valanga di occasione sprecate, poi nell'unica ripartenza andata in porto gli avversari trovavano il gol, una vera beffa. «Abbiamo sottovalutato i nostri avversari nel corso del primo tempo», sono parole di Adriano Fedele e in effetti i «ramarri» hanno giocherellato per la prima frazione di gara, la prima conclusione a rete giungeva infatti al 17', una bordata da lontano di Barbisan ben controllata dal portiere trentino. Più efficace il Trento, pericoloso con il brasiliano Rinaldi e al 27' con Albano, gran botta dai sedici metri respinta da Marin con un gran tuffo.

Ripresa di ben altra caratura. Al 10' bella intesa Pasa-Pittana con assist per Baiana calciato in area da due difensori. Rigore inevitabile che Pasa ciabatta malamente a lato. Al 13' bomba di Bari dai sedici metri. Rotoli s'inventa una parata d'istinto con il braccio destro, palla che finisce al limite a Baiana, controllo e destro a girare e palla sul palo. Il pallone danza ripetutamente nei pressi di Rotoli ma l'imprecisione degli attaccanti neroverdi e il più delle volte la jella impediscono al Pordenone di andare meritatamente in vantaggio. Al 25' cross di Pasa e Stancanelli da non più di quattro metri dalla porta spedisce alto di testa. Gol sbagliato gol subito. Discesa lungo la destra di Rinaldi, Striuli viene saltato con facilità e per Corradi è sin troppo facile raccogliere il cross del compagno a centroarea e spedito in rete.

c.f.

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Legnano-Alessandria	1-0
Mestre-Meda	2-1
Montichiari-Pro Vercelli	1-0
Monza-Mantova	1-0
Novara-Thiene	3-1
Pavia-Cremonese	2-1
Pordenone-Trento	0-1
Pro Sesto-Bielle	1-0
Valenzana-Sudtirolo	0-1

LA CLASSIFICA	
Mantova	12 5 4 0 1 8 1
Novara	11 5 3 2 0 9 2
Sudtirolo	11 5 3 2 0 8 3
Pavia	10 5 3 1 1 12 5
Cremonese	10 5 3 1 1 9 3
Pro Sesto	9 5 3 0 2 8 9
Biellese	8 5 2 2 1 5 3
Montichiari	8 5 2 2 1 6 7
Thiene	7 5 2 1 2 7 5
Pordenone	7 5 2 1 2 6 4
Trento	7 5 2 1 2 5 9
Legnano	6 5 2 0 3 5 11
Monza	5 5 1 2 3 5 5
Alessandria	4 5 1 1 3 5 7
Mestre	4 5 1 1 3 4 11
Valenzana	3 5 1 0 4 4 7
Pro Vercelli	3 5 1 0 4 2 8
Meda	1 5 0 1 4 5 11

PROSSIMO TURNO	
Alessandria-Monza	
Biellese-Montichiari	
Mantova-Mestre	
Meda-Cremonese	
Novara-Valenzana	
Pro Vercelli-Legnano	
Sudtirolo-Pro Sesto	
Thiene-Pordenone	
Trento-Pavia	

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Aglianese-Savona	3-2
C. di Sangro-Forlì	1-0
Castelluccio-San Marino	0-0
Grosseto-Gubbio	2-0
Novara-Thiene	1-0
Imolese-Florentia Viola	1-2
Montevarchi-Brescia	1-2
Rimini-Sangiovannese	1-0
Sassuolo-Poggibonsi	1-2

LA CLASSIFICA	
Aglianese	13 5 4 1 0 10 6
Florentia Viola	11 5 3 2 0 12 6
Grosseto	11 5 3 2 0 5 1
Savona	10 5 3 1 1 8 5
Gualdo	8 5 2 2 1 6 5
Gubbio	8 5 2 2 1 5 5
Poggibonsi	7 5 2 1 2 5 4
Rimini	7 5 2 1 2 4 3
Castelluccio	6 5 1 3 1 3 3
C. di Sangro	6 5 2 0 3 3 8
San Marino	5 5 1 2 2 4 5
Montevarchi	5 5 1 2 2 5 6
Brescia	5 5 1 2 2 5 6
Forlì	4 5 2 0 3 3 5
Sassuolo	4 5 1 1 3 5 8
Imolese	3 5 0 3 2 4 6
Sangiovannese	3 5 0 3 2 4 6
Fano	3 5 1 0 4 2 5

PROSSIMO TURNO	
Brescia-Fano	
C. di Sangro-Aglianese	
Florentia Viola-Rimini	
Gubbio-Montevarchi	
Poggibonsi-Imolese	
San Marino-Gualdo	
Sangiovannese-Forlì	
Sassuolo-Castelluccio	
Savona-Grosseto	

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Fidelis Andria-Brindisi	0-2
Foggia-Tivoli	2-0
Frosinone-Palermo	2-0
Gladiator-Catanzaro	0-0
Igea Virtus-Puteolana	3-1
Latina-Nocerina	0-0
Lodigiani-Gela	1-2
Olbia-Giugliano	1-1
Ragusa-Acirole	1-2

LA CLASSIFICA	
Brindisi	10 5 3 1 1 10 3
Acirole	10 5 3 1 1 9 4
Igea Virtus	10 5 3 1 1 7 4
Catanzaro	9 5 2 3 0 5 0
Ragusa	9 5 3 0 2 10 0
Nocerina	9 5 2 3 0 3 1
Foggia	8 5 2 2 1 8 6
Gela	8 5 2 2 1 7 6
Latina	8 5 2 2 1 7 6
Lodigiani	7 5 2 1 2 4 3
Gladiator	6 5 1 3 1 5 3
Palermo	6 5 2 0 3 4 8
Frosinone	5 5 1 2 2 6 6
Tivoli	4 5 1 1 3 3 7
Olbia	4 5 1 1 3 3 8
Fidelis Andria	3 5 0 3 2 5 10
Giugliano	3 5 0 3 2 2 7
Puteolana	1 5 0 1 4 3 13

PROSSIMO TURNO	
Acirole-Igea Virtus	
Brindisi-Lodigiani	
Catanzaro-Ragusa	
Fidelis Andria-Latina	
Gela-Olbia	
Giugliano-Frosinone	
Nocerina-Gladiator	
Palermo-Tivoli	
Puteolana-Foggia	

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
Cesena-Alzano	2-0
Cittadella-Arezzo	2-1
Lumezzane-Carrarese	2-2
Pisa-AlbinoLeffe	0-1
Reggiana-Pro Patria	1-2
Spal-Padova	0-2
Spezia-Lucchese	0-0
Treviso-Pistoiese	3-0
Varese-Prato	1-1

LA CLASSIFICA	
Cesena	13 5 4 1 0 13 5
Treviso	10 5 3 1 1 10 5
AlbinoLeffe	9 5 2 3 0 7 4
Lumezzane	9 5 2 3 0 6 4
Padova	8 5 2 2 1 10 6
Pisa	7 5 2 1 2 3 4
Cittadella	7 5 2 1 2 6 7
Pro Patria	7 5 2 1 2 4 6
Pistoiese	7 5 2 1 2 5 7
Reggiana	6 5 1 3 1 5 5
Prato	6 5 1 3 1 5 6
Arezzo	5 5 1 2 2 7 8
Lucchese	5 5 1 2 2 4 6
Spezia	5 5 1 2 2 3 5
Carrarese	4 5 0 4 1 6 7
Alzano	4 5 0 4 1 1 3
Spal	3 5 1 0 4 2 6
Varese	2 5 0 2 3 5 8

PROSSIMO TURNO	
AlbinoLeffe-Treviso	
Alzano-Cittadella	
Arezzo-Varese	
Carrarese-Spezia	
Lucchese-Reggiana	
Padova-Lumezzane	
Pistoiese-Pisa	
Prato-Spal	
Pro Patria-Cesena	

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Avellino-Paterno'	5-0
Chieti-Martina	0-1
Pescara-L'Aquila	1-0
Sambened-Benevento	2-2
Taranto-Sora	4-0
Teramo-Fermana	4-1
Torres-Crotone	0-2
Vis Pesaro-Giulianova	1-1
Viterbese-Lanciano	2-0

LA CLASSIFICA	
Crotone	15 5 5 0 0 11 1
Pescara	11 5 3 2 0 6 3
Avellino	10 5 3 1 1 10 5
Teramo	9 5 2 3 0 11 6
Lanciano	9 5 3 0 2 7 6
Martina	9 5 3 0 2 6 6
Fermana	8 5 2 2 1 5 4
Vis Pesaro	6 5 1 3 1 4 4
Benevento	6 5 1 3 1 3 4
Sora	6 5 2 0 3 5 9
Sambened.	5 5 1 2 2 6 5
Giulianova	5 5 1 2 2 4 4
Taranto	5 5 1 2 2 4 4
Torres	4 5 1 1 3 4 6
Chieti	4 5 1 1 3 2 6
Paterno'	4 5 1 1 3 4 10
Viterbese	4 5 1 1 3 4 11
L'Aquila	3 5 1 0 4 5 7

PROSSIMO TURNO	
Benevento-Chieti	
Crotone-Sambened.	
Fermana-Pescara	
Giulianova-Avellino	
L'Aquila-Torres	
Lanciano-Taranto	
Martina-Viterbese	
Paterno'-Torres	
Sora-Vis Pesaro	

SERIE D Come con il Chioggia sette giorni prima gli uomini di Grillo tengono il campo per buona parte della gara ma in dirittura sono infilzati dal Cordignano

Monfalcone da revisionare: quarta sconfitta, seconda di fila

L'Itala San Marco vince e convince, con un «poker di felicità» affonda il Montecchio Maggiore

Belluno 3
Sevegliano 0

MARCATORI: pt 14' Romulo, st 3' Giuliano, 30' Romulo.
BELLUNO PONTALPI: Bee, Moroni, Poletti, Gobatto, Giorgini, Martignoni, Schiavon, (st 40' Tormen), Giuliano, Moschetti (st 1' Bissio), Romulo (st 33' Gazzola), Intrabartolo. All. Tormen.
SEVEGLIANO: Conchione, Pravisano (st 6' Fabbro), Mazzaglia, Buzzinelli, Sebastiani, Tomasetti, Mervich, Subiaz, Grop (st 28' Venuti), Brustolin (st 12' Maccagnan), Boatto. All. Moras.
ARBITRO: D'Alesio di Forlì.
NOTE: ammoniti Gobatto, Schiavon, Giuliano, Buzzinelli, Sebastiani, Brustolin.

SEVEGLIANO Tre gol all'Itala, altrettanti al Sevegliano. La regola del tre funziona a meraviglia contro le squadre del Friuli Venezia Giulia per la squadra di mister Tormen che, pur senza brillare, incassava altri tre punti e mantiene il passo dello scatenato Santa Lucia. Non si è vista una bella partita al Polisportivo, tra due squadre incapaci di imporre il proprio gioco ai rivali. Il Belluno si è aggrappato alle giocate dei propri singoli, col brasiliano Romulo bravo a sfruttare le proprie doti balistiche su punizione. Il Sevegliano ha fatto girare bene la palla nel primo tempo, ma alla resa dei conti il trio offensivo composto da Mervich, Grop e Boatto non ha mai costruito seri pericoli per i gialloblu.

Al 14' Brustolin mette giù l'intrabartolo fuori area; sul pallone per la punizione si presenta Romulo che fulmina Conchione con una conclusione sulla sua destra. Nella ripresa al 3' arriva il secondo gol: Gobatto vince un contrasto a centrocampo e dà a l'intrabartolo, che allarga per Giuliano, il cui diagonale finisce in fondo al sacco. Il terzo sigillo alla mezz'ora ed è ancora merito del piede vellutato di Romulo, che da 35 metri mette la palla alla sinistra di Conchione.

Sanvitese 0
Cologna Veneta 1

MARCATORI: pt 27' Gasparello.
SANVITese: Della Sala, De Monte, Campaner, Lenarduzzi, Zamaro, Giordano, Giorgi, Morassutti (st 24' Fabris), Passi, Lardieri (st 24' Simonetto), Roman Del Prete (st 10' Camerotto).
COLOGNA VENETA: Valsecchi, Rossi, Dalla Chiara, Dal Degan, Missaglia, Bellomi, Fiumicetti (st 42' Bonfante), Zini, Gasparello, Margherita, Carrezola (st 38' Pedrali).
ARBITRO: Iovine di Rovereto (Tn).
NOTE: ammoniti Zamaro, Morassutti, Dalla Chiara, Dal Degan, Missaglia e Gasparello. Folla rappresentanza di tifosi ospiti.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Tre su tre. Che non sono le vittorie casalinghe della Sanvitese, bensì i tre colpi esterni consecutivi collezionati sin qui dal Cologna Veneta. Viaggia con il vento in poppa la barca capitanata da Boni, tecnico del gialloblu, al momento una delle principali outsider dell'incontrastata capolista Santa Lucia. La truppa veneta stupisce per la facilità con la quale riesce a organizzare un gioco tanto semplice quanto efficace: il direttore d'orchestra Margherita sforna alle punte Gasparello e Carrezola, che fanno della velocità la loro arma migliore, palloni a iosa. Delude invece la Sanvitese e in particolare il neo acquisto Morassutti, dirottato da mister Cupini nella linea mediana ma dimostratosi lento e privo di idee. Primo tempo di marca gialloblu, nella ripresa la Sanvitese prova ad agguantare il pareggio ma si rende pericolosa solo con due calci piazzati di Fabris. Partono all'arrembaggio gli ospiti che da subito fanno capire quali sono le loro intenzioni e già al 5' si rendono pericolosi: guizzo in area di Gasparello che, spalle alla porta, si gira in un attimo e libera un sinistro deviato in angolo da Della Sala. Rispondono i locali al 14' con tiro da lontano di Campaner che scheggia la traversa. Ma il pallino del match è nei piedi del Cologna che sfiora la rete ancora al 19': sponda in area di testa di Fiumicetti per Carrezola che solo davanti a Della Sala manda a lato. Al 24' ci prova da lontano Margherita ma la conclusione è centrale, mentre un minuto più tardi è Giordano a fallire una ghiotta occasione da dentro l'area. A forza di dai e dai, al 27' passano gli ospiti su azione di rimessa: Margherita per Gasparello che controlla e fulmina Della Sala.

Conegliano 2
Tamai 0

MARCATORI: st 18' Vianello, 24' Zanardo.
CONEGLIANO: Azzalini, Bigon, Citro, Zanardo, De Nardi, Sabbadin, Zanvetto, Salvato, Vianello (st 44' Camerini), Zian (st 33' Viviani), Mazzeo (st 34' Meneghel). All. Manzo.
TAMAI: Fovero, Guerra, Salvadori, Faloppa, Arcaba, Gava (st 31' Della Bianca), Meneghin, De Paoli (st 22' Celanti), Rubert, Cesca, Moro (st 14' Prosdociami). All. Morandini.
ARBITRO: De Cassan di Bolzano.
NOTE: ammoniti Citro, Zanvetto, Meneghel, Arcaba, Meneghin e Cesca. Osservato un minuto di silenzio per la scomparsa della signora Olga Battiston, moglie di un collaboratore del Conegliano.

Itala San Marco 4
Montecchio Maggiore 1

MARCATORI: pt 2' Mecenero, 14' Favero, 23' Vosca su rigore, 45' Fabbro; st 44' Fricano.
ITALA SAN MARCO: Michelin, Della Rovere, Vicario, Fabbro, Peroni, Fricano, Venturini (st 12' Crasti), Pavanelli (st 38' Visintin Daniele), Vosca, Velner, Favero (st 46' Ferro). All. Zoratti.
MONTECCHIO MAGGIORE: Posocco (st 8' Mantovanelli), Lely, Nicoletti (st 8' Mendicino), Paganin, Girlanda, Sarzi, Mecenero, Zuppin, Battistella (st 15' Sanbugaro), Sanzio, Bosaglia. All. Coppi.
ARBITRO: Bersan di Maniago.
NOTE: calci d'angolo 3-3; ammoniti Paganin e Visintin Daniele.

GRADISCA D'ISONZO Un «poker di felicità». L'Itala vince e convince. Grazie a un'ottima organizzazione di gioco (nel primo tempo) e alla verva irresistibile del giovane, ma già esperto Luca Favero. E lui la luce di questa Itala che si sbarazza in meno di dieci minuti del Montecchio.

I vetri si spengono nel giro del primo quarto d'ora. Al 2' sono già in vantaggio: una rimessa laterale libera il guizzante Mecenero che di esterno destro insacca alle spalle dell'incolpevole Michelin. Le squadre sono lunghe, gli schemi spesso raffazzonati e la partita vive di episodi. Al 6' si vede l'Itala con una incornata precisa di Velner. Al 13' il Montecchio sfiora il raddoppio: cross basso dalla linea di fondo per Battistella che manca d'un soffio un tap-in facile facile. Sul rovesciamento di fronte l'Itala pareggia: palla sul piede di Favero che dal limite trova di sinistro l'angolo più lontano. Il gol accende l'entusiasmo dei padroni di casa. Al 23' l'indiatto Favero entra in area e viene atterrato da Lely, il rigore (sacrosanto) è trasformato da Vosca. Manca un soffio all'intervallo e l'Itala fa tre: Venturini batte un corner, la palla arriva sui piedi del difensore Fabbro, che con uno splendido destro al volo insacca la rete della tranquillità.

Nella ripresa si vede solo il Montecchio, anzi Bosaglia. La punta veneta le tenta tutte, ma la porta gradiscana sembra stregata: al 16' un'incornata viene parata fortunosamente da Michelin, al 25' una girata sfiora il palo, al 27' una punizione di 30 metri viene neutralizzata in due tempi dal portiere gradiscano e al 31' altro flebile colpo di testa. Ma allo scadere l'Itala cala il poker grazie alla fronte dell'onnipresente Fricano.

Ascanio Cosma

CONEGLIANO Prima vittoria messa in cassaforte dal Conegliano, mentre il Tamai incamera una sconfitta evitabile. Infatti, nella prima frazione, la compagine pordenonese era riuscita ad imbrigliare a centrocampo i padroni di casa e aveva tentato qualche affondo risultato infruttuoso. Nel secondo tempo, invece, il Conegliano ha forzato i tempi, mettendo più volte in difficoltà gli ospiti. Nella ripresa, al 12', colpo di testa di Vianello, corta respinta di Favero sui piedi di Zanvetto il cui tiro è miracolosamente deviato in corner dal portiere ospite. E arriva il gol: siamo al 18' quando una punizione battuta da Mazzeo viene raccolta da Vianello in mischia: la punta locale scarica il suo destro imparabile per Favero. Replica 6 minuti dopo: cross sempre su calcio piazzato di Mazzeo per la testa di Antonio Zanardo il cui stacco portentoso si infila alla sinistra dell'estremo difensore. A questo punto, la gara è virtualmente finita, si ha giusto il tempo per vedere il Tamai colpire una traversa al 43' con Meneghin su calcio piazzato.

JUNIORES REGIONALI

Pro Romans e Sangiorgina sono cadute a sorpresa sotto i colpi delle due squadre triestine in perfetta forma

San Luigi e San Giovanni sgambettano le regine

TRIESTE Sembravano le sicure regine del campionato, invece Sangiorgina e Pro Romans cadono sotto i colpi delle squadre triestine. Di particolare rilievo la vittoria esterna del San Luigi sul campo della Pro Romans, apparsa in gran spolvero nel primo tempo, ma poi messa in difficoltà dai triestini spronatati dal tecnico Cernuta. «Il primo tempo è stato disastroso», ricorda il tecnico rossoverde - perlopiù più concluso da una nostra autorevole propiziata da Bampi. Nello sgambettio ho alzato un po' la voce e, nella ripresa, la squadra ha risposto in maniera eccezionale. Sono proprio contento». Talmente eccezionale da permettere al San Luigi di pareggiare con un Romano capace di concludere l'uno-due con un compagno, distrucendosi tra un paio di avversari prima di infilare il portiere avversario; legittimando poi l'impresa con la rete decisiva di Donato pescato sul vertice dell'area avversaria prima del tiro decisivo. Per il San Luigi anche un palo e una traversa mentre, proprio allo scadere, un legno è toccato pure alla Pro Romans.

Con una rete di Mormile alla mezz'ora della ripresa il

San Giovanni mette sotto la «quasi» imbattibile Sangiorgina, scavalcandola in testa alla classifica. «Loro sono stati tecnicamente superiori», assicura il tecnico rossoverde Braico - ma noi abbiamo giocato con il cuore e vinto meritatamente». Il San Giovanni ha infatti messo la partita sull'agonismo, creando due buone occasioni con Cijan prima della rete di Mormile. Nel finale i friulani hanno tentato il tutto per tutto, ma la porta del bravo Longanesi (autore di due interventi decisivi) è rimasta immacolata.

Nulla da fare per il Primorje impegnato sul campo

della temibile Pro Cervignano. In vantaggio con una rete di Pez nella prima frazione, i friulani hanno finito col dilagare nella ripresa, andando a segno nuovamente con Pez, Tommasin e Valeri. Il 4 a 0 finale, secondo il tecnico cervignanese Sfilogoi, è figlio di «una crescita dal punto di vista mentale: pian piano ci stiamo calando nella categoria».

Parlano alabardato i due recuperi infrasettimanali di mercoledì scorso. Il Vesna ha espugnato il campo del San Canzian per 2 a 3, dopo essere andati sotto di due reti nel primo quarto d'ora. Nella ripresa i «carsolini» so-

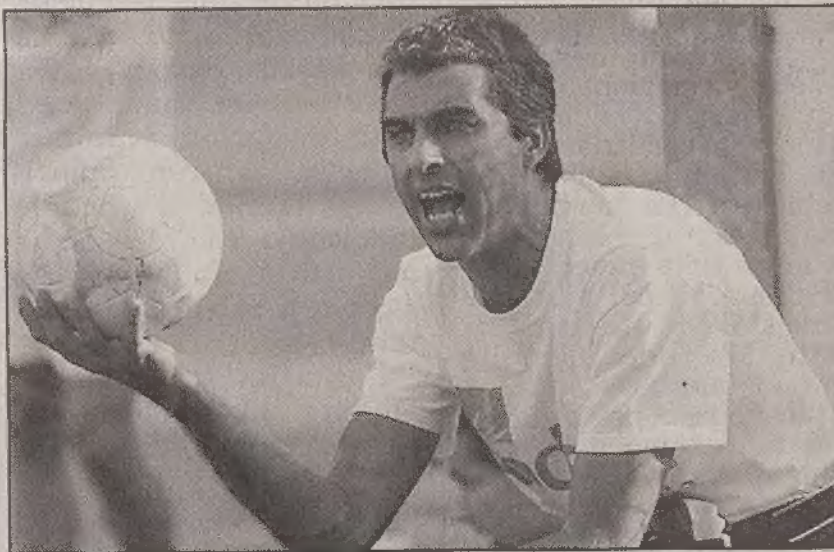
no esplosi, infilzando la porta avversaria con una rete di testa di Calais, un diagonale sul secondo palo di Purini e uno spunto personale di Ritosso che ha concluso il recupero e il sorpasso della squadra di «patron» Leghissa.

Con una doppietta di Odinal, il San Sergio sbanca invece il campo del Mossa, confermandosi una delle possibili protagoniste della categoria. Il derby Poniziana-Vesna è stato rinviato a mercoledì 8 (16.30 a Santa Croce), mentre dovranno essere recuperate pure Muggia-Mossa, Ronchi-San Canzian e San Sergio-Opicina.

Alessandro Ravalico

Cordignano 2
Monfalcone 0

MARCATORI: st 33' Calzavara, 37' Franco Martin.
CORDIGNANO: Barbazza, Pizzol, Segat, Bottega, Zanette, D'Inca, Calzavara, Salvador, Franco Martin (st 43' Cesarin), Faccioli (st 39' Bastiani), Poles (st 26' Bertagnon). All. Borgato.
MONFALCONE: Carli, Sandrin, Bandini, Buonocunto, De Fabris, Tiberio, Benvenuto (st 27' Tamburini), Larzak (st 20' Fantina), Ruggiero (st 31' Ferletic), Zentilin, Lodi. All. Grillo.
ARBITRO: Suelotto di Bassano.
NOTE: ammoniti Zanette e De Fabris.



L'allenatore del Monfalcone Grillo: problemi da risolvere.

SERIE D

RISULTATI	
Bassano Vir.-Pievigina	2-0
Belluno-Sevegliano	3-0
Chioggia Sot.-S. Lucia Piave	1-2
Citta' Jesolo-Mezzocorona	2-1
Conegliano-Tamai	2-0
Cordignano-Monfalcone	2-0
Itala S.Marco-Montecchio M.4-1	
Lonigo-Portogruaro	1-1
Sanvitese-Cologna Veneta	0-1

LA CLASSIFICA	
S. Lucia Piave	15 5 5 0 0 12 3 6
Cologna Veneta	1



ECCELLENZA Più occasioni da gol per la formazione ospite, ma alla fine entrambe le squadre erano convinte di aver meritato l'intera posta

Pro Gorizia-Vesna, pari con l'amaro in bocca

Il San Luigi crolla in casa: in 90 minuti non riesce a spedire nemmeno un tiro in porta

San Luigi 1 Pro Romans 3

MARCATORI: pt 25' Bergomas, 28' Bisan, 32' Coccolo; st 50' Cermelj rig. **SAN LUIGI:** F. Ferluga, Paoli (st 1' Frezza), Pocecco, Zolia, Stefani, La Fata, Mullner (st La Cognata), Veronelli, Degraffi, Leone, Cermelj, All. Cernuta. **PRO ROMANS:** Furlan, Morsut, Bisan (st 43' Michelangeli), Giancotti, Ma-sotti, Sella, Fantin, Coccolo (st 45' Munarin), Gambino (st 23' Ballerino), Luxich, Bergomas. All. Del Piccolo. **ARBITRO:** Merlino di Udine. **NOTE:** ammoniti Sella, Stefani, Paoli, Pocecco.

Pro Gorizia 1 Vesna 1

MARCATORI: pt 17' Kovic, 18' Zagato. **PRO GORIZIA:** Menichino, Cipraccia, Della Zotta, Seovich, Villani, Zien-na, Bertocchi (st 25' Cecotti), Gobbesso, Zagato, Godeas, Pividori (st 14' Caserta). All. Moretto. **VESNA:** Fabro, Bertocchi, Passaro (st 1' Stan-cio), Bartoli (st 22' Buz-zanca), Degraffi, Depan-gher, Kovic, Di Benedet-to, Valkovic, Marches-an, Krmac. All. Micu-si. **ARBITRO:** Tel di Cervi-gnano.

Pozzuolo 7 Rivignano 2

MARCATORI: pt 2' Bernar-do, 7' Degano, 9' Bernar-do, 11' Beltrame, 29' Berlasso, 48' Lepore, st 17' Tollo, st 22' Bernar-do, st 30' Piccoli. **POZZUOLO:** Samsa, Berlasso (st 25' Rovere), Si-rieri, Contarini (st 30' Lizz), Cabassi, Garzitto, Bernardo, Roviglio, Tol-loi (st 19' Piccoli), Dega-no, Chiapolino. All. Ci-nello. **RIVIGNANO:** Della Mo-ra, Toniutto (st 13' Zan-nin), Fabris (st 15' Bertol-i), Tffolo, Favero, Beltra-me, Lancerotto, Pelli-zier, Peresson, Della Ne-gra, Lepore. All. Billia. **ARBITRO:** Revelant di Tolmezzo.

Gonars 0 Union '91 0

GONARS. Pettenà, Battis-tutta, Carbone, Perosa (st 15' Sessi), Ioan (st 40' Pez), Zucchi, Biasio, Mo-rotti, Bergamasco, Gre-gorutti, Battistella, Car-ducci (st 25' Sattolo), Proietti. **UNION '91:** Galiussi, Bel-trame Stefano (st 36' Li-vo), Favoni, Purino, Beltrame Fagio, Anto-nutti, Visentini, Alberto Petrello, Vidotti, Simo-ne Petrello, Zuliani. **ARBITRO:** Giacomelli di Trieste. **NOTE:** Ammoniti Car-ducci, Moretti, Sattolo e Antonutti. Angoli: 10 a 4 per l'Union '91.

Tolmezzo 4 Cordovado 0

MARCATORI: pt 14' De Prophetis, 25' Gortan, st 8' e 33' Damiani. **TOLMEZZO:** Barlocco, Spangaro (st 15' Topan), Scarsini, Collinassi, Ti-meus, Picco, Gortan (st 23' D'Orlando), Massimo Rella, Damiani, Fabio Rella, De Prophetis (st 1' Vidoni). All. Todorico. **SPAL CORDOVADO:** Argen-ton, Pettovello, Rumieli, Garlati, Cassin, Zanelatti (st 8' Pittau), Florido (pt 24' Florean), Bertola, Zentilin, Fattutti, Bertola. All. Val-leninuzzi. **ARBITRO:** Ottaviano di Cornons. **NOTE:** espulso pt 24' il portiere Argenton per fallo di mani fuori area. Ammoniti: Fattutti, Scarsini, Timeus, Damiani e Massimo Rella.

Sarone 3 Palmanova 1

MARCATORI: pt 2' Traca-nelli su rigore, st 19' Ven-druscolo, 23' Del Zotto, 50' Gardin. **SARONE:** Perencin, Nar-der, Salatin, M. Barbieri, Brescacin, A. Barbieri (Ce-lotto), Russo, Vendruscolo (Gardin), Antonini, (Roma-net), Tracanelli. All. Fornas-ier. **PALMANOVA:** Galiussi, Pozzetto, Cocetta, Geromet-ta, Termin, Bidoggia, De Grassi (Carpin), Pagnucco, Basaglia, Dorigo, Del Zotto. All. Leonarduzzi. **ARBITRO:** Papai di Mani-ga. **NOTE:** espulsi Dorigo per proteste e Del Zotto, doppia ammonizione; am-moniti: Narder, Salatin, Manfr, Vendruscolo, Poz-zetto, Termin, Pagnucco.

Azzanese 0 Sacilese 3

MARCATORI: pt 45' au-torete Benetti, st 35' Be-acco, 42' Moras. **AZZANESE:** Venier (Gobbato), Lunghi, Miot, Da Re (Croitoru), Benetti, Ceolin, Selva, De Agostini, Riola (Goz), Bozzo, Stival. **SACILESE:** Moro, Del-l'Antonia, Cava, Cur-sio, Toffolo, Pessot, Manfroi (Da Dalto), Za-natta, Fantin (Moras), Saccher, Gabatel (Beac-co). **ARBITRO:** D'Introno di Trieste.

Mossa 0 Manzanese 3

MARCATORI: pt 31' Tragoni, st 17' Pinos, 38' Monaco (r). **MOSSA:** Pascolat, Nardi-ni, De Grignis, Don, Chiabai, Longo, Trampus (st 25' Pantuso), Si-meoni, Medeat, Rauti (st 36' Facchinetti), Guida (st 31' Giacomello). All. Cassia. **MANZANESE:** Tami, Tec-co, Mauro, Gazzino (st 40' Mansutti), Giacomini, Trevisan, Covazzi (pt 39' Fierro), Tragoni, Pi-nos, Diantoni, Dessi (st 1' Monaco). All. Tomizza. **ARBITRO:** Sant di Por-denone. **NOTE:** ammoniti Guida, Don e Giacomini.

TRIESTE C'è sicuramente di che preoccuparsi in casa San Luigi. In oltre novanta minuti di gioco la squadra biancoverde non riesce a calciare mai in porta (tranne il rigore di Cermelj al 95'). Ma non solo, raramente fa più di tre passaggi consecutivi nella metà campo ospite. La difesa si fa trovare spesso impreparata, il centrocampo non brilla in fatto di idee e gli attaccanti non pungono. E quella vista a Padriciano ieri non è assolutamente un Pro Romans trascendentale. La compagine di Del Piccolo è però abile a chiudere il match in sette minuti, tra il 25' e il 32' del primo tempo, dapprima Bergomas in mischia, poi Bisan su punizione dai venticinque metri e infine Coccolo con un bel diagonale in contropiede (quest'ultimo classe 1985 e l'anno scorso negli allievi della Priestina).

Il penalty trasformato da Cermelj nel finale (trattenuato su La Fata) rende solo meno pesante la sconfitta della formazione di Calò il quale ora dovrà lavorare anche sulla condizione mentale. Un punto nelle prime tre partite, con due kappad casalinghi, ha bisogno di un immediato rimedio, già a Palmanova nel prossimo turno si dovrà cercare il riscatto. Ma ritornando alla gara in questione, oltre a quello già raccontato, da segnalare l'azione della Pro Romans che ha preceduto la prima rete, un cross da destra di Gambino viene raccolto da Luxich che costringe F. Ferluga all'angolo. Da questo arriva lo 0-1. Al 40' della stessa prima frazione una cannonata ancora di Luxich fuori di poco. Al 22' del secondo tempo Leone salva sulla linea un corner a rientrare di Fantin. Infine ancora tentativi di Fantin e Bergomas al 39'.

Massimo Umek

GORIZIA Capita di rado di assistere a una partita costellata da tante emozioni. Pro Gorizia e Vesna hanno dato vita a un incontro giocato a viso aperto e con il turbinato innestato dal primo all'ultimo minuto. Così le occasioni da gol non sono mancate. Ne ha avute di più la formazione ospite che specie nel finale ne ha sbagliate tre clamorose.

Poco prima però era stato Godeas a fallire un gol già fatto dopo aver saltato mezza difesa del Vesna e aver spazzato il portiere. Il suo tiro è sfollato sul fondo di poco.

Il pareggio alla fine ha lasciato l'amaro in bocca a entrambe le squadre. Tutte e due erano convinte di aver meritato l'intera posta in palio.

Il Vesna si è dimostrata una formazione completa, fisicamente molto forte, la Pro Gorizia sbarazzina ha giocato senza timori e ha dato il meglio di sé in fase offensiva. Un cenno particolare merita il portiere Menichino che nel finale ha fatto alcuni interventi strepitosi salvando la sua rete.

Le due reti sono state realizzate nel primo tempo. Al 17' è passato in vantaggio il Vesna grazie a una punizione di Marchesan che Menichino non ha trattenuto favorendo l'intervento di Kovic che ha messo il pallone in rete.

Antonio Gaier

ZUGLIANO Un Rivignano irrisolvibile, un Pozzuolo spietato. Non c'è stata praticamente gara fra l'undici di Cinnello e la formazione nerazzurra, che ha confermato di essere ben lontana da una forma accettabile. L'atteso derby udinese si è trasformato in qualcosa di simile a un allenamento, visto che dopo neanche 10' i padroni di casa erano già in vantaggio per 3-0. Il Rivignano parte all'attacco ma il Pozzuolo lo castiga di rimessa: al 2' bel contropiede di Chiapolino, il cui millimetrico spionante sorprende Della Mora e permette a Bernardo di metterla dentro di testa. Al 7' ci risiamo: Bernardo semina il panico nella difesa nerazzurra, scarica per Degano. Al 11' Vidotti dalla destra opera un pericoloso assist per Zuliani che cerca la conclusione di tacco fallendo il bersaglio. Al 15' dalla sinistra Visintin fa partire una forte conclusione che Pettenà è bravo ad alzare in angolo. Al 18' cross dalla sinistra di Visintin per la testa di Vidotti che da pochi passi manda fuori. Al 29' pericolosa mischia all'area del Gonars che i difensori con affanno riescono a liberare. Al 37' Vidotti tenta la conclusione dal vertice sinistro dell'area fallendo di un soffio il bersaglio. La ripresa ha inizio con il Gonars più determinato alla ricerca del risultato pieno. Gli ospiti, però, dimostrando di essere una squadra ben messa in campo, non corrono rischi anche perché le punte nere azzurre, in qualche occasione si ostacolano dimostrando un affiatamento ancora da perfezionare. Al 3', infatti, le due punte si ostacolano a vicenda non riuscendo a fruttare una facile occasione per portarsi in vantaggio. Al 8' pregevole azione corale del Gonars. Ioan lancia Carducci sulla fascia destra il quale fa partire un preciso cross che Battistella per un soffio non riesce a correggere in rete. Al 12' Battistella potrebbe concludere a rete da buona posizione ma preferisce servire Carbone che è anticipato da Galiussi. Il finale di gara è tutto degli ospiti che nonostante gli sforzi non riescono a passare.

GONARS Primo punto conquistato dal Gonars che così ha annullato lo zero in classifica. Gara a reti bianche, ma apprezzabile sia per l'impegno profuso dai ventidue atleti scesi in campo e sia per le numerose azioni di gioco che, le punte non sono riuscite a finalizzare. Al 3' Battistella serve Proietti che chiude a rete impegnando Galiussi che salva in angolo. Sul calcio dalla bandierina il portiere non trattiene creando pericolo per la sua porta. Al 11' Vidotti dalla destra opera un pericoloso assist per Zuliani che cerca la conclusione di tacco fallendo il bersaglio. Al 15' dalla sinistra Visintin fa partire una forte conclusione che Pettenà è bravo ad alzare in angolo. Al 18' cross dalla sinistra di Visintin per la testa di Vidotti che da pochi passi manda fuori. Al 29' pericolosa mischia all'area del Gonars che i difensori con affanno riescono a liberare. Al 37' Vidotti tenta la conclusione dal vertice sinistro dell'area fallendo di un soffio il bersaglio. La ripresa ha inizio con il Gonars più determinato alla ricerca del risultato pieno. Gli ospiti, però, dimostrando di essere una squadra ben messa in campo, non corrono rischi anche perché le punte nere azzurre, in qualche occasione si ostacolano dimostrando un affiatamento ancora da perfezionare. Al 3', infatti, le due punte si ostacolano a vicenda non riuscendo a fruttare una facile occasione per portarsi in vantaggio. Al 8' pregevole azione corale del Gonars. Ioan lancia Carducci sulla fascia destra il quale fa partire un preciso cross che Battistella per un soffio non riesce a correggere in rete. Al 12' Battistella potrebbe concludere a rete da buona posizione ma preferisce servire Carbone che è anticipato da Galiussi. Il finale di gara è tutto degli ospiti che nonostante gli sforzi non riescono a passare.

TOLMEZZO Sfortunata trasferta in terra carnica per la Spal Cordovado, costretta a subire un poker pesantissimo che, però, punisce in modo eccessivo la squadra di Valentinuzzi. Sotto di un gol dopo appena un quarto d'ora i giallorossi hanno tentato subito di reagire. Al 24', però, la svolta del match: per fermare gli avversari in contropiede, Argenton commette fallo di mani fuori area: cartellino rosso e sulla susseguente punizione Gortan è lestissimo a infilare la porta dopo la traversa di Damiani. Sotto di due reti e in inferiorità numerica, la Spal ha tentato comunque di restare in partita. E infatti nella fase finale del primo tempo ha retto benissimo il campo, denotando una condizione fisica soddisfacente. L'impressione di volersela giocare accompagnava Bertola e compagni anche a inizio ripresa; ma nel tentativo di dimezzare lo svantaggio la squadra pordenonese si offriva, fatalmente, al contropiede avversario, gioco che riesce molto bene al bomber tolmezzino Damiani, che infatti segnava una doppietta e chiudeva la contesa appena dopo la mezz'ora.

Il risultato, quindi, è giusto ma la Spal può recriminare perché nei momenti chiave della gara la fortuna le ha voltato le spalle. Il tecnico Valentinuzzi può, comunque, trarre qualche elemento positivo: la voglia di non arrendersi mai, qualche buona trama offensiva e la saggezza di Bertola, molto bravo in mezzo al campo. Certo, la scarsa vena del settore offensivo e qualche amnesia del pacchetto arretrato, alla fine, hanno scavato tra le due squadre quel solco di quattro reti che comunque, come si diceva, appare fin troppo esagerato. Il compito che spetta al tecnico giallorosso adesso, è quello di recuperare il morale dei suoi ragazzi.

SARONE Seconda battuta d'arresto consecutiva, in trasferta, per il Palmanova che alla fine recrimina pesantemente sull'arbitraggio. I granata hanno concluso la partita in nove uomini (espulsi Dorigo e del Zotto) e, soprattutto, si sono visti negare al 94' (sul 2 a 1 per i locali) un rigore per atterramento di Basaglia in area. Il pareggio, in ogni caso, sarebbe stato meritato e, con ogni probabilità, sarebbe anche giunto allo scadere, se il signor Papai avesse avuto il coraggio di assegnare contro i padroni di casa un penalty apparso ineccepibile ai più. Le due formazioni scendono in campo entrambe con la difesa a quattro, con Leonarduzzi che affida l'attacco al tandem Basaglia-Del Zotto e Fornasier che risponde con il tridente Tracanelli, Vendruscolo, Antonini. Gara immediatamente in salita per i granata, che al 3' subiscono un rigore per un'ingenuità di Cocetta su Vendruscolo, furbo a provocarsi il fallo al momento giusto. Tira e trasforma lo specialista Tracanelli. I palmarini replicano al 12', ma la sventola di Basaglia (ben servito da De Grassi) si infrange contro la guardia sicura di Perencin. Nel secondo tempo il Palmanova dà maggior ordine alla propria manovra. Ne beneficia il reparto offensivo con De Grassi (3') e Basaglia che mancano di un soffio il punto del pari. Al 19', però, arriva la doccia fredda targata Vendruscolo, davvero bravo a toccare in rete di prima intenzione un lungo lancio di Manfr. La reazione granata si concretizza quattro minuti dopo, con una bella incornata di Del Zotto su calcio d'angolo. Peccato che i palmarini si complichino inutilmente la vita con due espulsioni (Dorigo al 35' e lo stesso Del Zotto un minuto più tardi) francamente evitabili. Nel finale Basaglia reclama inutilmente il rigore e sulla stessa azione Gardin, in contropiede classico, mette a segno il 3 a 1 definitivo.

AZZANO DECIMO Tre punti d'oro quelli colti da una Sacilese cinica e concreta sul terreno di un'Azzanese apparsa troppo leggera in attacco anche se non certo priva di volontà e determinazione, nonostante le molte assenze. Va detto però che la gara è stata molto più tirata e combattuta di quanto il punteggio finale, impietoso verso i padroni di casa, lasci supporre. Dopo i primi venti minuti di studio, la gara s'infilma con occasioni da gol a ripetizione. Inizia la Sacilese al 26' con un grande spunto di Saccher (autore di una buona gara, rovinata però dall'ingenua espulsione per proteste) il cui tiro a botta sicura è respinto sulla linea da Benetti. Un minuto dopo replica il locale: assist di Selva per Stival la cui conclusione è ribattuta fortitamente. Al 45' l'episodio forse decisivo: su rinvio di Venier, Bozzo subisce la carica di Curcio, l'arbitro (negativa la sua prestazione) lascia correre e Saccher lascia partire un tiro da trenta metri che incocchia il capo di Benetti spazzando nettamente l'immobile Venier.

Nella ripresa la Sacilese controlla con calma un'Azzanese priva di sbocchi in attacco. Al 18' però è l'Azzanese a sfiorare il pareggio: cross perfetto di Stival su cui arrivano con un attimo di ritardo sia Goz sia Bozzo. Nulla da fare nemmeno sulla conclusione centrale di Selva (30'), mentre sul fronte opposto si registra l'espulsione di Saccher per proteste. I locali però non hanno il tempo di approfittarne perché subiscono il raddoppio un minuto dopo su classica azione di contropiede: splendida la fuga di Beasso che insacca dopo aver dribblato anche il portiere. C'è ancora il tempo per il terzo gol Sacilese: fuorigioco fatto male dalla difesa azzanese sbilanciata e per Moras è fin troppo facile andare in gol.

MOSSA Confusionario in difesa, evanescente e inconcludente in avanti. Il Mossa ha confermato ancora una volta i suoi limiti «strutturali» dando vita a una gara sì volenterosa ma poco concreta. E così una Manzanese «normale» e senza acuti ha avuto vita facile portando a casa i tre punti. E dire che il Mossa era partito bene, con grande grinta. Ma per assistere alla prima vera azione si è dovuto attendere il 30'. L'azione parte dal piede dell'ex mossese Pinos: rasoterra per Dessi, cross al centro e Pascolat, in mezzo a una mischia furibonda, è costretto a uscire con il pugno.

Passa un minuto ed è gol: Tragoni si inventa una punizione alla Del Piero che, complice il posizionamento non proprio ottimale della barriera, finisce in rete. Il Mossa cerca di riorganizzarsi ma Rauti non riesce mai ad essere incisivo.

Nella ripresa i biancazzurri di casa sono più arretranti: costruiscono azioni ma il pallone si ferma sempre sulla trequarti. Proprio quando il Mossa produce il suo più grande sforzo per il pareggio arriva il raddoppio della Manzanese. E sul banco degli imputati sale tutta la difesa: Nardini si lascia sfuggire sull'out destro Dessi che crossa al centro. Pascolat esce malamente, batti e ribatti in area e ultimo tocco di Pinos in rete. Al 38' Chiabai atterra Monaco all'altezza del dischetto: l'intervento sembra essere sul pallone ma l'arbitro concede il rigore. E lo stesso Monaco realizza il tris. La squadra di casa cerca sino all'ultimo il gol della bandiera ma non c'è nulla da fare.

Francesco Fain

GIOVANISSIMI REGIONALI

La quarta giornata del campionato ha visto la formazione di Monaro cedere nella ripresa alla Sanvitese pagando due disattenzioni difensive

Domio sfortunato, derby di giornata al Breg, pari del Muggia

TRIESTE Sfortunato Domio nella quarta giornata del campionato regionale giovanissimi. La formazione di Monaro gioca una gran partita, mette a ludo sotto la Sanvitese ma cede nella ripresa pagando due disattenzioni difensive. Era stato proprio il Domio a passare in vantaggio nella prima frazione di gioco grazie a una rete di Messi. Vantaggio legittimato da una manovra vivace e raddoppio sfiorato quando una gran punizione del solito Messi sfiorava l'incrocio a portiere battuto. Padroni di casa belli ma imprecisi, ospiti più cinici, in grado di rovesciare il risultato nella seconda parte di gara e portare a casa i tre punti.

Va al Breg il derby di giornata tra la squadra di San Dorligo e il San Luigi. Incontro combattuto ed equilibrato che ha messo in evidenza due squadre comuni in salute. Punto positivo per il San Giovanni che esce dalla difficile trasferta di Palmanova con un prezioso pareggio. 1-1 tra Cometazzura e Ancona, successo di misura per il San Canzian che regola l'Union. Primo tempo sullo zero a zero, ripresa nella

quale i padroni di casa, dopo il gol del momentaneo pareggio firmato da Pizzutti, trovano la rete che regala loro i tre punti. Chiude la carrellata del girone A il 3-0 con il quale il Brugnera ha superato la Pro Romans.

Nel girone B prosegue si-

Giovannissimi Reg. / A	
RISULTATI	
A. Sanrochese-Bearzi	1-1
Breg-San Luigi	3-2
Brugnera-Pro Romans	3-0
Cometazzura-Ancona	1-1
Domio-Sanvitese	1-2
Palmanova-S. Giovanni	1-1
San Canzian-Union 91	2-1
PROSSIMO TURNO	
Ancona-Domio	
Bearzi-Breg	
Cometazzura-Brugnera	
S. Giovanni-San Canzian	
San Luigi-Palmanova	
Sanvitese-A. Sanrochese	
Union 91-Pro Romans	
CLASSIFICA	
Sanvitese	12 4 4 0 11 5
Palmanova	10 4 3 1 0 21 4
S. Giovanni	7 4 2 1 11 3
San Luigi	7 4 2 1 10 6
Pro Romans	6 4 2 0 2 10 2
Breg	6 4 2 0 2 11 1
Brugnera	5 4 1 2 1 5 4
Bearzi	4 4 0 4 0 2 2
Domio	4 4 1 1 2 4 5
San Canzian	4 4 1 1 2 4 11
Cometazzura	3 4 0 3 1 3 4
Ancona	3 4 0 3 1 5 7
A. Sanrochese	2 4 0 2 2 5 14
Union 91	1 4 0 1 3 4 13

Giovannissimi Reg. / B	
RISULTATI	
Cordenons-Assosangiorgina	1-0
Donatello-Ronchi	5-0
Italia S. Marco-Lignano	13-0
Monfalcone-Muggia	1-1
Poniziana-Fiume Veneto	1-4
Sangiorgina-Sacilese	0-5
Ts Calcio-Pro Cervignano	n.d.
PROSSIMO TURNO	
Fiume Veneto-Assosangiorgina	
Italia S. Marco-Cordenons	
Lignano-Trieste Calcio	
Muggia-Sangiorgina	
Pro Cervignano-Donatello	
Ronchi-Monfalcone	
Sacilese-Poniziana	
CLASSIFICA	
Italia S. Marco	12 4 4 0 0 28 1
Sacilese	12 4 4 0 0 20 0
Cordenons	10 4 3 1 0 7 0
Donatello	9 4 3 0 1 12 1
Ronchi	6 4 2 0 2 9 8
Fiume Veneto	6 4 2 0 2 7 7
Assosangiorgina	5 4 1 2 1 6 3
Monfalcone	5 4 1 2 1 6 5
Muggia	4 4 1 1 2 13 4
Pro Cervignano	2 3 0 2 1 1 6
Sangiorgina	2 4 0 2 2 10 0
Poniziana	1 4 0 1 3 2 13
Lignano	1 4 0 1 3 12 2
Trieste Calcio	0 3 0 0 3 1 15

cura la marcia della Sacilese, corsara con un rotondo 5-0 sul campo della Sangiorgina. Pronta replica del Donatello che trova sulla sua strada un Ronchi combattivo ma riesce comunque a portare a casa i tre punti. Buon pareggio esterno del Muggia bravo a im-

porre l'uno a uno al Monfalcone. Primo tempo conclusosi a reti inviolate, ripresa che fa registrare il vantaggio dei padroni di casa, in gol con Jurishevich. Pronta reazione della formazione rivierasca brava a spingersi in avanti e ad acciuffare il pareggio grazie a una sfortunata deviazione della difesa del Monfalcone su tiro cross di un Coslovich che, assieme a Nonis, si è segnalato tra i migliori in campo.

Lorenzo Gatto

GIOVANISSIMI SPERIMENTALE

Dilaga (6-1) il Trieste Calcio

TRIESTE Il cuore non basta al San Giovanni per uscire indenne dalla sfida contro l'Azzurra. La quarta giornata del campionato sperimentale giovanissimi registra la sconfitta casalinga della formazione di Torriero. Un 1-2 che punisce oltre gli effettivi demeriti i rossoneri, capaci di costruire molto nel corso della gara ma non abili a concretizzare la mole di gioco prodotto. Vantaggio ospite nel primo tempo, raddoppio su calcio di rigore a metà ripresa. Reti intervallate dal rigore con il quale Del Prete aveva riacceso le speranze dei padroni di casa alla fine del primo tempo. Larga affermazione casalinga per il Trieste Calcio che regola 6-1 il San Vito. Pronti via e la formazione di San Sergio è già sul 2-0 grazie alla doppietta di Orlando. Padroni di casa in gol con Muha, Ottaviani e Rosaro e, dopo il gol della bandiera siglato dagli ospiti con Vatta. Bene il Trieste Calcio, onore delle armi al San Vito che, nonostante la sconfitta, è piaciuto per la voglia di giocare sempre la palla.

Sconfitta di misura per il San Luigi, fermato 1-0 sul campo di Monfalcone, netto 5-0 dell'Ancona sul campo di un Poniziana che, come sottolineato dal tecnico Cancian, deve crescere ancora prima di poter competere con realtà fisicamente e tecnicamente più valide.

lo.g.a.

San Giovanni 1 Azzurra Premariacco 2

SAN GIOVANNI: Antonaci, Torcoli, Inginito, Molino, Lizz, Santoro, Ronconi, Carella, Palermo, Del Prete, Ivorio, Natural, Druscovich, Marini, Marocco, Perlangeli, Di Fiore. All.: Torriero. **AZZURRA PREMARIACCO:** Pistor, Micciché, Calimero, Zamò, Marino, Ciriaco, Censani, Campana, Piazzi, Tomasetig, Antonutti, Donato, Pittoni. All.: Pisu.

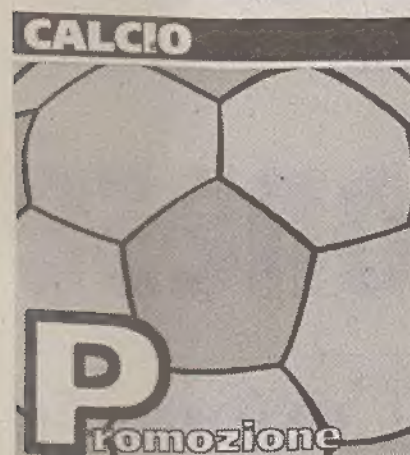
ALTRI RISULTATI: Trieste Calcio-San Vito 6-1, Monfalcone-San Luigi 1-0, Poniziana-Ancona 0-5.

Eccellenza

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Azzanese-Sacilese	0-3	Manzanese-Pro Gorizia	
Com.Gonars-Union 91	0-0	Palmanova-San Luigi	
Mossa-Manzanese	0-3	Pro Romans-Pozzuolo	
Pozzuolo-Rivignano	7-2	Rivignano-Azzanese	
Pro Gorizia-Vesna	1-1	Sacilese-Tolmezzo	
San Luigi-Pro Romans	1-3	Spal Cordovado-Com.Gonars	
Sarone-Palmanova	3-1	Union 91-Mossa	
Tolmezzo-Spal Cordovado	4-0	Vesna-Sarone	
LA CLASSIFICA			
Pro Gorizia	7 3 2 1 0 7 1		
Pozzuolo	7 3 2 1 0 9 3		
Manzanese	7 3 2 1 0 7 2		
Sacilese	7 3 2 1 0 6 2		
Union 91	7 3 2 1 0 4 1		
Sarone	7 3 2 1 0 7 4		
Vesna	5 3 1 2 0 5 1		
Pro Romans	5 3 1 2 0 6 4		
Tolmezzo	4 3 1 1 1 6 4		
San Luigi	1 3 0 1 2 2 5		
Azzanese	1 3 0 1 2 0 4		
Com.Gonars	1 3 0 1 2 1 5		
Spal Cordovado	1 3 0 1 2 0 5		
Palmanova	1 3 0 1 2 2 8		
Rivignano	1 3 0 1 2 3 9		
Mossa	1 3 0 1 2 0 7		



OGNI GIORNO VICINI AL MONDO E ALLA NOSTRA CITTÀ IL PICCOLO



Nonostante l'espulsione di Tognon i ragazzi di Lotti si dimostrano più organizzati e rifilano cinque reti al Muggia che si consola con due gol

San Sergio conquista il derby giuliano

Il Ponziana pareggia a Capriva. Il San Giovanni rischia la sconfitta in casa del Centro Sedia

San Sergio	5
Muggia	2
MARCATORI: pt 2' Steffe, 12' Zugna, 17' e 46' Monte, 33' Di Donato; st 25' Monte, 40' autorete Suraci.	
SAN SERGIO: Suraci, De Boschi, Folla (st 21' Schiberna), Tognon, Zucca, Aubeli, Monte, Belladonna (st 12' Giannone), Di Donato, Busani, Steffe (pt 41' Antonini), All. Lotti.	
MUGGIA: Daris, Verdi (st 1' Trevisan), Dorliguzzo, Basanese, Buseti, Pettarosso (st 33' Palmisciano), Pernorio, Negrisin, Zugna, De Santi, Bertocchi (st 21' Busletta), All. Potasso.	
ARBITRO: Principi di Gorizia.	
NOTE: espulso Tognon (pt 20'); ammoniti Busani, Verdi, De Boschi, Busletta.	

Cormonese	2
Ronchi	1
MARCATORI: pt 30' De Palma, st 4' Lena, 15' Zonca.	
CORMONESE: Bortoluz, Terpin, Picogna, Floreani, Bianchini, Comuzzi, Giannotti, Zonca, Lena, Susca, De Palma. All. Lorence.	
RONCHI: Greco, Pellizzari (16' st Cosolo), Anzolin (24' st Grimaldi), Leghissa, Vatta, Furlan, Donda, Zobe, Trentin, Ferrarese (36' st Minusini), Dal Cero. All. Furlan.	
ARBITRO: Ballarino di Cervignano.	
NOTE: calci d'angolo 4-2 per il Ronchi. Ammoniti: Picogna, Comuzzi e Vatta.	

Ponziana	1
Capriva	1
MARCATORI: pt 20' Moscolin; st 17' Goriup.	
PONZIANA: Razza, Prisco, Ludovini, Marega, Maggi, Sorini (st 34' Flori), Pribaz, Degrassi, Di Vita (st 47' tramarin), Prisco (st 22' Procentese), Moscolin. All. Biloslavo.	
CAPRIVA: Zanier, Trampus, Perco, Fierro (st 29' Germinario), Canciani, Goretti, Tassin, Colakovic (st 1' Ruffini), Pauletto (st 32' Calligaris), Faggiani, Goriup. All. Cocca.	
ARBITRO: Zolli di Monfalcone.	
NOTE: espulso Privaz per doppia ammonizione (st 45'); ammoniti Colakovic, Goretti, Sorini, Prisco, Fierro, Pauletto.	

Sangiorgina	0
Isonzo	3
MARCATORI: st 24' Dececco, 30' Sell, 50' Maras.	
SANGIORGINA: Gattesco, Tomba, Rumignani, Quargnelli, Ferrazzini (Mestre), Vincenzino, Malisan, Ioan, Pascut, Biar, Randon (Dentesano), Padoan. All. Regeni.	
ISONZO: Donno, Cragnolin, Blasi, Marega (Andrian), Pacor, Sell, Sotga, Marras, Derman (Ceglia C.), Ghirardo (Gasser), Devit. All. Franti.	
ARBITRO: Boglione (Pn).	
NOTE: Ammoniti: Maras, Marega. Espulsi: Regeni.	

San Canzian	0
Pro Cervign.	2
MARCATORI: pt 22' Cecotti, st 33' Barbana (rig.).	
SAN CANZIAN: Orsini, Facchini, Bergamasco, Kroseli, Cozzutto, Totonel (st 1' Sartori), Tomasini, Bogar, Braidà, Biondo, De Rosa (st 7' Dean, st 43' Del Piccolo). All. Varacchi.	
PRO CERVIGNANO: Drossi, De Crescenzo, Cecotti, Donada, Sguazzin, Buso, Ferro, Segat, Barabana, Pecorari, (st 6' Verzi). All. Zuppinchini.	
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.	
NOTE: ammoniti Cozzutto, Kroseli, Cecotti, Ferro, Donada, Sguazzin.	

Ruda	0
Cividalese	0
RUDA: Politti, Tosorati (Tomasin), Cecchin, Lepre Daniele, Pirusel, Ulian, Iacumin, Donda (lepre Ivan), Portelli, Rigonat, Catania (Olivio). All. Scarel.	
CIVIDALESE: Bin, Simaz Fabio, Zuliani, Maggis, Nicoletti, Del Vasto, Delli Santi (Rucchin), Gosgnach, Tiro (simaz Mauro), De Nipoti, Montina. All. Toffolo.	
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.	
NOTE: Ammoniti Zuliani, Del Vasto, Lepre Ivan, Delli Santi.	

Centro Sedia	1
San Giovanni	1
MARCATORI: pt 34' Paviz (rig.), st 2' Ardizzone (rig.).	
CENTRO SEDIA: Burino, Masuino, Piccon, Fedel, Giugliano, Faion, Dean, Amabile (Favero), Paviz, Visentin, Braidà. All. Cossaro.	
SAN GIOVANNI: Messina, Varagnolo (Bagatini), Deluca, Diop, Camara, Ardizzone, Postiglione (Mormile), Meola, Sau, Frontali (Zetto), Giorgi. All. Ventura.	
ARBITRO: Peresson di Pordenone.	
NOTE: ammoniti Fedel, Deluca, Meola. Espulsi Camara e Giorgi.	

Gradese	0
Mariano	0
GRADESE: Contento, Reverdito, Tognon, Bruni, Degrassi, Catalfamo, Ricupero (st 43' Ciababellini), Biasiol (st 1' Cicogna), Sergio, Pinatti (st 20' Mariano), Devetti. All. Albanese.	
MARIANO: Donda, Luca Zorzin, Silvestri, Nicola Bortoluz, Matteo Bortoluz, Dovada, Zolli (st 40' Olivio), Zorzut, Nicola Zorzin, Ortolano, Medot (st 28' Maurig). All. Terpin.	
ARBITRO: Trusnag.	
NOTE: ammoniti Ricupero, Maurig, Catalfamo, Tognon.	

TREBICIANO Il Muggia si scioglie come neve al sole e lascia via libera al San Sergio. I ragazzi di Lotti sono più organizzati e non accusano l'espulsione dopo soli 20' di Tognon, per un intervento deciso ai danni di De Santi. Ma, nel loro compito, vengono facilitati dai riveraschi, che si prendono una giornata di festa soprattutto nel primo tempo.

Dopo due minuti l'1-0: assist di Tognon, Steffe, posizionato sul vertice destro dell'area, inventa un pallonetto con l'esterno del sinistro e indovina l'incrocio opposto. L'unico guizzo dei muggiesi dei primi 45' vale l'1-1. Negrisin batte da fuori al 12', Suraci non trattiene e Zugna non lo perdona. Passano 5' e i vincitori raddoppiano. Il tiro di Busani viene stoppato e diventa un passaggio per lo smarcatto Monte, che firma il 2-1 con un tocco rasoterra. I padroni di casa colpiscono di nuovo al 33'. Traversone di Steffe dall'alto mancino, Di Donato stoppa sull'altro versante, rientra e trova libero l'angolino sul primo palo. In chiusura la quaterna: Monte parte sulla sinistra dalla linea mediana, entra in area e il suo diagonale beffa Daris.

Nella ripresa, il Muggia cerca di giochicchiare, ma difetta in velocità e il San Sergio può anche farsi un pisolino per 15'. Dopo di che tenta alcune sortite in contropiede, sprecate con soluzioni errate nei passaggi finali. Ci sono alcuni tentativi su calci piazzati e tre azioni manovrate, che valgono due reti. La prima viene sventata da Suraci, che blocca sia Zugna sia Pernorio. Al 25' Monte intercetta palla sulla tre quarti, parte in dribbling e firma il 5-1. Negrisin va alla conclusione da fuori al 40', colpisce la traversa, ma la sfera incocchia sulla schiena di Suraci ed entra.

Massimo Laudani

CORMONS Prima vittoria della Cormonese a spese del Ronchi, alla terza sconfitta consecutiva. Non è stata una grande partita anche perché le due squadre non si può dire stiano al meglio. I cormonesi con una difesa praticamente da inventare, gli ospiti in ambascia per le due sconfitte d'avvio. La vittoria, alla fine, ha premiato chi sta meno peggio, vale a dire una Cormonese che ha saputo risalire da un primo tempo inguardabile, chiuso giustamente in svantaggio.

I primi 45', infatti, sono stati tutti del Ronchi che riusciva a saltare in velocità la difesa grigoriosa anche perché, invece di giocare palla a terra, i cormonesi s'istentavano in improduttivi lanci a scavalcare il centrocampo. Già al 5' Dal Cero si mangia una ghiotta occasione mandando sul fondo di testa a due metri da Bortoluz. Ancora al 21' Bortoluz deve deviare in tuffo il diagonale di Zolec liberato in area, e al 25' Trentin «gira» sul fondo e il bel cross di Ferrarese. Il gol dei ronchesi, insomma, è nell'aria e giunge alla mezz'ora: Trentin salta in velocità la difesa grigoriosa, Bortoluz devia la conclusione sulla quale si avventa Dal Cero che mette in gol. L'unico tiro in porta dei cormonesi è di De Palma al 44', parato agevolmente da Greco.

La Cormonese si trasforma negli spogliatoi e già in apertura del tempo aggiuntato il pareggio: invenzione di Susca, che dopo un paio di dribbling libera Lena in area, che di precisione batte Greco. Il gol galvanizza i cormonesi che raddoppiano dieci minuti dopo: ancora Susca, su punizione, mette un invitante pallone in area sul quale s'avventa Zonack, che sorprende tutti e insacca. E ancora al 20' i cormonesi reclamano, giustamente, il rigore sull'atterramento di Lena in area ma invano. Il Ronchi sparisce dal campo e la Cormonese può portare a casa i tre punti.

Claudio Femia

TRIESTE Non danno spettacolo, ma non per questo badano alla sostanza. Infatti né il Ponziana né il Capriva riescono a strappare il bottino pieno al termine di una partita spogliosa, contrassegnata da diversi contatti e da svariate proteste.

Nel primo tempo i triestini danno dei segnali di risveglio rispetto alla precedente uscita contro il Ruda, almeno sul piano della corsa. Godono di una certa libertà a centrocampo, ma gli ospiti si rivelano una squadra scorbutica, nel senso che non concedono spazi nella propria tre quarti. Pensano innanzitutto a non scoprirsi e poi eventualmente a pungerlo.

Per 20' regna la calma, quindi arriva l'1-0 a svegliare un po' gli animi. Moscolin parte in contropiede sulla sinistra, nessun avversario lo contrasta e, arrivato al limite, «Mosco-gol» mira al sette opposto e il gol trova con un tiro a giro. Nel giro di pochi secondi - al 28' - punizione centrale di Degrassi e mischia in area giuliana, con Pauletto che spara alto. Ci prova Fierro al 25', ma il suo rasoterra fa il solletico a Razza. Il numero 1 ponzianino non viene impensierito neanche dalla girata di Goriup.

Nella ripresa i ragazzi di Biloslavo vanno in debito d'ossigeno, soprattutto gli esterni Pribaz e Prisco non riescono a chiudere e a riproporsi come nella prima parte. I friulani invece aumentano pian piano l'intensità agonistica, ma insistono per vie orizzontali e vanno poco sulle fasce. Al primo tiro però, pareggiano. Al 17' diagonale da destra di Pauletto e, con un bel colpo di tacco, Goriup beffa Razza. Assist di Goretti al 25' e Canciani spreca da due passi. Dopo la mezz'ora il Capriva si accontenta e i locali sono stanchi.

mas. lau.

SAN GIORGIO DI NOCARO Severa lezione quella impartita dall'Isonzo alla Sangiorgina, sconfitta in casa per 3-0. La compagine bianco-cremisi, partita baldanzosa come sempre, ha controllato tutto il primo tempo, creando molte occasioni da gol e mostrando un gioco brillante ed efficace. Ma a nulla sono valsi il colpo di testa di Randon, che a botta sicura aveva quasi violato la porta isontina, né il tu per tu con il portiere attuato da Vincenzino, né, infine, il solito Malisan, con i suoi scatti brucianti.

Dopo i primi otto minuti ardenti, la partita si è spenta in un equilibrio che avrebbe disarmato anche il tifoso più accanito, se non fosse stato per l'unico tiro in porta dell'Isonzo, su calcio d'angolo, a 20' dall'inizio.

Le squadre rientrano in campo ancora sullo 0-0, ma qualcosa dev'essere successo negli spogliatoi del bianco-cremisi, che si accaniscono in un pressing a tratti assillanti, schiacciando i padroni di casa nella propria metà campo. Lo sforzo, però, non viene premiato, e la partita permette agli spettatori (e al portiere dell'Isonzo) di ammirare il paesaggio per oltre 20 minuti. Ma al 24' ecco la svolta. La palla arriva dalle parti di Gattesco, mentre le due formazioni se ne contendono il possesso in area, e va a posarsi sui piedi di Dececco, che non si fa sfuggire l'occasione e segna l'insperato 1-0.

Meno di sei minuti dopo è Sell che brucia il portiere sangiorgino con un tiro da oltre 30 metri a fil di palo. E il 2-0. L'uno-due ha messo la squadra di Regeni all'angolo e i ragazzi non appaiono più in grado di rialzarsi. Al primo minuto di recupero, dopo un fuorigioco segnalato dal guardalinee ma non concesso dall'arbitro, anche l'allenatore del bianco-cremisi viene mandato negli spogliatoi per proteste, da dove ha assistito al 3-0 messo a segno da Maras poco prima della fine.

Norman Rusin

SAN CANZIAN D'ISONZO Vittoria corsara del Pro Cervignano che passa per 2-0 sul campo di un rimaneggiato San Canzian. Bell'inizio delle due squadre che sfiorano più volte il vantaggio. Al 3' occasione per i friulani con Scobbi che dopo uno svarione della difesa, rossonera entra in area e tira ma trova pronto Orsini. Un minuto più tardi rispondono i padroni di casa con un bel tiro da fuori di Braidà, con Drossi che devia in angolo. Al 8' ancora il San Canzian vicino al vantaggio con un tiro improvviso di Biondo che Drossi è ancora una volta bravo a mettere in angolo.

Al 22' passa il Pro Cervignano. Barbana pennella un cross dalla destra per l'inserimento puntuale di Cecotti che di testa anticipa Kroseli e mette la palla nell'angolo basso alla destra di Orsini che non può arrivarci. I padroni di casa reagiscono prontamente all'immeritato svantaggio e creano due clamorose occasioni per il pareggio. Al 32' Braidà smarcato da un colpo di testa di Biondo entra in area ma a tu per tu con il portiere angola troppo la conclusione che finisce fuori di un soffio. Al 41' Bergamasco incarna a colpo sicuro su calcio d'angolo ma Drossi compie il miracolo.

La ripresa è meno bella ma ugualmente combattuta con la squadra di Varacchi che si getta generosamente in avanti alla ricerca del gol. L'occasione più ghiotta per il San Canzian capita sui piedi di Bergamasco che dopo un salvataggio sulla linea in mischia spedisce a lato da posizione invitate. Al 33' l'episodio che chiude l'incontro. Barbana con una azione solitaria e insistita dopo essere entrata in area si procura il calcio di rigore che lui stesso realizza spiazzando Orsini.

Gian Marco Daniele

RUDA Uno degli scontri più interessanti di questa terza giornata si è concluso con il risultato di 0-0, con le squadre timorose e molto rispettose a vicenda. Ne è nato un incontro molto tattico in cui le difese avevano sempre la meglio sui rispettivi attaccanti e dove solo nel finale si è cercato da entrambi le parti di incamerare l'intera posta. La Cividalese ha dimostrato di avere tutte le carte in regola per puntare alla promozione, ma i locali hanno tenuto botta pur privi di alcune pedine importanti e con altre a mezzo servizio.

Nella prima frazione le occasioni nascono sempre da episodi. Così un break a centrocampo permette a De Nipoti di presentarsi davanti a Politti prima di venir recuperato in angolo da Pirusel. Un capovolgimento di fronte consente a Portelli di guadagnarsi una punizione che calcia appena sopra la traversa. Un rimbalzo al 36' fa finire la sfera a Rigonat sul cui cross ci mette una pezza Del Vasto.

La ripresa vede una leggera supremazia ducale, ma si deve giungere al 60' per vedere Delli Santi sprecare da pochi passi su Politti un bel traversone di Montina. Tomasin alleggerisce la pressione un minuto dopo con un fendente che impegna Bin in angolo. Il finale vede due tra le emozioni più grosse. Al 92' un retropassaggio avventato di Jacumin permette a Simaz di calciare a rete ma Politti compie il miracolo. Sul capovolgimento di fronte Portelli guadagna una punizione; calcia Tomasin e la sfera attraversa pericolosamente tutto lo specchio della porta senza che nessun giocatore rudese la devii nel sacco.

Antonio Oblach

SAN GIOVANNI AL NATISONE Un brutto San Giovanni rischia la sconfitta e viene salvato da un errore dal dischetto di Paviz e qualche buon intervento di Messina. La partita inizia con Frontali e soci che prendono la situazione in mano, poi il numero dieci lascia il campo e in un certo senso si spegne la luce da parte rossonera, ma non certo da parte dei padroni di casa che grazie a Visentin inventano buone trame. La svolta però la dà la marcatura discutibile di un giovane su Braidà che di mestiere va via e si procura un rigore: batte Paviz e spiazza Messina per l'1-0.

Nella ripresa dopo minuti di rigore discutibile per il San Giovanni e pareggia Ardizzone. I triestini però calano e il Centro Sedia per vincere. Al 20' una bella azione di Amabile sulla destra con cross è sfiorata da Paviz ma arriva a Dean che controlla, forse con l'aiuto di una mano, e poi gira in gol ma Peresson annulla. Al 25' si fa vivo il giovanissimo Mormile che semina birilli e poi conclude alto.

Al 40' il fattaccio che poteva cambiare volto a partita è risultato: Visentin tocca un corner a Giugliano finalmente a sinistra, cross teso, botta di Dean con Messina superato e sulla riga salva Giorgi (di petto pieno secondo lui, con una mano secondo l'assistente dell'arbitro che non aveva rilevato infrazioni). Proteste, fuori Camara e Giorgi ma Paviz coglie la traversa su rigore e il risultato non cambia.

Oscar Radovich

GRADO Due pali, diverse occasioni da rete ma nessun gol. A ricriminare per il pareggio è sicuramente il Mariano. Di contro la Gradese, presentatasi con alcuni giocatori acciaccati, è invece tornata negli spogliatoi soddisfatta per il punto incamerato anche se è evidente che c'è ancora molto lavoro da fare, soprattutto a centrocampo dove manca pure la fantasia.

Passano quattro minuti e Nicola Zorzin calcia di poco fuori. Un minuto dopo ci prova Michelino Pinatti su punizione ma Donda respinge di pugno. Nella prima frazione, al 20', Ortolano si trova, nei pressi dell'area piccola, con la palla sul piede destro ma si fa anticipare dal portiere lagunare.

La ripresa è più animata. Si incomincia con Nicola Zorzin che dal limite calcia a fil di palo, ma la prima azione veramente pericolosa è della Gradese: Cicogna entra in area e calcia fin troppo bene consentendo al portiere di esibirsi in una splendida parata. L'azione prosegue con un tremendo contropiede del Mariano: Nicola Zorzin colpisce il palo. Sulla respinta Medeoat calcia a botta sicura ma sulla linea c'è Reverdito che salva.

Passano tre minuti: ancora Nicola Zorzin e ancora palo. L'attaccante del Mariano è davvero incombentibile: al 16' ci riprova da centroarea ma un difensore salva. La squadra di Terpin recrimina ancora per un rigore (al 22') non fischio dall'arbitro per fallo su Medeoat, per una rete sfiorata da Ortolano (29') e in pieno recupero, al 48', tenta nuovamente la via della rete, con Nicola Bortoluz ben appostato a centro area che colpisce di testa. E bravo però il portiere della Gradese a neutralizzare la conclusione.

a.d.g.

ALLIEVI REGIONALI

Da manuale la prima frazione di gioco espressa dai ragazzi allenati da Bagordo, con le due reti segnate da Jannuzzi e da Kurdi

Colpaccio del Domo: espugnato il campo dell'Ancona

I veltri travolti dal Palmanova. San Luigi incassa la posta a spese della Sangiorgina

Allievi Regionali / A	
RISULTATI	
Ancona-Domo	0-2
Codroipo-Monfalcone	2-0
Palmanova-Ponziana	5-1
P. Romans-Itala S. Marco	1-4
Sacilese-Gemonese	1-1
San Luigi-Sangiorgina	2-0
Sanvitese-Donatello	2-3
Union-Trieste Calcio	0-0

Prossimo Turno	
Domo-Itala S. Marco	
Donatello-Ancona	
Gemonese-San Luigi	
Monfalcone-Sanvitese	
Palmanova-Pro Romans	
Ponziana-Union	
Sangiorgina-Codroipo	
Trieste Calcio-Sacilese	

CLASSIFICA	
Palmanova	12 4 0 0 16 6
Itala S. Marco	10 4 3 1 0 16 4
Domo	8 4 2 2 0 5
Donatello	8 4 2 2 0 7 5
Gemonese	7 4 2 1 1 9 3
Ancona	6 4 2 2 0 8 6
Sacilese	6 4 1 3 0 6 4
San Luigi	6 4 2 0 2 7 7
Codroipo	5 4 1 2 1 2 7
Monfalcone	4 4 1 1 2 3 5
Pro Romans	4 4 1 1 2 5 10
Ponziana	3 4 1 1 2 5 10
Sanvitese	2 4 0 2 3 5 12
Trieste Calcio	2 4 0 2 2 4 8
Sangiorgina	0 4 0 0 4 12

San Sergio esordisce con il pareggio a reti bianche in casa dell'Union '91. Finisce col punteggio di 1-1 la contesa fra Sacilese e Gemonese

TRIESTE La copertina della panoramica sul campionato regionale allievi, giunto alla quarta giornata, spetta tutta al Domo che ha segnato il fatidico «colpaccio» andando ad espugnare il terreno dell'Ancona con il punteggio di 0-2. L'importante impresa dei triestini allenati dal giovane tecnico Bagordo si lega a una magistrale prima frazione di gioco, comincia con le due reti determinanti, messe a segno da Jannuzzi verso il quarto d'ora e da Kurdi dieci minuti più tardi, e dall'espressione di maggior gioco qualitativo.

«Siamo finalmente entrati in campo con la giusta voglia e determinazione - ha sottolineato un euforico Bagordo dopo la vittoria -. La nostra convinzione ha fatto la differenza per quanto riguarda il primo tempo, fase decisiva della partita. Abbiamo messo a segno due bellissime reti, rischiato nel complesso veramente poco, fatta eccezione per una seria occasione sventata dal nostro Marchesan in uscita. Nel secondo tempo le cose sono un po' cambiate - ha aggiunto il tecnico del Domo -, l'Ancona è cresciuta sul piano del gioco e nel finale ha tentato l'attacco all'arma bianca. Abbiamo sofferto, è vero, ma non c'è stato troppo gioco alla fine. Molto caos e poca lucidità da entrambe le squadre. Ci sta bene così - ha concluso Bagordo - e vediamo premiati per quanto fatto vedere nella prima parte». Eccellente la prestazione corale del Domo quindi, ma plausi speciali per Kurdi e Marco Pacherini.

Ancora una domenica di passione per il Ponziana che continua la fase di assestamento sulla ribalta regionale con una secca quanto preventiva sconfitta a Palmanova per 5-1. Gran protagonista della giornata il palmarino Chiarandini, autore di una quaterna (quinta rete

di Basso e stoccata dell'onore del ponzianismo Bragato): «Sembra paradossale, ma pur sconfitti pesantemente abbiamo leggermente migliorato il gioco - ha commentato il tecnico dei veltri Maranzana -. Nel primo tempo, conclusosi sul punteggio di 1-0 con calcio piazzato, ci siamo espressi bene, anche in fase difensiva. Nella ripresa le cose sono purtroppo cambiate radicalmente. Abbiamo incassato una rete all'inizio e mentalmente siamo crollati. In attacco non siamo riusciti a pungerlo troppo ma abbiamo qualche scusante a riguardo. I nostri allenamenti si svolgono ancora su un terreno a sette e certi «giochi» non riusciamo ancora a studiarli bene. Mi tengo le impressioni ricavate nella prima frazione dai miei ragazzi. Credo si possa crescere ancora, e con pazienza. Bisogna ricordare inoltre che avevamo contro una squadra come il Palmanova che ha giocato veramente al calcio».

Non convince eppure vincere senza troppi affanni. Si tratta del San Luigi che ha archiviato la pratica San-

giorgina per 2-0 (1-0) mandando in rete il solito Cipolla (quarto centro della punta classe '87 in altrettanti incontri di campionato) e di capitano Toffoli. «È importante vincere anche se al momento non brilliamo - ha spiegato lo stesso capitano Toffoli -. Ci siamo espressi a sprazzi ma abbiamo sicuri margini, per cui ora non ci preoccupiamo troppo. Dello stesso parere anche il tecnico del San Luigi, Zurini: «Abbiamo giocato male senz'altro - ammette -, soprattutto nel secondo tempo, dimostrando poca grinta. È stata una partita maschia, sei ammoniti e due espulsi, la Sangiorgina non ha demeritato nel complesso».

La politica dei piccoli passi di San Sergio sortisce un pareggio esterno, ottenuto in casa dell'Union 91 con il punteggio di 0-0: «Una gara molto combattuta e agonistica - ha spiegato il portavoce del San Sergio Di Gregorio -. Per noi si tratta di un piccolo passo in avanti, sia sul piano del gioco che della classifica. Ci sta bene così, aspettando tempi migliori. Abbiamo rischiato un po'

ma il nostro portiere Pierazzi si è fatto trovare pronto sulle incursioni dei padroni di casa».

L'altro pareggio della quarta giornata del campionato regionale allievi si lega alla gara tra Sacilese e Gemonese, terminata col punteggio di 1-1, con momentaneo vantaggio degli ospiti e replica su calcio di rigore della Sacilese con Dezan.

Il turno ha consacrato le affermazioni di stampo «corsaro», tre in totale. Importante quella del Donatello, che ha sbancato il terreno della Sanvitese con il verdetto di 2-3. Sempre in vantaggio la compagine del Donatello e alla fine assolutamente vane le realizzazioni della Sanvitese siglate, tutte nella seconda parte della contesa, da Del Rizzo e Francescotti.

Sul velluto anche l'Itala San Marco che non ha trovato troppi problemi per piegare la Pro Romans per 1-4 (0-3). La formazione gradiscana di Luca Mattiussi ha archiviato la gara con le reti di Peteami (2), Danieli e Bermet.

Francesco Cardella

Promozione / A	
RISULTATI	
Bannia-San Daniele	2-2
Fontanafredda-Chions	3-1
Gemonese-Pro Fagagna	1-2
Lignano-Porcia	1-1
Maniago-Pro Aviano	1-1
Pagnacco-Juniors	2-1
Reanesse-Futura	0-0
Torre-Sal.Don Bosco	0-0

Prossimo Turno	
Chions-Gemonese	
Futura-Fontanafredda	
Juniors-Maniago	
Porcia-Bannia	
Pro Aviano-Reanesse	
Pro Fagagna-Torre	
Sal.Don Bosco-Lignano	
San Daniele-Pagnacco	

CLASSIFICA	
Fontanafredda	7 3 2 1 0 6 2
Bannia	7 3 2 1 0 6 3
Pagnacco	7 3 2 1 0 5 2
Torre	5 3 1 2 0 3 1
Gemonese	5 3 1 2 0 2 2
Maniago	4 2 1 1 0 2 1
Porcia	4 3 1 1 1 3 4
Reanesse	3 3 0 3 0 1 1
San Daniele	3 3 0 3 0 2 2
Futura	2 2 0 2 0 0 0
Sal.Don Bosco	2 3 0 2 1 2 3
Lignano	2 3 0 2 1 2 4
Pro Fagagna	2 3 0 2 1 2 4
Pro Aviano	1 3 0 1 2 3



Giornata negativa per le squadre triestine che non riescono a raccogliere punti. Eccezione solo per i ragazzi di Cecchi. Fincantieri è un ciclone

Chiarbola cade nelle fauci della Castionese

Fanno una brutta fine pure Zaule e Opicina. Unica a brillare la stella del Costalunga

Aquileia	3
Zaule	2
MARCATORI: pt 10' Micor (r.), 13' Sgubin, 41' Consutti; st 39' Sansone (autogol), 48' Fabio.	
AQUILEIA: Paduani, Bogar (st 35' Cernecca), Benvegnù, Ravalico, Strukelj, Sansone, Bonato, Sgubin, Consutti, Iacumin (st 36' Sandrigo), Francescon (st 22' Fabio). All: Portelli.	
ZAULE: Cecchini, Fondato, Bozegljan (st 35' Consutti), Razen, Laghezza (st 20' Pesamosca), Colino, Frau, Kerin, Saina (st Valentini), Godas, Nicor. All: Musolino.	
ARBITRO: Brosolo di Monfalcone.	

Turriaco	2
Costalunga	2
MARCATORI: pt 3' Koren, 14' Lancisi (rig.), 36' Pahor; st 41' Marchesi.	
TURRIACO: Zearo, De Biachi, Brandolin, Zulini (st 1' Sannini), Furlan, Sambaldi (st 25' Eller), Pahor, Piran, Donda (st 18' Raffaelli), Sandrucci, Lancisi. All: Trentin.	
COSTALUNGA: Canziani, Ingrao, Zidarich, Marchesi, Cook (st 25' Casasola), Sodomaco, Germano, Giraldo, (pt 23' Cergol), Olivieri, Longo. All: Cecchi.	
ARBITRO: Adamo di Cervignano.	
NOTE: espulso Marchesi; ammoniti Sandrucci, Marchesi, Pahor, Raffaelli, Eller.	

Juventina	2
P. Fiumicello	2
MARCATORI: pt 16' Luiso (rig.), 32' Devetak C. (rig.), st 18' Paro, 36' Saveri N.	
JUVENTINA: Marega, Gon (st 30' Marassi Marco), Bianco F., Saveri N., Buttignoni, Visintin, Gallo, Saveri A. (st 21' Kobal), Devetak C., Marassi Mattia (st 30' Devetak M.), Businelli. All: Interbartolo.	
PRO FIUMICELLO: Cummin, Padovan, Paro (st 37' Luppi), Fontana, Porcari, Stabile, Apollo, Macor, Luiso, Mian, Menon (st 37' Scridel S.). All: Ghermi.	
ARBITRO: Buscema di Udine.	

Castionese	2
Chiarbola	0
MARCATORI: pt 34' Spaccaterra R., 44' Coppino.	
CASTIONESE: Ciani, Tomada, Basello (st 1' Spaccaterra Paolo), D'Ambrosio, Canevarolo, Zaina, Rizzi, (st 13' Randi), Candotto, Spaccaterra Renato, Coppino (st 33' Billia), Di Bias. All: Comuzzi.	
CHIARBOLA: Francioli, Ruzzieri, Honovic, Varesano, Sabini, Scotti Di Minico, Cotide, Cristoforo, (st 27' Visintin), Zaccari, Giannico (st 14' Germani), Curzolo (st 10' Apollonio). All: Curzolo.	
ARBITRO: Moroso di Udine.	
NOTE: angoli 3-1 per il Chiarbola.	

Fincantieri	4
Torviscosa	0
MARCATORI: 19' Pella-schier, 24' Baldan, 40' Novati; st 19' Milan.	
FINCANTIERI: Pischedda, Antonelli, Palombieri, Buonocunto, Padoan, Moratti (Tofful), Calligaris, Baldan, Pellaschier (Pivetta), Novati (Milnuss), Milan. All: Veneziano.	
TORVISCOSA: Rossetto (Milan), Bignolin, Andreotti, Sdrigotti, Casotto, Birri (Turchetti), Pavioti, Mazzaro, Chiarparin, Sesso, Fragnola (Ferri). All: Masolini.	
ARBITRO: Agher di Trieste.	
NOTE: st 46' espulso Andreotti per doppia ammonizione.	

Primorje	0
Staranzano	1
MARCATORE: st 42' Boem.	
PRIMORJE: Carmeli, Luksa, Braini, Lovrecic (st 1' Dagri) (st 22' Pahor), Leghissa, Batti, Stocca, Stolla, Stainer, Ostrouka (st 18' Pauletico), Savino. All: Bertucci.	
STARANZANO: Gherbaz, Zonta, Viezzi, Marioni, Boem, Andrian, Limeiri, Trevisan, Butti (st 11' Moretti), Marega (st 26' Chiefa), Canelli. All: Zanetti.	
ARBITRO: Brandolin di Cormons.	
NOTE: ammoniti Trevisan e Viezzi, espulso Stocca.	

Santamaria	1
Mladost	0
MARCATORE: st 34' Sandri (autogol).	
SANTAMARIA: Nadalutti, Dentessano, Turchetti, Sbrugnara, Malisan E., Maide (st 15' Panarello), Malisan S., Grassi, Zompicchiatti (st 47' Gabassi), Jurisevic (st 21' Chiantotto), Chiarandini. All: Belviso.	
MLADOST: Vercon, Kobal, Sandri, Marussi, Manfreda, Mian, Vittorelli, Mania, Ferletig (st 7' Gergolet), Michieli (st 32' Mauri), Solidoro. All: Soffiantini.	
ARBITRO: Cleva di Trieste.	

Medeuza	5
Opicina	1
MARCATORI: pt 1' e 5' Buaiat, 27' Rossi, 29' Buaiat, st 38' Mangoni, 48' Buaiat (rig.).	
MEDEUZZA: Dose, Grione (st 12' Cecotti), Vidussi N., Della Vedova, Sclauzero, Todone, Bernardis, Zamò (st 1' Mangoni), Vidussi M., Pelizzari (st 33' Sdrigotti), Buaiat. All: Ceschia.	
OPICINA: Nizzica, Merzjak, Giacomelli, Marin (st 41' Treu), Bibalo, Rossi, Scarpa, Silvestri, Tuntar, Buffa (st 10' Jurmelich), Porcorato. All: Sciarono.	
ARBITRO: Bertoli di Latisana.	
NOTE: ammoniti Bernardis, Grione, Marin, Espulsi Nizzica, Bianco (dalla panchina).	

AQUILEIA Ce l'aveva quasi fatta lo Zaule Rabuiese a portare a casa un punto dal difficile campo dell'Aquileia. Dopo essere andati in vantaggio, infatti, i triestini erano stati prima raggiunti e successivamente superati, ma poi quando sembrava che tutto fosse perso, erano riusciti a riportarsi in parità grazie a un autogol avversario. Nei minuti di recupero, però, i padroni di casa hanno sfoderato tutta la loro grinta, aggiudicandosi così l'intera posta in palio.

Ad andare in vantaggio per primi, come detto, sono i ragazzi di Musolino che al 10' conquistano un rigore con Micor: sul dischetto si porta lo stesso n. 11 che batte Paduani. I patriarcali comunque, pareggiavano praticamente subito. Al 13' infatti, su punizione dalla fascia sinistra, Ravalico scodella al centro un bel passaggio per Sgubin che, di testa porta il risultato sull'1-1. L'Aquileia potrebbe raddoppiare già al 18' ma l'arbitro ferma Consutti lanciato a rete; l'appuntamento con il gol del 2-1 comunque, è solo rinviato; al 41' infatti, su calcio piazzato la palla arriva al centro dell'area a Consutti che si destreggia benissimo tra due avversari e belfa Cecchini. Per lo Zaule la partita si fa ancora più in salita due minuti dopo quando il direttore di gara espelle Colino per Somma di ammonizioni lasciando così i triestini in dieci.

Nella fase iniziale della ripresa i friulani spadroneggiano creando parecchie occasioni da gol. Al 39' però su una palla spiovente in area, la difesa aquileiese fa il patatrac, con Sansone che toccando di piatto, disorienta Paduani e fa autogol. L'Aquileia comunque non ci sta e al 48' grazie a un tiro da fuori di Fabio, mette a segno la rete del 3-2.

Michele Tibald

TURRIACO Scoppiettante incontro al Minin di Turriaco. Dopo gli otto gol dell'esordio ecco un sontuoso 2-2 contro la corazzata Costalunga.

Partono bene gli uomini di Cecchi che già al 3' passano condurre: sponda di Marchesi su calcio d'angolo per Koren, un giochetto insaccare di testa.

La prima risposta biancazzurra lascia il segno: serpentina di Lancisi che costringe Marchesi al fallo di rigore: lo stesso numero 11 manda il cuoio da una parte e Canziani dall'altra.

Pressione asfissiante del Costalunga, che reclama pure due penalty, tra Longo e Zearo e tutto un susseguirsi di botte e risposte con un guardiano ad uscire sempre vincitore.

Quasi inaspettato il vantaggio locale al 36' grazie allo stacco perentorio di Pahor su punizione di Lancisi. Nel finale di tempo altri due interventi strepitosi di Zearo sull'indivoltato Longo.

Nella ripresa la contesa scema d'intensità. Occasione buona per Lancisi dopo 11 minuti, altro duello Longo-Zeoro al 20'.

Gli ospiti acciappano il pari al 41', al termine di una mischia furibonda con Marchesi che un minuto più tardi viene espulso per un intervento killer su Lancisi.

In pieno recupero la sfortuna si accanisce sul Costalunga: non ci arriva Zearo ma è la traversa a dir di no a Longo.

Matteo Marega

GORIZIA La Juventina strappa un pareggio insperato, trovandosi in seria difficoltà per tutta la durata della gara, faticando terribilmente a creare trame di gioco. Un risultato che va stretto per gli ospiti, vista la mole di gioco espressa dagli uomini di mister Ghermi e le molteplici occasioni capitate alla compagnia della bassa friulana.

Cristian Devetak prova la botta al 7, ma poi le redini passano in mano ospite. Stabile per Paro al 12', Gon libera a lato. Paro insidioso su punizione dopo due minuti è il vantaggio arriva da un fallo in area di Visintin su Paro al 16'. Luiso trasforma la massima punizione spazzando l'estremo Marega. Fontana lancia al 20' in avanti Luiso, l'attaccante della Pro Fiumicello supera Paduani e Ciani intuisce e para. Lo scampato pericolo mette le ali alla Castionese che comincia a premere ed al 34' va in vantaggio con R. Spaccaterra che devia di testa in rete un preciso cross dalla destra di Tomada, sul quale per poco Francioli non riesce ad intervenire.

L'inizio vede le due formazioni studiarsi per il primo quarto d'ora poi Zaccari al 17' ha la palla buona in area ma viene contrastato da Ciani ed è rigore. Tira Sabini e Ciani intuisce e para. Lo scampato pericolo mette le ali alla Castionese che comincia a premere ed al 34' va in vantaggio con R. Spaccaterra che devia di testa in rete un preciso cross dalla destra di Tomada, sul quale per poco Francioli non riesce ad intervenire.

Al 39' Giannico riceve in area, si gira bene ma conclude a lato. Al 40' penetrazione di Tomada che si vede il tiro respinto da un difensore, riceve palla Di Bias che serve Basello ma Francioli riesce a sbrogliare la situazione. Raddoppio dei locali al 44' con Coppino che in piena area ha tutto il tempo di ricevere pallone, aggiustarsela per il tiro ed infilare in diagonale Francioli.

Nella ripresa subito il Chiarbola al 1' con Cristoforo che però conclude fuori. Poi la Castionese riprende le redini del gioco e si limita a controllare, pur non rinunciando a qualche affondo e alla lunga cala, ma il Chiarbola, con l'eccezione della traversa al 20', non ne sa approfittare.

Vittorio Piccotti

CASTIONS DI STRADA Alla Castionese è bastato il primo tempo, giocato con determinazione per aver ragione di un Chiarbola che, al 17', ha sprecato la grossa occasione di andare in vantaggio con un rigore che Sabini si faceva para. I triestini possono anche recriminare su una traversa colpita al 20' della ripresa da Apollonio con un gran tiro dai 25 metri. La partita è stata giocata in modo corretto da entrambe le formazioni facilitando così il compito dell'arbitro Moroso.

L'inizio vede le due formazioni studiarsi per il primo quarto d'ora poi Zaccari al 17' ha la palla buona in area ma viene contrastato da Ciani ed è rigore. Tira Sabini e Ciani intuisce e para. Lo scampato pericolo mette le ali alla Castionese che comincia a premere ed al 34' va in vantaggio con R. Spaccaterra che devia di testa in rete un preciso cross dalla destra di Tomada, sul quale per poco Francioli non riesce ad intervenire.

Al 39' Giannico riceve in area, si gira bene ma conclude a lato. Al 40' penetrazione di Tomada che si vede il tiro respinto da un difensore, riceve palla Di Bias che serve Basello ma Francioli riesce a sbrogliare la situazione. Raddoppio dei locali al 44' con Coppino che in piena area ha tutto il tempo di ricevere pallone, aggiustarsela per il tiro ed infilare in diagonale Francioli.

Nella ripresa subito il Chiarbola al 1' con Cristoforo che però conclude fuori. Poi la Castionese riprende le redini del gioco e si limita a controllare, pur non rinunciando a qualche affondo e alla lunga cala, ma il Chiarbola, con l'eccezione della traversa al 20', non ne sa approfittare.

MONFALCONE Il ciclone Fincantieri si abbatte sull'undici torinese, che, umiliato e sbeffeggiato, stramazza al suolo. Alla vigilia il match si presentava tutt'altro che memorabile, stante la statura degli ospiti. Invece sul rettangolo un evidente fragilità emotiva dei friulani ha irrimediabilmente concorso alla loro prestazione. Davvero immaginabile in avvio di gara, visto che gli antagonisti hanno da subito pigiato sull'acceleratore creando turbative all'attacco arretrato. Sesso al 2', imitato poi in la da Chiarparini e Mazzaro, hanno fatto intendere le finalità della loro escursione al Cosulich.

Al 19', però, l'imprevisto sorpasso monfalconese ha irrimediabilmente mandato in tilt la formazione di Masolini, che fino a quel momento sembrava più tonica e motivata dei rivali. Buonocunto con un poderoso verticale pesca Pelaschier che, eluso l'intervento frettoloso dell'estremo, deposita nel sacco. Trascorrono appena 5' e la Fincantieri raddoppia; per un fallo subito da un compagno al limite dell'area Baldan estrae dal proprio repertorio una sontuosa punizione diretta che si colloca alle spalle dell'incredulo guardiano.

Tramortiti, ormai allo sbando, i friulani non trovano più il bandolo della matassa e al 40', complice un'annata di Paviotti, ripagano da ciò. Accade che il n. 7 Novati sottragga indisturbato la sfera e, innestata una marcia superiore, giunto nei pressi di Rossetto lo scavalchi con un abile palomella.

Chiusa la prima frazione con un invidiabile bottino posto al sicuro, nella ripresa i padroni amministrano saggiamente, addirittura pervenendo al quarto gol al 19' con Milan, ingegnoso a destreggiarsi in area tra un nugolo di avversari (con la schiena rivolta alla porta) e altrettanto velocemente a girarsi di scatto per stoccare in rete.

Moreno Marcatti

TRIESTE Primo passo falso per il Primorje, che, dopo aver racimolato due punti nelle prime gare, viene sconfitto di misura dallo Staranzano. Una vittoria maturata dagli ospiti solo nel finale di partita, quando ormai tutti pensavano ad un pareggio che non avrebbe scontentato nessuno delle contendenti visti i valori espressi nel corso dei novanta minuti.

Sebbene infatti la partita si apra con una certa supremazia da parte dei rossoblu, il Primorje trova col passare dei minuti maggiore sicurezza, riuscendo a impensierire in più circostanze l'estremo difensore avversario. Se è infatti Andrian ad avere tra i piedi l'occasione migliore al 17', quando il suo tiro viene deviato in corner dalla retroguardia giallorossa, ci pensa poi Stainer al 24' a far tremare gli isontini con una staffilata dal vertice dell'area a cui però si oppone efficacemente il triestino Gherbaz.

Tre minuti più tardi è invece il numero 10 Marega a scartare ben quattro avversari in una sgroppata solitaria da centrocampo, che termina però con una conclusione non all'altezza dell'azione, su cui Carmeli si trova a intervenire in due tempi. Degna di nota quindi è una punizione di Stolla, calciata di poco alta dalla distanza al 38', che segna anche la fine delle emozioni della prima frazione.

Squadre più appannate invece nella ripresa, in cui poche sono le occasioni veramente limpide. Quando tutto sembra già deciso un guizzo di capitano Boem, lasciato forse troppo solo dalla difesa casalinga su un calcio d'angolo, belfa Carmeli ed è il gol che condanna irrimediabilmente l'undici di mister Bertucci.

Cristina Doz

SANTA MARIA LA LONGA Con una sfortunata deviazione di Sandri il Mladost esce a mani vuote dal comunale di Santa Maria la Longa e permette al Santamaria di cogliere tre punti importantissimi. Le squadre giocano in maniera timorosa, sbagliando anche facili passaggi ma sono gli ospiti a rendersi pericolosi al 20' con Mania, sulla cui strada trova un Nadalutti veramente strepitoso. Il portiere di casa al 29' si salva uscendo con tempismo su Ferletig, poi nell'ultimo quarto d'ora viene fuori il vero Santamaria. Chiarandini al 36' supera Vercon con un diagonale, ma non Sandri appostato sulla riga di porta. Nei minuti di recupero non scatta la trappola del fuorigioco e Zompicchiatti, solo davanti a Vercon, calcia male permettendo al portiere di deviare, dopo una carambola, la palla sul palo. Poi la difesa spazza.

Al 5' della ripresa si ripete il duello, con il portiere ospite a deviare in angolo il calcio di punizione di Zompicchiatti. Chiarandini ci prova al 13' in girata ma trova Mania appostato sul palo a deviare in angolo. Al 20' seconda palla-gol per i ragazzi di Soffiantini: difesa locale sbilanciata e Solidoro si ritrova solo davanti a Nadalutti, ma ancora una volta il portiere di casa risulta determinante, come anche al 32' allorché devia la conclusione di Gergolet. Gol sbagliato, gol subito; la riprova al 34': cross in area piccola di Panarello e Sandri anticipa Vercon e i giocatori avversari in scivolata mandando però la palla nella propria porta. Seppur con affanno il Santamaria si difende anche se prima Mania di testa al 41', poi Solidoro al 43' fanno venire i brividi al bravo Nadalutti. Dopo sei minuti di recupero Cleva fischia la fine.

Luca Pettenà

MEDEUZZA Si attendeva il riscatto per dare un po' di morale agli azzurri e così è stato: dopo la sfortunata trasferta in quel di Aquileia, il Medeuza coglie l'intera posta contro una caparbia Opicina, che solo nell'ultimo quarto d'ora si è arresa.

Dopo un inizio scoppiettante gli azzurri, credendo di avere vita facile (2-0) si sono complicati la vita arretrando e lasciando in mano degli ospiti il centrocampo. Non passa un minuto che Nizzica raccoglie la sfera in fondo al sacco: va via Vidussi M. sulla destra, cross perfetto e Buaiat inizia il proprio show insaccando di testa. Al 5' dopo vantaggio dei ragazzi di Ceschia: duettando i fratelli Vidussi dentro per Buaiat che infila l'estremo triestino.

Il Medeuza tira forse troppo presto i remi in barca e l'Opicina dimostra anche il bel gioco senza tuttavia essere troppo pericoloso se si accetta una gran parata di Dose su tiro di Tuntar da pochi passi. Innumerevoli calci piazzati per l'Opicina, e al 27' Rossi dal limite infila nel sette per 1-2. Il Medeuza si smarrisce e pur non rischiando più di tanto subiva il predominio giuliano.

Entrava Mangoni sulla sinistra al posto dell'acciaccato Zamò e il gioco si faceva più equilibrato, con gli ospiti sempre pericolosi sui tiri da fermo. Al 12' s'infortunava Grione e Ceschia mischiava le carte, mettendo in difficoltà l'Opicina. Al 29' l'epilogo della partita: delizioso assist di Sclauzero per Vidussi M., scatto sulla fascia sinistra e perfetto cross per Buaiat che di piatto appoggia in rete. Ormai non c'è più partita, il Medeuza pungendo di rimessa realizza il poker con Mangoni che da 25 metri in diagonale toglie la ragnatela dal sette alla sinistra dell'esterefato Nizzica. E' il 38'. L'estremo ospite allo scadere ferma in area in modo irregolare uno scatenato Vidussi M.: espulsione e dal dischetto quaterna per Buaiat.

TERZA CATEGORIA

I biancazzurri mettono le mani sulla stracittadina triestina. Il derby goriziano dà il via libera all'Audax che piega il Pro Farra

Sant'Andrea-San Vito batte l'Esperia e va ai quarti

Concluso il Memorial Luchetta riservato ai pulcini. San Sergio terzo

San Luigi supera Don Bosco

TRIESTE I dirigenti del San Luigi hanno fatto la fatica di organizzare la nona edizione del Memorial Luchetta, riservato ai pulcini, ma almeno sono stati ricompensati dalla vittoria della loro squadra. In finale i biancoverdi hanno superato per 3-2 un Montebello Don Bosco mai domo. I ragazzi di Veronelli però se la sono vista brutta, i ne-razzuri conducevano infatti per 2-0 all'inizio del secondo tempo. Nel corso della stessa frazione i loro avversari hanno messo in atto la rimonta e si sono portati sul 3-2. Un risultato che non è cambiato nella terza frazione e ha premiato la maggior concretezza del San Luigi al termine di una gara decisamente combattuta e ben giocata da entrambe le squadre. Nella sfida per il terzo posto, non c'è stata molta storia. Infatti il San Sergio ha fatto fuori il Capodistria per 9-0 grazie alla tripletta di D'Amato, alle doppiette di

Miraglia e Giuffè, agli acuti di Schiviz e Hervatic.

Il San Giovanni si è classificato quinto grazie all'affermazione per 4-3 colta ai danni del Rovigno. I croati conducevano per 3-0 con le reti di Breski (2) e Karic. I rossoneri non hanno però mai mollato e hanno beffato gli antagonisti con Crisancich, Bardelli, Barbagallo e Petrucco.

Settima piazza per il Pontiziano, che l'ha spuntata per 4-3 sul Muggia. Si è trattato di un match ad armi pari e che ha visto le due compagini alternarsi sull'andare a bersaglio. A premiare i biancazzurri sono state le realizzazioni di Loik, Zachignia e Burni, ai quali hanno risposto Sain con due bersagli e Carli.

Il Latte Carso è arrivato nono dopo aver sconfitto l'Opicina per 5-1. Per mezz'ora le due squadre si sono egualizzate e i lattai avevano solo un centro all'attivo. Nel terzo atto la musica è cambiata e i vincitori

hanno ingranato. **Marcatori:** Aruffo, 3 Gonnì, Thomas (Lc), Radovicic (O).

Il Domo è arrivato undicesimo visto il 5-4 imposto al Centro Sedia. I friulani sono scattati bene, cogliendo l'1-0 di Lacalamita al 6' ha dato coraggio ai biancoverdi e l'incontro si è fatto intenso. L'esito è sempre stato in bilico ed è stato deciso da Lacalamita, Volo, Finesì, Altin, De Rosa su un versante, 2 Romanello, Romanotti, Gajata sull'altro.

Miglior giocatore: Miraglia (San Sergio). **Capocannoniere:** Breski (Rovigno) con 12 reti. **Migliori portieri:** Denic (Rovigno) e Passoni (Centro Sedia).

Miglior difensore: Crisancich (San Giovanni). **Miglior centrocampista:** Marco Del Moro (Mdb). **Migliori attaccanti:** Nigris (Mdb) e Schiraldi (San Luigi). **Più giovane:** Budicin (Domo '94). **Unica giocatrice:** Ilaria Orlando (San Sergio).

mas. lau.

TRIESTE Archiviato il primo turno eliminatorio, la Terza categoria fa i conti con gli ottavi di finale a eliminazione diretta. Il Sant'Andrea/San Vito mette le mani sulla stracittadina triestina, battendo l'Anthares Esperia per 3-1 e accede ai quarti. I biancazzurri passano in vantaggio al 10' con Stanissa, poi vengono graziati in quattro occasioni da avversari apparsi in buona condizione.

Sul versante dei sangiovannini, si registrano la mira sbagliata da Palin per poco, una traversa di Vesnaver, un palo di German e in chiusura un'opportunità di testa ancora per German. Al 38' Palin comunque riesce a impattare. I primi 20' della ripresa vedono i vincitori avere un maggior possesso-palla, ma la stoccata per chiudere i conti non arriva.

Passati questi 20', l'Anthares Esperia si fa pericoloso con German e Palin. Al 36' arriva il raddoppio del Sant'Andrea/San Vito. Un tentativo di Macchia determina un corner, sulla cui battuta si accende una mischia e Stanissa trova lo spiraglio giusto per segnare e tagliare le gambe agli avversari. Gli sconfitti ci mettono la volontà, ma per il portiere De Robertis chiude su Palin al 43'. Si sbilanciano e al 48' Macchia triplica.

Il derby goriziano dà il via libera all'Audax Sanrocchese, che piega il Pro Farra per 5-4 ai calci di rigore. I tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1: primi 45' di marca ospite, ripresa in favore dei locali, che impattano con Li-guori. Il Talmassons estromette il Villa Vicentina dalla manifestazione, facendo pure ricorso ai penalty: 4-1 dagli undici metri dopo lo 0-0 al 90'. Gli eliminati recriminano per un palo e una traversa di Fosciano, oltre al tiro dagli undici metri fallito da Pelos a 10' dal termine.

Nelle altre gare, quattro successi esterni. L'unica affermazione interna è dello Zompicchia, che regola il Tre Esse Cordenons per 4-0 dopo aver sbagliato qualche buona opportunità. Una curiosità: in un'amichevole di tre settimane fa il Cordenons aveva vinto per 3-0.

Un rigore rompe l'equilibrio tra Sangiovanese e Pro San Martino (0-1). La Stella Azzurra la spunta per 1-0 sui Rangers, mentre gli altri due confronti sono decisamente vivaci: Coseano-Gaglianese 2-3, Real Toppo-Cormor 1-3.

Massimo Laudani

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Centro Mobile-Liventina	1-1
Codroipo-Valvasone	1-0
Cordenons-Caneva	3-0
Flabiano-Varmo	2-2
Morsano-Latisana Ric.	1-2
Palazzolo-V. Rauscedo	0-0
Spilimbergo-Ceolini	1-0
Un.Pasiano-Tiezze	1-2

PROSSIMO TURNO

Caneva-Flabiano	
Ceolini-Un.Pasiano	
Latisana Ric.-Palazzolo	
Liventina-Spilimbergo	
Tiezze-Cordenons	
V. Rauscedo-Codroipo	
Valvasone-Centro Mobile	
Varmo-Morsano	

CLASSIFICA

Centro Mobile	9	3	3	0	0	5	2
Cordenons	7	3	2	1	0	7	1
Tiezze	7	3	2	1	0	5	3
Un.Pasiano	6	3	2	0	1	1	4
Latisana Ric.	6	3	2	0	1	3	4
Codroipo	5	3	1	2	0	3	2
V. Rauscedo	5	3	1	2	0	1	0
Valvasone	5	3	1	2	0	5	4
Palazzolo	4	3	1	1	1	6	4
Spilimbergo	3	3	1	0	2	2	3
Morsano	2	3	0	2	1	2	3
Varmo	2	3	0	2	1	3	5
Flaibano	1	3	0	1	2	2	4
Liventina	1	3	0	1	2	2	6
Caneva	1	3	0	1	2	1	5
Ceolini	0	3	0	0	3	2	5



Dopo tre giornate continuano a vincere le due squadre al vertice della classifica

Latte e Villesse, coppia d'assi

Segue a ruota il Primorec. Prima volta per Grado, Zarja e Fogliano

Piedimonte

0

Sovodnje

3

MARCATORI: pt 2' Visintin, st 23' Calafiore, 40' Terpin. VILLESSE: Riganat, Volc, Cernic, Gomiscek, Fuzio, Moretti, Orzan (st 24' Piras), Peteani, Gabriele Bregant, Coco, Milia, All. Ranocchi.

SOVODNJE: Gergolet, Braidotti, Giuseppe Bregant, Zotti, Clemente, Tometti, Devetak, Ferletich (st 9' Donati), Calafiore, Visintin (st 22' Braida), Banello (st 38' Terpin), All. Favero.

Villesse

2

Moraro

0

MARCATORI: pt 5' Falzari, 12' Fort. VILLESSE: Venier, Just, Mauro, Zonch, Leban, Hadzic, Bolzan, Fort, Visintin, Falzari (pt 15' Paviot), Pian, All. Fabris.

MORARO: Don, P. Blasizza, Bernardis, Vendrame, Calvani, Biasi (st 20' Donda), Mellini (st 27' I. Blasizza), Mlkar, Battistin, Canciani, Circosta, All. Canciani.

Fogliano

3

Fossalon

1

MARCATORI: pt 15' Ruzzi, 31' Masin, 40' Mazzilli, st 38' Mazzilli. FOGLIANO: Cecchet, Capone, Salviato, Ghermi (st 21' Lupieri), Bevilacqua, Croci, Circosta (st 5' Furioso), Kaus, Franti (st 32' Ceconci), Russi, Mazzilli, All. Bertosi.

FOSSALON: Trevisan, Ardessi, Mian, Marigo, Schiavon, Bergamin (st 1' Liut), Doriano, Zugnazz (st 1' Ulian), Marini, Masin, Neri (st 10' Paussi), All. Pinati.

Sagrado

1

Grado

3

MARCATORI: pt 2' Nebbioso, 18' Radolli (r.), 45' Clama, st 20' Portelli. SAGRADO: Feresin, Iernetic (st 1' De Luisa), Budicin, Vignut, Sità, Gerolin, Conte, Tuzzi (st 24' Bedin), Piro, Radolli, Franceschini, All. Nervo.

GRADO: Zemanek, Gregori, Palmeri, Zanutel, Portelli, Barzellato, Oriti, Boemo, Clama (st 11' Olivotto), Nebbioso (st 30' Sorbello) (st 41' Lauto), Pozzetto, All. Crocilla.

Kras

0

Primorec

1

MARCATORI: st 4' Pergolis. KRAS: Loigo, Bastianelli, Daris, Albanese, Skabar, Paoletti, Chies, Subelli (st 19' Roncelli), Majcen (st 15' Andreassich), Macor (st 19' Pauluzzi), Smilovich, All. Madecor.

PRIMOREC: Busan, Sossi, Corona, Srebernich, Pusich, Biagini (st 1' Battistutta), Metz, Veronesi, Pergolis (st 40' Riosa), Cadel, Timperi (st 33' Vascotto), All. Sorrentino.

Medea

2

Lucinico

2

MARCATORI: pt 11' Dario, st 4' Tomic, 10' Diviacchi, 18' Sella. MEDEA: Bernardi, Cislil, Bernardis, L. Spessot, Barelli, Del Bianco (pt 18' Banello), Andresini, M. Spessot, Diviacchi, Braidà, Donda (st 11' Sella), All. Bordin.

LUCINICO: Pavesi, Luise, Visintin, Interbartolo, Dario, Bregant, 15' Spangher, Carruba, Tomic, Miclausig, Brandolin, Cabas, All. Tauselli.

San Lorenzo

0

ZarjaGaja

2

MARCATORI: pt 30' Longo, st 35' Cocevari (r.). SAN LORENZO: Colodet, Bernardis, Zaccari, B. Medeo, Tonut, Vicini, Maurencich, Cabas, Valentiniuzzi, Derio (st 45' Biagi), Grion (st 16' Sabini), All. Sari.

ZARJAGAJA: Jan Gregori, V. Krizmanich, I. Krizmanich, G. Krizmanich (st 31' D. Gregori), Vuk, Primosi, Jas Gregori (st 15' Ban), Grgic, Longo, Cocevari, Svab, All. Visintin.

Domio

1

Latte Carso

2

MARCATORI: pt 1' e 4' Maccaroni, st 42' Palmisano (r.). DOMIO: Bettoso, Erbi, Scignier, Troiano, Stefani, Palmisano, Ravalico (st 24' Montenegro), Cotterle, Crevatini (st 31' Zancola), Sotgia, Zigon, All. Lacalamita.

TRIESTE

Continua a punteggiare pieno la coppia Latte

Carso-Villesse che dopo tre

giornate ha dunque sempre

vinto. Non scherza neanche

il Primorec che segue a ruota.

Sono queste le tre squadre

che fino a questo punto

hanno dimostrato un qualcosa

in più delle altre, se non

altro gran concretezza. Da

segnalare nelle retrovie le

prime vittorie di Grado, Zarja

Gaja e Fogliano con quest'ultimo

che alla vigilia del campionato veniva

accreditato dai favori del

pronostico per classificarsi

ai primissimi posti. Ma vediamo

i fatti salienti delle varie

sfide. Iniziamo dalle capoliste.

Dopo soli 24' di gioco il

Latte Carso passa in vantaggio

sul rettangolo del Domio con

un banchetto di calcio d'inizio

ma perdono palla consegnando

la rimessa laterale ai ragazzi

di Mendella. L'out lungo immediato

favorisce l'inserimento e il tiro

di Maccaroni per lo 0-1. Il

raddoppio è dello stesso

attaccante che scatta sul filo

del fuorigioco (per il Domio

la sua posizione era invece

irregolare) e batte ancora il

giovane Bettoso. Sul finire

del primo tempo i locali

hanno l'opportunità di riaprire

il match ma Crevatini si fa

parare dall'estremo difensore

avversario un penalty. A

poco dal termine del secondo

tempo invece il

IL PUNTO

Domio, tutto molto difficile

Partita «non bella» del Kras

TRIESTE Fra gli anticipi del sabato

due erano dei derby triestini

e in entrambi i casi le vittorie

sono andate alle squadre in

trasferta. Ecco i commenti dei

protagonisti. In Domio-Latte

Carso 1-2 parla l'allenatore di

casa, Lacalamita: «Sotto di due

reti dopo quattro minuti di

gioco tutto per noi è risultato

tremendamente difficile. Loro

sono stati bravi ad amministrare

il vantaggio nel corso della

partita anche perché noi

abbiamo giocato senza idee e

con la bramosia di segnare a

tutti i costi. La presunzione

gioca brutti scherzi, dobbiamo

lavorare ancora molto forte

sul fattore mentale». In Kras-

Primorec 0-1 la parola al

mister vincitore, Sorrentino: «Abbiamo

meritato di vincere e dunque

sono molto contenti. Avevamo

tre partite difficili nelle

prime tre uscite di campionato

ed essere arrivati a vincere

due e a pareggiare una ci dà

molta fiducia per proseguire.

Qualche battuta anche per

Macor, dalla parte opposta: «Partita

non bella, ma buona dal punto

di vista agonistico. Abbiamo

giocato male rispetto alle

precedenti due sfide. Forse c'era

un rigore nel finale su Smilovich».

m.u.

gonale e poi Tomic di testa.

In mezzo a ciò tre occasioni

per i padroni di casa. Ma

Diviacchi su assist di Andre-

sini e Sella in mischia ristabiliscono

la parità. Il Fogliano supera il

Fossalon con il gol di Russi al

volo dai dieci metri (poi c'è il

pari di Masin con un pallonetto)

e la doppietta di Mazzilli (il

primo in corsa dopo sette

passaggi di fila del proprio

contraccalpo e il secondo in

contropiede). E poi ci sono

altre tre vittorie in trasferta.

Lo Zarja Gaja passa a San

Lorenzo con un diagonale di

Longo da limite e un rigore di

Cocevari. Da registrare anche

una traversa dello stesso

Cocevari, una parata di Jan

Gregori su Valentiniuzzi e qualche

buon tentativo di Maurencich

e Valentiniuzzi nel finale. Il

Grado espugna Sagrado, in

rete Nebbioso da due passi,

Radolli su rigore. Clama al

volo dopo una bella azione

e Portelli con una punizione

pesante il 3-0 del Sovodnje

sul campo del Piedimonte

per quel che è stato il reale

andamento della partita.

Al 2' di testa va in gol

Visintin. Poi gran equilibrio.

Ad inizio ripresa tre opportunità

per i padroni di casa (2 Bregant e

1 Milia) ma Calafiore (testa) e

Terpin (contropiede) chiudono

il match.

Massimo Umeke

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Doria Zoppola-Fiume Veneto	1-1
Gravis-Vallenoello	0-3
Polcenigo-Vir.Roveredo	1-1
Prata-Maniago Lib.	2-1
Solese Med.-S. Quirino	0-0
Tilaventina-Pravisdolini	1-2
Union Rorai-S. Bagnarola	1-1
Vigonovo-Monterale	2-2

PROSSIMO TURNO

Fiume Veneto-Polcenigo	
Maniago Lib.-Doria Zoppola	
Monterale-Gravis	
Pravisdolini-Vigonovo	
S. Bagnarola-Tilaventina	
S. Quirino-Union Rorai	
Vallenoello-Prata	
Vir.Roveredo-Solese Med.	

CLASSIFICA

Pravisdolini	9	3	3	0	0	8	3
Prata	7	3	2	1	0	4	2
Tilaventina	6	3	2	0	1	5	4
Fiume Veneto	5	3	1	2	0	6	2
Vigonovo	5	3	1	2	0	5	2
Doria Zoppola	5	3	1	2	0	4	3
Vir.Roveredo	5	3	1	2	0	4	3
Vallenoello	4	3	1	1	1	4	2
S. Bagnarola	4	3	1	1	1	5	5
Solese Med.	4	3	1	1	1	4	4
Monterale	4	3	1	1	1	6	6
Polcenigo	1	3	0	1	2	1	3
S. Quirino	1	3	0	1	2	3	4
Maniago Lib.	1	3	0	1	2	4	8
Union Rorai	1	3	0	1	2	4	8
Gravis	1	3	0	1	2	1	8

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Barbeano-Aquila Spil.	2-0
Cassacco-Valeriano P.	4-0
Ciconico-Buiese	0-1
Martignacco-Tavagnacco	1-3
Morzuzzo-Tagliamento	1-2
Tagliamento-Villanova	0-0
Venezia-Majane	3-1
Villanova-Rive d'Arcano	0-0

PROSSIMO TURNO

Aquila Spil.-Venezia	
Artense-Barbeano	
Buiese-Martignacco	
Majane-Ciconico	
Rive d'Arcano-Cassacco	
Tagliamento-Villanova	
Tavagnacco-Morzuzzo	
Valeriano P.-Treppo Grande	

CLASSIFICA

Tagliamento	9	3	3	0	0	7	3
Cassacco	7	3	2	1	0	8	5
Venezia	7	3	2	1	0	8	5
Villanova	7	3	2	1	0	8	5
Buiese	5	3	1	2	0	6	5
Aquila Spil.	4	3	1	1	1	5	4
Morzuzzo	4	3	1	1	1	5	4
Ciconico	4	3	1	1	1	4	4
Tavagnacco	3	3	1	1	0	2	8
Treppo Grande	3	3	1	0	2	8	7
Rive d'Arcano	3	3	0	3	0	2	2
Majane	3	3	0	1	2	5	9
Treppo Grande	2	3	0	1	2	5	9
Artense	2	3	0	1	2	5	9
Martignacco	1	3	0	1	2	3	8
Valeriano P.	0	3	0	0	3	1	8

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Azzurra Pr.-Com.Teor	2-2
Bertolio-Castions	1-1
Camino T.-LavarianMort.	1-2
Pieris-Chiavris	3-3
Porpetto-Maranese	0-1
Terzo-Pocenica	0-2
Torre T.C.-Sedegliano	0-4
Torinese-Corno	0-1

PROSSIMO TURNO

Castions-Azzurra Pr.	
Chiavris-Bertolio	
Com.Teor-Porpetto	
Corno-Torre T.C.	
LavarianMort.-Terzo	
Maranese-Torinese	
Pocenica-Pieris	
Sedegliano-Camino T.	

CLASSIFICA

Pocenica	9	3	3	0	0	5	1
Com.Teor	7	3	2	1	0	6	3
Corno	7	3	2	1	0	5	3
Sedegliano	6	3	2	0	1	7	3
Chiavris	5	3	1	2	0	6	3
LavarianMort.	5	3	1	2	0	3	2
Bertolio	4	3	1	1	1	6	3
Maranese	4	3	1	1	1	4	7
Azzurra Pr.	3	3	0	3	0	5	5
Pieris	3	3	0	3	0	5	5
Porpetto	3	3	1	0	2	4	5
Castions	2	3	0	2	1	2	4
Camino T.	1	3	0	1	2	2	4
Torinese	1	3	0	1	2	2	4
Terzo	1	3	0	1	2	1	6
Torre T.C.	1	3	0	1	2	1	6

COPPA TRIESTE

Dopo lo «stop» impostogli dal Ponziana Point in serie A



Riscatto del Taiariol ai danni del Pittarello



La squadra dei campioni dell'ultima edizione: la Mediagel/Il Trifoglio.

Imp. Costr. Taiariol Pittarello Il Giulia

MARCATORI: pt 15' Sardiello, 18', 22' e 27' P. Nigris, st 5' autore di Cernigoi, 12' Corsi, 18' Walter Nigris, 21' e 28' Longo, 25' P. Nigris.

IMPRESA COSTRUZIONI TAIARIOL: Vaccaro, Ambrose, Di Pauli A., Corsi, Acampora, Floridian, Di Pauli P., Nigris, Milicic, Nigris P. All.: Bovino.

PITTARELLO IL GIULIA: Andretto, Piscane, De Nicolò, Longo, Bellotto, Sardiello A., Cernigoi, Noto, Fornasaro. All.: Cianchetta.

TRIESTE Arriva il riscatto per l'impresa Taiariol di Bovino, che regola sul 7-3 il Pittarello Il Giulia cancellando così le perplessità dopo la sconfitta col Ponziana Point. Vittoria sofferta, al di là del risultato, per i neazzurri che hanno trovato sulla loro strada un Pittarello gagliardo e ben disposto in campo. Il Taiariol sfrutta la buona giornata di Paolo Nigris, protagonista del successo della squadra e autore di un pregevole gol. Il Pittarello deve invece recriminare per non avere saputo gestire il vantaggio ottenuto a metà del primo tempo consentendo all'avversario di capovolgere nel breve arco di 5 minuti il risultato. Gara equilibrata nelle prime battute. Due squadre ben messe in campo, attente a non concedere spazio e a ripartire alla ricerca del gol. Rete che sblocca il risultato al 15': Sardiello in azione di rimessa trova lo spazio per battere Vaccaro e portare in vantaggio i suoi. Il Taiariol non si scompone, comincia a macinare il suo gioco e nel giro di pochi minuti perviene al pareggio con Paolo Nigris. Lo stesso Nigris mette il suo marchio sulla partita nei minuti finali della prima frazione. Il giocatore di Bovino firma il 2-1 al 22' quindi, a tre minuti dal riposo, sorprende ancora Andretto e manda le due squadre al riposo col doppio vantaggio a favore del Taiariol.

Nella ripresa la formazione di Cianchetta riparte animata dalle migliori intenzioni. Il Pittarello parte con piglio deciso nel tentativo di chiudere nella sua metà campo l'avversario. Costruisce qualche situazione pericolosa ma al 5' è costretto a capitulare ancora. L'autogol di Cernigoi regala il 4-1 all'avversario e spegne le speranze di una squadra che, sotto di tre gol, smette di credere nella rimonta.

Il Taiariol riprende in mano la partita, spinge con maggior convinzione e al 12' aumenta ancora il divario quando Corsi, inzeccando di testa su azione d'angolo, mette in porta la palla del 5-1.

Walter Negrin partecipa alla festa della sua squadra realizzando il gol del 6-1; Longo non ci sta e prova a reagire rendendo almeno meno pesante il divario finale. Il giocatore di Cianchetta accorcia le distanze con un tiro da dentro l'area quindi, dopo il 7-2 firmato ancora da Paolo Nigris, segna l'ultimo gol della partita con una gran conclusione dalla distanza che non lascia scampo a Vaccaro e sancisce il 7-3 finale.

lo. ga.

Bar Rosandra Deci

MARCATORI: pt 5' Savic, 20' e 30' Prasnikar, 24' Canziani, 25' Savic, 27' Matkovic, 4', 22' e 29' Prasnikar, 30' Silla. BAR ROSANDRA: Sain, Calligaris, Zobec, Zolin, Bove, Canziani, Prasnikar, M. Barzellato. All.: Carli.

DECI: Valenti, Cividin, Siega, Vulli, Savic, Silla, Furlani, Giacca, Matkovic. All.: Pizzolito.

TRIESTE Al Bar Rosandra l'anticipo della seconda giornata del campionato di serie B della Coppa Trieste. La formazione di Carli, reduce dalla sconfitta rimediata nella giornata inaugurale, voleva riscattarsi confermando di poter ambire a una classifica che le consenta di puntare al salto di categoria. Obiettivo raggiunto anche grazie al talento e all'esplosività della giovane punta Prasnikar, nazionale sloveno nel calcio a cinque, che ha trascinato la sua squadra con cinque reti: una prestazione davvero da incorniciare. Dall'altra parte della barricata il Deci di Pizzolito ha fatto il possibile. È rimasto aggrappato alla partita fino a dieci minuti dalla fine, confermando l'affidabilità di un organico in grado di fare bene nel prosieguo della stagione.

La cronaca della partita registra una fase di studio iniziale, quindi, praticamente al primo affondo, il Deci si porta in vantaggio grazie a un'iniziativa di Savic, bravo a sorprendere il portiere avversario e firmare l'1-0. Il Bar Rosandra, scosso dall'improvviso svantaggio, si riversa nella metà campo rivale alla ricerca del pareggio, ma non riesce a trovare spazi nell'attenta retroguardia avversaria. Ci pensano allora prima Prasnikar al 20' e quindi Canziani al 24' a movimentare la gara. Prima è lo sloveno a firmare il pareggio, quindi Canziani firma il gol che capovolge il risultato e porta in vantaggio il Bar Rosandra. Vantaggio illusorio perché non passa che un minuto e Savic, firmando la personale doppietta, ristabilisce il risultato di parità. Quando sembra inevitabile che le squadre rientrano negli spogliatoi sul 2-2 arriva la seconda prodezza di Prasnikar: batte Valenti e chiude la prima frazione sul 3-2 a favore della sua squadra. Botta e risposta in apertura di ripresa. Il Deci torna in campo con l'atteggiamento giusto e dopo appena tre minuti perviene al pareggio con una rete di Matkovic. Un minuto e il Bar Rosandra torna a mettere la testa avanti firmando la rete del momentaneo 4-3. Un vantaggio che la formazione di Carli è brava a gestire di fronte alle sfortune del Deci. Pizzolito sprona i suoi alla ricerca di un pareggio che non arriva e anzi, anche a causa degli spazi lasciati all'avversario, subisce l'ira di Prasnikar. La punta del Bar Rosandra firma il pokeristico prima al 22' e poi, proprio in chiusura, al 29'. C'è ancora il tempo, in pieno recupero, per il gol di Silla, che rende meno amara la sconfitta per la formazione del Deci e fissa il punteggio sul definitivo 6-4.

Lorenzo Gatto

RISULTATI

SERIE A

Impresa Costruzioni Taiariol-Pittarello Il Giulia 7-3, Euricambi-Acli San Luigi 4P 2-3, Mediagel Il Trifoglio-Tempocasa 8-1, Supermercato Jez-Bar Al Calice 1-3, Bar Stadio-Piemme Ascensori 7-2, Ponziana Point-U. Catuvu 2-4, Wart-sila Italia-My Bar 4-5, Laurent Rebula-Asi Italspurghi 4-0. Riposa: New Bar Torino.

Classifica: Ristorante 'U Catuvu 6; Mediagel, Acli San Luigi 4; Euricambi, Wart-sila, Pittarello Il Giulia, Bar Stadio, Supermercato Jez, Taiariol, Ponziana Point, My Bar, Laurent Rebula, Buffet Al Calice 3; Italspurghi, New Bar Torino, Piemme Ascensori, Tempocasa 0.

SERIE B

Trieste Serramenti-Acli Colonna 1-1, Pertot Ecologia-Centro Piza Nicosia 1-3, Bar Rosandra-Deci 6-4, Vego Seven-Nistri 1-5, Tabacchi Zaula/Max Pub-Loriana e Walter 5-6, Bar Hemingway-Pizzeria Spetic 5-3, Mini Pub 2-Kc Pontegg 5-2, Old London Pub-Il Gabbiano 3-1, Pizzeria Le Agavi-Carr. Rio 4-5, Rapid-Carr. Vescovo/Mac. Chiara 3-9, Pizz. Capodimonte-Coop. Fenice 3-5, Monticolo Impianti Elettrici-M&L Impresa Edile 4-1.

Classifica: As Melara, Mini Pub 2, Coop. Fenice, Loriana e Walter, Carrozzeria Rio, Carr. Vescovo 6; Centro Piza Nicosia, Acli Colonna, Trieste Serramenti 4; Deci, Old London Pub, Kc Pontegg, Monticolo L.E., Bar Rosandra, Il Gabbiano, Nistri, Bar Hemingway, Agavi 3; Sport Car Gt 2; Zaula Max Pub, M&L Impresa Edile, Pertot Ecologia, Rapid 0.

TORNEO VAGIA-SMARRITO

Gli «ascensoristi» la spuntano sui servolani

Piemme: decisiva la zampata del bomber Montestella

L'Excelsior travolge i cantinieri

Piemme Asc. 2 Carr. Servola 1

TRIESTE Gara vibrante la prima delle due semifinali del Torneo Vaglia-Smarrito. La partita, che come tutte le altre si è disputata sul rettangolo di Borgo San Sergio alto, è vissuta su continui capovolgimenti di fronte ed è stata decisa da una zampata del bomber Montestella, trovatosi al posto giusto al momento giusto. Il gol è stato siglato al 16' della ripresa con una conclusione ravvicinata. In precedenza avevano segnato prima Del Gaudio, per i carrozzieri, con un rasoio a fil di palo al 15' del primo tempo e quindi il momentaneo pareggio era stato di Ridolfo al 9' della ripresa, su rigore. Nel finale proteste del Carrozzeria Servola per una presunta norma del vantaggio non applicata dall'arbitro Sportello con il proprio attaccante tutto solo davanti a Babich, estremo difensore del Piemme. Gara a ogni modo sostanzialmente corretta con quat-



Ai Tre Magnoni 4

La Rosa Rossa 5

HOSTARIA AI TRE MAGNONI: Rossi, Zanolla, Monica, Adami, Gelussi, Sorini, Milino, Pisselli, Carmeli, Martincic, Aquilante.

PIZZERIA LA ROSA ROSSA: E. Murano, Sponza, Fiorini, C. Murano, Gombac, Capparoni, Babich, Carini, Bordon, Craievich, Taliento. ARBITRO: Mattiassich.

TRIESTE Dopo 25' di gioco Adami da due passi e al 2' Monica a porta vuota non sbagliano. Il Tre Magnoni si porta dunque sul 2-0 e per i pizzaioli sembra l'inizio di una triste goleada sul groppone. Al 5' reagisce la Rosa Rossa: Bordon offre a Capparoni il 2-1 quasi sulla linea di porta. Cento secondi più tardi Gelussi, dal limite, trova l'angolino giusto ristabilendo le distanze. I «magnoni» si dimostrano più forti tecnicamente ma la Rosa Rossa non ci sta a perdere, più umile e battagliera rispetto ai rivali e inizia ben presto a macinare gioco. A trascinarla è indiscutibilmente il duo Fabrizio Bordon-Paolo Capparoni. Il primo si conferma una «vecchia volpe» del calcio a sette, mestierante al punto giusto e come solo il brandy sa fare migliora col passare degli anni. Il secondo invece, proveniente da Roma dove militava in Prima categoria nel ruolo di centrocampista, e che solo il lavoro ha portato dalle nostre parti, con la sua velocità e concretezza ha messo pian piano in ginocchio il Tre Magnoni. All'8' Bordon sfiora il palo, al 10' Zanolla devia sul montante il tiro di Craievich, al 13' Adami libera di sacco Sorini che però manda alto. Al 16', nel giro

Il Carrozzeria Servola conduce le danze con l'Ediltecnica

Il duo Bordon-Capparoni trascina la Rosa Rossa

Carr. Servola 5

Ediltecnica 2

CARROZZERIA SERVOLA: Rossi, Clementi, A. Altin, M. Altin, Moreu, Stanissa, Giuravich, Perrelli, Del Gaudio, Fontanot, Maschietto, Castellano.

EDILTECNICA/PAST. MARC: Ielo, Antonic, Tamburini, Ridolfo, Graniero, Edera, Jugovac, Varljen, Caforio, Franco. ARBITRO: Mattiassich.

TRIESTE Tra l'Ediltecnica, vice campione del torneo, e il Servola, neopromosso in serie A, il match inizia con un quarto d'ora di ritardo perché alla consegna delle liste le due squadre non hanno trovato né l'arbitro designato né nessun altro. A dirigere il match dunque ci ha dovuto pensare il bravo Mattiassich che, dopo avere arbitrato la sua gara e assolto le formalità del dopopartita, poi aver fatto il riconoscimento dei giocatori di Servola-Ediltecnica (operazioni che ovviamente richiedono un certo tempo), si è sobbarcato quindi il doppio sforzo. Ma ecco la cronaca. All'8' Stanissa da solo e da due passi sbaglia incredibilmente la mira. Al 10' da pochi metri Tamburini centra il palo. Al 16' Clementi dalla destra pesca in diagonale Fontanot il quale tocca al volo da quattro metri, 1-0. Al 25' Graniero ci prova su punizione dalla distanza e Rossi alza in corner, dallo stesso Varljen colpisce il montante. Al 29' ancora Clementi si dimostra «assist man» e in un contropiede due contro uno regala a Stanissa il pallone del raddoppio. Dopo soli 45' della ripresa Fontanot vede Del Gaudio appostato sul limite avversario, il preciso passaggio e l'altrettanto preciso collo sinistro al volo che non dà scampo all'esperto Ielo. Il 4-0 arriva al 4' con l'out lungo di Fontanot per la testa di Stanissa che indisturbato supera ancora l'estremo difensore dell'Ediltecnica. Sembra dunque finita, ma i ragazzi di Ruggero Graniero hanno un improvviso sussulto. Un minuto dopo Tamburini da centroarea devia in rete e accorcia le distanze. Il 4-2 è di Jugovac al 10', lesto a girarsi e a concludere dai 10 metri. Al 17' la svolta del match, con Varljen che può accorciare ulteriormente le distanze, ma a tu per tu con Rossi gli spara la fuocata contro. Al 19' infatti il Ko è praticamente certo, con M. Altin che incarna a bersaglio sulla rimessa laterale di Giuravich. E' il 5-2 definitivo. Un risultato ampiamente meritato per la compagine di Castellano che ha condotto le danze sin dai primi minuti.

Massimo Umek

RISULTATI

Prima giornata della 22.a edizione del torneo organizzato da Lino Inciso: ecco i risultati, tralasciando solo per questa settimana le classifiche in quanto facili da compilare, con chi vince che conquista due punti e chi pareggia uno. **SERIE A** Servola-Ediltecnica 5-2; Acli San Luigi/Pizz. Giaguaro-Tratt. Radio 3-0; Sfreddo/Stigliani-Edil Milan/Serbia Sport 4-4; Tie Break-Pizz. Ost. Scoglietto 7-1; Café De Luxe-Carr. Rio/Pizz. Golosone 4-6; Tergeste-Vuk Karadzic/K&R Italia 3-4; La Luna Rossa-La Cantinaccia 7-3. **SERIE B** Buffet Toni-Esso Valmaura/Caffè De Marchi 1-6; 3 Magnoni-Rosa Rossa 4-6; Bar Grand Prix-Terminal Ferneti 5-5; Endas/Tergeste-Amb. D'Abuzzo/Grassilli 1-2; Edilidea/Tecchiati-Hop Store 1-4; Vescovo/Chiara-Carr. Augusto 4-3; Drogheria Francesca-International School 4-2. **SERIE C** Mappets-Nogonau 3-4; Roller Pub-Cus 2000/Pop. Etica 3-2; Pizz. San Giusto-Esessedue 6-6; Pro Pace-Nagane 8-0; Perla Bianca-Tecnocolor/Pettin 2-2; Rest. Toffoli-Off. Motorsport 4-3; Fontana Contarini-Bar La Pineta/Dafne 2-2. Oggi parte anche la serie D, con sei sole squadre.

DIRETTORI DI GARA

Come cambia la mappa arbitrale locale

«Giacchette nere» impegnate a garantire professionalità

TRIESTE I due rigori concessi in un minuto da Collina la scorsa stagione alla Roma a Venezia, l'operato dell'ormai celebre Byron Moreno in Corea-Italia ai Mondiali disputati da poco in Estremo Oriente, gli errori di Cassarà in Parma-Juventus due sabati fa. Il tutto con polemiche a non finire al termine delle partite.

Sono questi soltanto alcuni esempi di tante critiche che un direttore di gara possa ricevere se incappa in una giornata storta. Il miglior arbitro non è quello che non sbaglia mai, perché questo è impossibile, ma colui che sbaglia meno degli altri. Alcune volte si arriva anche addirittura ad accusare queste persone di malafede. D'altronde se il presidente della Lega Calcio Galliani, vice presidente del Milan, sembra sia in realtà un grande tifoso juventino da sempre, può anche starci che una giacchetta nera abbia delle simpatie e che poi, forse inconsapevolmente, le possa tram-

mettere nel suo operato. Così è fra i professionisti e così lo è anche sui nostri campi a sette.

Ma mettere in dubbio la loro buona fede significherebbe partire col piede sbagliato: la convinzione di giocatori e dirigenti delle varie squadre è invece che il ritmo impresso dagli atleti durante gli incontri sia spesso talmente elevato da costringere il «fischietto», se poco preparato fisicamente o poco concentrato mentalmente, a commettere maggiori errori. A Trieste ci sono diversi gruppi arbitrali, vediamo dunque con quale di questi prendersela se avvengono degli errori durante le partite dei vari tornei. Una sorta di mappa degli arbitri insomma.

Quelli del Gruppo della Coppa Trieste dirigono nella stessa Coppa Trieste, nel «Golosone», in qualche sfida della Coppa Venezia Giulia e poi nei tornei estivi quali l'«Oro del Borgo», il Memorial Tritto, il «Tarabocchia», la Coppa San Giusto, il Memorial Quia e il

«Riviera». Il presidente del gruppo è Filippo, il vice è Zanni, il designatore è Denimino e del direttivo fanno parte Lupini, Tassari, Valente e Pierattini. Non c'è invece più Franco Della Galla, che aveva iniziato con questi colleghi nel 1995 e che fino a pochi mesi fa era il designatore. Della Galla è passato al Gruppo arbitri dell'Asi, dove ricopre dal 1° settembre l'incarico di responsabile della stessa sezione. E a proposito, questo gruppo (presidente Vincenzo Esposito) dirige nel «Città di Trieste», «Montezza», Torneo a 11 Workline (ex «Alabarda») e negli estivi «Villaggio del Fanciullo», «Guardiola Sunrise», Memorial Vascotto, Coppa San Nazario, «Mima Sport» e qualche partita del «Venezia Giulia». Poi ci sono gli Arbitri del Venezia Giulia, appena fondati da Diego Tassin, che dirigono solo lì e infine quelli del Csi, che troviamo d'estate al «Giulia» e che fanno qualche presenza al «Workline».

m.u.

RISULTATI

SERIE A Mastrobirraio-Juice 1-2; Benvegnù-Totoricervoria 5-1; Aurora-Malvasia 4-2; Telephone-Tecnocasa 2-4; Gioielleria Ele Oro-Ex Bionda 6-7; Maci-Zuppin 2-4. **Class.**: Tecnocasa 14; Aurora 13; Ex Bionda 12; Benvegnù 11; Ele Oro 10; Malvasia 8; Telephone, Zuppin 7; Mastrobirraio, Totoricervoria, Maci, Juice 4. **SERIE B** New Team-Blue Eyes 5-4; Tecnocasa-Tratt. Baldon 6-1; Alba-Samer 3-4; S. Giusto-Doriano 7-3; Latt. Christian-Al Bau Bau 4-5; Autoesse-Oktobertest rinv. **Class.**: Samer 15; S. Giusto 13; Alba 12; Tecnocasa, Bau, Blue Eyes 10; Baldon, Autoesse, New Team 6; Christian, Doriano 5; Oktobertest 3. **SERIE C** Pizz. Vulcanica-Superbarstella 4-3; Clima System-Ajser 6-3; Bar moderno-Veliero 2-6; Djaski Dom-Di Toro 5-2; Nca-Al Canton 3-3; Clai-Birr. Tormento 2-5. **Class.**: Moderno 15; Veliero 14; Tormento 11; Stella, Vulcanica, Clima 9; Nca, Ajser, Canton 8; Djaski 7; Di Toro 3; Clai 1. **SERIE D** Serr. Prelz-Gsa/Nuova Lanterna 13-1; Feudo-Franco 3-0; Betty 3 C 6-3; Luciano-Dadema 3-2; Ciano & Marta-Venier 3-4; Raso-Saletta 3-6; Franco-Ciano 5-3; Saletta-Betty 2-4; Gsa-Luciano 0-9; 3 C-Feudo 5-3; Dadema-Raso 4-2; Venier-Prelz 2-4. **Class.**: Luciano 18; Prelz, Betty 15; 3 C 12; Feudo 11; Franco 8; Dade-

ma, Venier 7; Ciano 6; Saletta 4; Gsa 1; Raso 0. **SERIE D1** Tribe-Gurian 1-3; Corallo-Ottaviano 5-0; 3 A-Top Line 3-3; Fardello-Longobarda 4-2; Birr. Tormento-Fati 4-3. **Serr. Christian-Grace's** 3-2. **Class.**: Corallo 15; Gurian 12; Christian 11; Longobarda, Tribe 9; Top 3 A 7; Tormento, Fardello 6; Fati 3; Grace's, Ottaviano 0. **SERIE D2** Progetto-Ceseta 6-1; Casella-Boutique 1-4; Lanterne-Giulia 6-8; Malleoli-Brezer 1-6; Lombardo-Pit Stop 0-6; Tergeste-Nosepol 6-1; Malleoli-Giulia 1-7. **Class.**: Pit 15; Casella, Boutique, Brezer, Giulia 12; Tergeste 10; Lanterne 4; Ceseta, Nosepol, Progetto 3; Malleoli 1; Lombardo 0. **SERIE Q1** Hypericum-Manana 1-3; Piccola Parigi-Valentina 2-4; Gladiators-Superstadio 1-4; Bar Moreno-Beata Gioventù 4-2; Ulisse-Bar Stadio 1-3; Aurora 2-San marco 3-3. **Class.**: Ulisse, Valentina, Stadio 12; Aurora 10; Moreno 9; Superstadio, Manana, Parigi, Gladiators, Beata 6; San Marco 2; Hypericum 1. **SERIE Q2** (girone A) Protti-Burni 2-3; Edilwork-Past. Siciliana 3-0; Fumi-United 8-3. **Class.**: Fumi 15; United, Protti, Bayern 6; Sport, Siciliana, Edilwork 3. **SERIE Q2** (girone B) Portizza-Forst 1-0; Sportler-Charisma 6-1; Generali-Russo nd. **Class.**: Sportler 10; Portizza 9; Generali 8; Forst 7; Roiano, Charisma 3; Russo 0.

Ele Oro 6 Ex Bionda 7

GIOIELLERIA ELE ORO: Mnyardi, Di Stano, A. Di Benedetto, Pectarsky, P. Di Benedetto, Silla, Buzzai, Di Giovanni.

TRATT. EX BIONDA/DRIM TIM: Pecchiari, Sorigiovanni, Babich, Segulin, Zelle, Tissini, Adami, Di Fazio, Turchi, Peruzzo.

ARBITRO: Groppazzi.

TRIESTE Squadre in campo per la sesta giornata della serie A. Molti i gol in questa gara soprattutto nella prima frazione. Apre le marcature al 2' Buzzai con un tiro a porta vuota. Un minuto dopo il raddoppio è di Silla, che infila sotto le gambe di Pecchiari. Ancora 60 secondi ed ecco il tris con Di Giovanni da fuori area. Sembra dunque tutto,



COPPA VENEZIA GIULIA Successo del Bar Venier

Tra Ele Oro ed Ex Bionda gol e punteggio tennistico: ha la meglio la seconda

secondi più tardi replica Turchi da fuori area. Poi da due passi sbaglia l'incornata Zelle che non ha maggior fortuna neanche di piede subito dopo. Il definitivo 6-7 è nuovamente di Turchi, ancora dalla distanza.

Ciano & Marta 3 Bar Venier 4

TRATTORIA CIANO & MARTA: Broome, Petrucco, Beltrame, Pinter, Maestro-

ni, Bassanese, Gasperini, Del Ben, Predonzan. **BAR VENIER:** Vallon, R. Bidoli, Zedde, Hayadri, Fumis, Billia, Robba, S. Bidoli. **ARBITRO:** Zancola.

Primo tempo senza grosse emozioni con gioco che ristagna a centrocampo. Al gol iniziale della Trattoria (Del Ben al 2' su errore difensivo avversario) risponde nel finale (punizione di Robba e colpo di testa vin-

cente di Fumis) il Bar Venier. In mezzo a ciò opportunità per Del Ben (4'), Robbe (7'), S. Bidoli (12') e Beltrame (23'). Il secondo tempo è più vivace con prevalenza del Bar Venier che vince meritatamente il match. All'11' su corner di Fumis segna S. Bidoli, 1-2. Al 13' il Ciano & Marta chiede un rigore per un presunto fallo di mano di un difensore avversario nella propria area. Al 17' in contropiede sfiora la rete S. Bidoli. Al 20' lo stesso S. Bidoli dribbla Broome e serve a porta vuota Robba che non sbaglia, 1-3. Al 23' replica ed esulta dalla parte opposta Del Ben con un tiro da lontano, 2-3. Al 24' va a bersaglio il preciso rasoio di S. Bidoli, 2-4. Infine fa gol Maestroni che supera Vallon in uscita, 3-4.



Dall'insieme

FABRIANO Due baci con lo schiocco del principe Ivo e Trieste resuscita. Era già bell'e morta, sette punti sotto (73-66) con meno di sei minuti da giocare, lo spagnolo Nunez che insaccava bombe anche da sdraiato per terra, il palasport trasformato in una bolgia biancoblu dove spiccavano sette, dicono sette, eroici tifosi triestini.



Daniele Cavaliero

SERIE A La Pallacanestro Trieste si impone sugli uomini di Carmenati dopo una gara rocambolesca in cui è stata sempre costretta a inseguire

I missili di Maric mandano Fabriano in tilt

Il playmaker biancorosso «rianima» la squadra, poi ci pensa Erdmann a dare il colpo finale

Non bastasse tutto questo i biancorossi avevano anche Casoli e Kelecevic già out per raggiunto limite di falli. Ce n'era abbastanza per ammazzare un bue, ma non la Pallacanestro Trieste di quest'anno che sta fondendo armoniosamente nuove armi con il nucleo di un gruppo già consolidato.

È uscito così Roberson, un rookie per l'Europa, ma anche il più continuo in una gara che lo ha visto ancora top-scorer con 30 secondi, ad accendere la prima fiammata: un canestro realizzato con fallo antisportivo fischiatto a Nunez che subito dopo però veniva compensato dagli arbitri con una penalità inesistente addebitata a Casoli in attacco tanto da spedirlo in panchina.

Trieste, così, si è comunque riportata a meno 4 ed è stato a questo punto che Maric le ha fatto la decisiva respirazione bocca a bocca: prima ha insaccato la bomba del meno 1 (73-72) a

Fabriano Basket 77 Pall. Trieste 89

(25-16, 39-37, 62-61)

FABRIANO BASKET: Gattoni 2, Nunez 29, Balliro, Hulet 12, Porter 10, Clark 20, Turner 4, Paleco ne, De Angelis ne, Romagnoli ne. **ALL. Carmenati.**
PALLACANESTRO TRIESTE: Cavaliero 4, Maric 10, Sy Ismaila 6, Kelecevic 12, Erdmann 12, Casoli 7, Podestà 8, Roberson 30, Pigato ne. **ALL. Pancotto.**
ARBITRO: Zancanella, Reatto e Vianello F.
NOTE: Tiri Liberi: Fabriano 18/24, Trieste 14/18. Tiri da 3 punti: Fabriano 7/24, Trieste 11/20. Rimbaldi: Fabriano 39, Trieste 34. Usciti per 5 falli: Kelecevic 33/24, Casoli 34/59. Spettatori 2195.

quattro minuti dalla sirena, poi quella del pareggio (75-75) con 3'22" ancora da giocare. Allora il coach Pancotto, con gli uomini contati, è passato alla difesa match-up che ha chiuso i corridoi aerei di tiro ma anche quelli di passaggio di Nunez.

I triestini potevano a questo punto offrire la scena a un altro campione, in affanno per gran parte della gara, in quanto convalescente. Nate Erdmann si è alzato da terra e ha infilato il missile del nuovo vantaggio (75-75) con 3'22" ancora da giocare. Allora il coach Pancotto, con gli uomini contati, è passato alla difesa match-up che ha chiuso i corridoi aerei di tiro ma anche quelli di passaggio di Nunez.

cesso formidabile che proietta come e più dell'altra anno i biancorossi verso la vetta della classifica in questa prima parte del torneo, date anche le sconfitte di Siena e Milano.

È stata anche una gara che ha permesso di vedere una Trieste inedita, con molto pressing difensivo e gioco in transizione, propiziato anche dalla decisione del coach di far giocare per alcuni minuti Sy da ala piccola.

Va a merito di un altro convalescente, però, Roberto Casoli, il primo break degli ospiti: con una sua bomba, un suo canestro e un suo recupero, ma soprattutto con la sua marcatura su un fino ad allora inarrestabile Clark, Trieste ha concluso il primo quarto 9 punti avanti, 16-25. Poi ha allungato ancora sino a raggiungere il massimo vantaggio, 12 lunghezze, sul 20-32, grazie a una bomba di Erdmann dopo 14' di gioco.

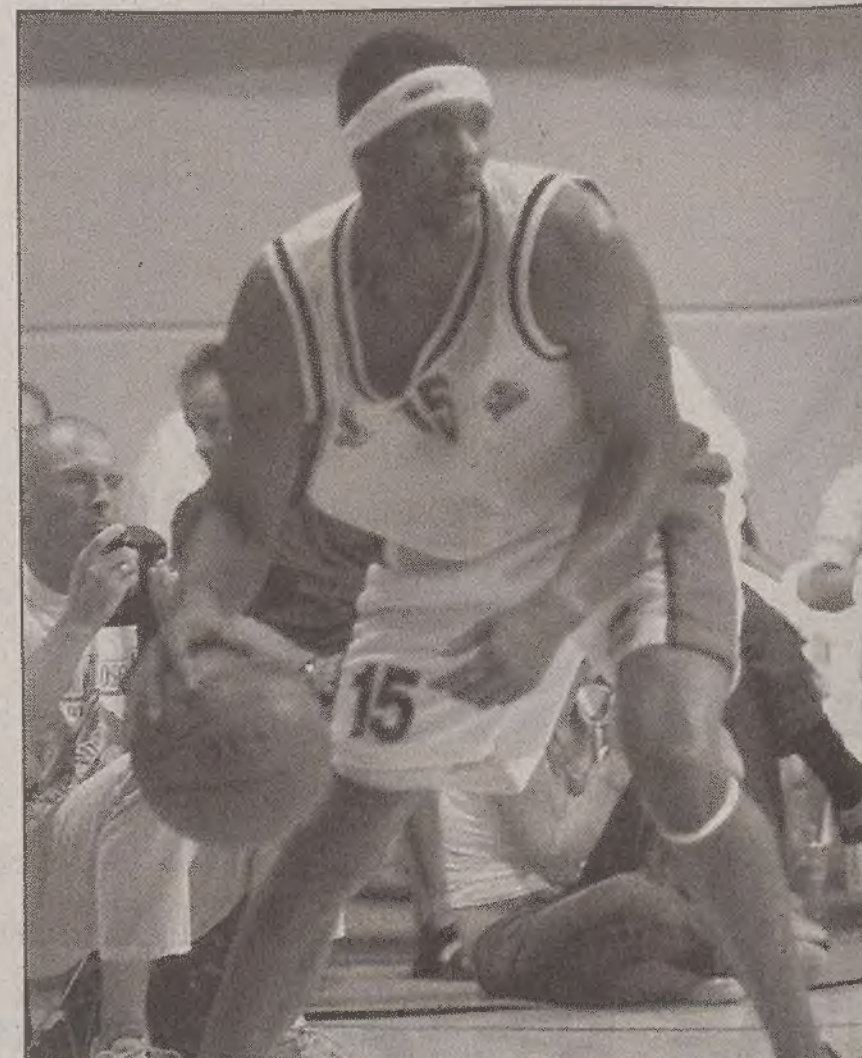
Carminati, coach ospite, ha pensato allora che Nu-

nez poteva fare il play molto meglio di Gattoni e il gioco si è completamente rovesciato. Per una serie di conclusioni in transizione forzate da Sy, Fabriano dapprima ha coronato un parziale di 11-0 e poi ha raggiunto il pareggio sul 37-37 a 18" dalla fine del secondo quarto.

È stato Porter a portare i marchigiani in vantaggio sul 41-39 dopo un lungo dominio biancorosso. Nunez e Clark avevano ancora licenza di uccidere, ma a Trieste restavano orgoglio da vendere e soprattutto Roberson che, sul 54-55 con 12' da giocare, riportava in vantaggio i suoi.

In apertura dell'ultimo quarto Fabriano tentava la fuga che poteva rivelarsi decisiva, venivano addirittura stoppati Maric e Podestà, tutto sembrava girare a favore di Fabriano, ma bisognava appena fare i conti con la reincarnazione di Trieste e la sua evoluzione verso una più alta forma di basket.

Silvio Maranzana



Roberson ieri il «top scorer» per la Pallacanestro Trieste.

Il coach del quintetto triestino spiega che la zona «match-up» del finale era un'arma prevista fin dall'inizio

Pancotto: «La partita non è mai finita»



Buona la prova a Fabriano di Nate Erdmann con 12 punti.

FABRIANO «Quella zona match-up? Tutto calcolato e previsto».

Coach Pancotto, a fine gara, rivela che il cambio di difesa non è stato un colpo di genio, ma un atto premeditato. «L'avevamo già provata a Siena e poi l'abbiamo messa a punto nella partita amichevole contro Treviso, appunto per riproporla qui a Fabriano».

«E stavolta - prosegue il coach - è stata l'arma decisiva, certo assieme ai canestri di Roberson e a quelli di Maric».

Il colpo di coda inferto da Trieste alla gara è stato un capolavoro, ma il coach non si scompone più di tanto.

«Il nostro motto è che la partita non è mai finita. Allora, anziché strapparci i capelli, e io oltretutto non li ho nemmeno, abbiamo

deciso di adottare qualche correttivo tecnico».

«Il loro atletismo, decisamente superiore - spiega ancora Pancotto - lo abbiamo però combattuto con grande ardore e grande cuore».

Non tutto però era stato calcolato. «Sapevo - continua ancora Pancotto - che sarebbe stata una partita equilibrata, giocata punto a punto. Non pensavo però di poter aggredire così la gara e poi non supponevo che Fabriano riuscisse a fare un break e a portarsi sette punti avanti».

«Nel momento della nostra massima esplosività - ha replicato il coach ospite Carminati -, Trieste ha fatto valere esperienza, organizzazione di gioco, cambi di difesa e uomini come Maric».

s. m.

Fabriano Basket

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
GATTONI	25	4	-	1/3	33	-	-	-	-	2	2	-	2	1	1	2
NUNEZ	30	3	8	2/4	50	5/10	50	10/10	100	-	3	-	2	3	1	29
BALLIRO	6	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-	-
PALECO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
HULETT	32	3	3	4/5	80	0/2	0	4/6	67	2	-	-	4	-	1	12
GENOVESE	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ROMAGNOLI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PORTER	38	4	5	2/6	33	1/7	14	3/4	75	2	7	-	3	4	1	10
CLARK	38	3	6	8/13	62	1/5	20	1/4	25	3	11	4	3	-	-	20
TURNER	31	2	1	2/8	25	-	-	-	-	4	2	-	2	3	1	4
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-
Fabriano Basket	200	19	24	19/39	49	7/24	29	18/24	75	14	25	4	16	14	5	77

Pallacanestro Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
CAVALIERO	13	1	1	1/2	50	-	-	2/2	100	-	-	-	1	-	1	4
MARIC	24	4	1	2/4	50	2/2	100	-	-	1	3	-	-	3	4	10
SY	11	3	3	2/5	40	-	-	2/2	100	-	2	-	1	-	-	6
PIGATO	ne	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMATA	7	1	1	-	-	-	-	0/2	0	1	3	-	-	-	-	-
KELECEVIC	27	5	2	2/4	50	2/5	40	2/2	100	1	4	-	2	-	-	12
ERDMANN	35	2	2	3/8	38	2/4	50	-	-	-	1	-	3	4	1	12
CASOLI	16	5	2	2/4	50	1/2	50	-	-	2	2	-	1	2	2	7
PODESTÀ	30	2	1	4/7	57	-	-	0/2	0	3	3	-	3	1	-	8
ROBERSON	37	-	6	5/10	50	4/7	57	8/8	100	1	3	-	3	-	-	30
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-
Pallacanestro Trieste	200	24	19	21/44	48	11/20	55	14/18	78	9	25	-	11	17	8	89

LE ALTRE PARTITE

Il quintetto di Messina rimane l'unica squadra imbattuta e conquista solitario il vertice della classifica

La corazzata Benetton affonda la Scavolini

Sconfitta Milano dalla Skipper, cade il Montepaschi in casa dell'Oregon Cantù

Skipper Bologna 78 Pippo Milano 69

(22-18, 42-32, 57-52)

SKIPPER BOLOGNA: Scepanovic, Basile 22, Skelin 5, Fultz ne, Mancinelli, Pozzeco 20, Galanda 2, Delfino 14, Van der Spiegel ne, Kovacic 15. **ALL. Boniccioli.**

PIPO MILANO: Ferroni ne, Coldebella 7, Galea ne, Seonochini 16, Alberti 6, Kidd 6, Nicolai 3, Rancik 19, Simpkins 10, Vanuzzo 2. **ALL. Caja.**

ARBITRI: Tola di Viterbo, Lo Guzzo di Pisa e Pallonetto di Napoli.

NOTE: Tiri liberi: Skipper 20/25, Pippo 8/16. Usciti per cinque falli: 36/04" Scepanovic (71-65), 37/49" Kidd (69-71). Tiri da tre punti: Skipper 10/29, Pippo 7/18. Rimbaldi: Skipper 51, Pippo 32. Spettatori 4751 per un incasso di 67.219 euro.

Benetton Treviso 107 Scavolini Pesaro 88

(34-15 54-39 80-65)

BENETTON TREVISO: Nicola 9, Edney 22, Langdon 15, Pittis 6, Marconato 13, Bulleri 14, Stojic 16, Nemeth, Garbajosa 14, Borsato. **ALL. Messina.**

SCAVOLINI PESARO: Beric 10, Gilbert 2, Richardson 16, Gigena 8, Malaventura 6, Lacey 10, Pecile 11, Mc Ghee 15, Albano 3, Christofersen 2. **ALL. Crespi.**

ARBITRI: Grossi, Ursi e Duranti.
NOTE: Tiri Liberi: Benetton 18/21; Scavolini 4/8. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre: Benetton 15/21, Pesaro 8/22. Rimbaldi: Benetton 31, Scavolini 28. Spettatori 3410.

Mabo Livorno 69 Lauretana Biella 51

(22-12, 39-23, 54-35)

MABO LIVORNO: Sambugaro 18, Elliot 21, Mutavdzic 7, Santarossa 6, Parente 5, Cota-

ni 1, Garri 4, Giachetti 8, Nicolai 1, Bertocci. **ALL. Banchi.**
LAURETANA BIELLA: Belcher 10, Soragna 4, Michelori 5, Thomas 5, Sales 10, Jaacks 2, Bougaieff 9, Di Bella 6, Carraretto, Maiocco. **ALL. Ramagli.**

ARBITRI: Colucci, Borroni e Quacchi.
NOTE: Tiri liberi: Mabo 16 su 23, Lauretana 14 su 21. Tiri da 3 punti: Mabo 7 su 17, Lauretana 3 su 15. Rimbaldi: Mabo 40, Lauretana 32. Fallo tecnico a Thomas al 18'13". Usciti per cinque falli: Michelori al 23'37", Elliot 38'19", Thomas 39'12". Spettatori 2000 per un incasso di 17.197 euro.

Oregon Cantù 72 Montepaschi Siena 67

(14-16; 41-37; 56-60)

OREGON CANTÙ: Damiao 1, Fazzi, Hines 3, McCollough 11, Jonzen 20, Gay ne, Jones 13, Thornton 20, Stonerock 4, Riva ne. **ALL. Sacripanti.**

MONTEPASCHI SIENA: Zukauskas 17, Turkcan 8, Maracchini, Vukevic 12, Ford 9, Nobile ne, Scarone 3, Chiacci 16, Maggioni, Mc Cants 2. **ALL. Ataman.**

ARBITRI: La Monica, Anesin e Filippini.
NOTE: Tiri liberi: Oregon 7/9, Montepaschi 12/18. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Oregon 5/23, Montepaschi 9/22. Rimbaldi: Oregon 38, Montepaschi 31. Spettatori: 3304.

Roseto Basket 89 Air Avellino 79

(12-17, 41-42, 61-59)

EURO ROSETO: Pieri, Callahan 10, Rannico 9, Milic 27, Sartori, Radosevic 3, Moltedo 25, Davis 15, Ruggero ne, Scapin ne. **ALL. Melillo.**

AIR AVELLINO: Brecci 20, Giovacchini 14, Corrales 4, Gecevic 5, Middleton 12, Koutsopoulos 16, Grgurevic 2, Kuehl 6, La Torre ne, Vanterpool ne. **ALL. Markovski.**

ARBITRI: Veste, Ramilli e Seghetti.
NOTE: Tiri liberi: Euro 22/29, Air 20/27. Tiri da 2 punti: Euro 23/35, Air 18/26. Tiri da 3 punti: Euro 7/24, Air 9/31. Rimbaldi: Euro 40, Air 30. Spettatori 1800 per un incasso di 29 mila euro.

Metis Varese 90 Virtus Bologna 75

(23-21; 43-33; 59-59)

METIS VARESE: Knezevic ne, Gorenc 24, Vescovi 8, McCormack, Allegretti ne, Meneghin 13, Zanus Fortes 6, Osella 2, Scott 24, La Rue 13. **ALL. Beugnot.**

VIRTUS BOLOGNA: Avleev 10, Attruia 4, Sekularac 8, Bell 13, Frosini 7, Andersen 17, Rigaudau 11, Belinelli, Brkie 5, Miralles ne. **ALL. Tanjevic.**

ARBITRI: Cazzaro, Corrias e M. Vianello.
NOTE: Tiri liberi: Metis 12/16, Virtus 22/28. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Metis 6/13, Virtus 7/22. Rimbaldi: Metis 33, Virtus 25. Spettatori: 4500.

Pompea Napoli 68 Viola Reggio Calabria 75

(18-18; 38-33; 59-51)

POMPEA NAPOLI: Rajola 4, Morena 2, Penberthy 17, Gatto 6, Jones 16, Greer, Clack 7, Andersen 18, Nees, Costantino ne. **ALL. Mazzon.**

VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 18, Mazzarino 3, Lamma, Eze 2, Eubanks 20, Ivory 2, Williams 16, Cittadini, Tomidy 14, Mazzella ne. **ALL. Lardo.**

ARBITRI: Cicoria, Taurino e Letizia.
NOTE: Usciti per cinque falli: Andersen e Jones. Tiri Liberi: Napoli: 12/15; Viola: 20/28. Tiri da tre: Napoli: 6/17, Viola: 5/16. Rimbaldi: Napoli 26, Viola: 40. Spettatori 2000 circa.

Tra i friulani si salva solo il generoso Stern Snaidero svogliata e fragile e per la Virtus Roma vincere diventa un gioco da ragazzi

UDINE Snaidero sconsolosa, depressa, stanca e per Roma i giochi sono facili, salvo fiammate, dal primo al quarantesimo. Troppi cantanti steccano nel coro (Alexander, Mulaomerovic, i precari Li Vecchi e Thompson) con Cantarello e Mian impalpabili e il solo Stern, in uno contro uno con Santiago, a metterci cuore e concretezza.

Un frullato indigesto al pubblico del Carnera, che non ha risparmiato il proprio dissenso nei confronti di una squadra che così mal sistemata guarda al futuro con occhiali appannati.

Nonostante la strigliata post Reggio Calabria, è una Snaidero abulica e stranita quella che appropria una Virtus dalla bocca amara dopo lo stop interno con Roseto. Frates opta per Thompson, lasciando in tribuna Vujacic, ridando fiducia a un Alexander che almeno inizialmente, a confronto con Tonoli, ripaga il tecnico mettendoci impegno.

Così, dopo un inizio equilibrato, è proprio l'ex Haplo a imprimere la scossa alla Snaidero con 7 punti consecutivi per il 13 pari del 6'. Roma alterna la uomo

alla 2-3, mentre Myers trova tiri facili riportando in quota i capitolini con un break di 8-0 (13-21).

La Snaidero si difende sotto canestro ma è un disastro dal perimetro, con Mulaomerovic ombra di se stesso e Alexander che pare giocare di nuovo all'oratorio.

Frates, a bordo campo, mastica fiele mentre Stern, a rimorchio su errore in conclusione di Mula, rintuzza lo svantaggio a pochi secondi dall'intervallo (33-42). Strigliati dal pubblico i friulani ci mettono nel terzo quarto più intensità e l'accoppiata Mulaomerovic-Stern partorisce 8 punti che ricuciono parzialmente lo strappo ma non basta.

Con un Alexander più che mai strano, Udine è sempre sotto (45-55 al 6') con Santiago e Jenkins, vera croce degli arancione, impietosi a controbilanciare il mare di errori conclusivi degli arancione.

L'ultima frazione, poi, nonostante qualche fiammata individuale, non si discosta dal grigiore delle precedenti e i friulani rimangono al palo in speranzosa attesa di tempi migliori.

Edi Fabris

Snaidero 66 Virtus Roma 72

(26-16, 42-33, 62-47)

SNAIDERO: Thompson 8, Alexander 16, Zaccchetti 2, Li Vecchi 4, Cantarello, Mulaomerovic 16, Stern 14, Mian 6, Confente ne, Muruni ne. **ALL. Frates.**

VIRTUS ROMA: Bonora 1, Jenkins 19, Zanelli, Tonoli, Righetti 15, Myers 16, Santiago 14, Tusek 7, Morabito ne, Iannuzzi ne. **ALL. Bucchi.**

ARBITRI: Mattioli, Cerebuch e Di Modica.
NOTE: Tiri liberi: Snaidero 13/15; Virtus Roma 7/9. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Snaidero 3/18; Virtus Roma 7/21. Rimbaldi: Snaidero 40; Virtus Roma 38.

LEGADUE

Risultati della seconda giornata di andata del campionato di Legadue. Cimberio Novara-Rida Scafati 80-97; Sicc Jesi-Edimes Pavia 83-58; Sanic Teramo-Esse.Ti Imola 95-67; Pall. Messina-Carife Ferrara 98-82; Banca Popolare Ragusa-Bignami Castelmaggiore 99-91; Garofoli Osimo-Orlandina Capo D'Orlando 80-85.

Classifica: Messina, Rida e Orlandina 4; Sicc, Sanic, P.Ragusa, Cimberio, Carife, Vip, Esse.Ti e Edimes 2; Bignami, Garofoli e Bipop 0. Bipop e Vip una partita in meno.

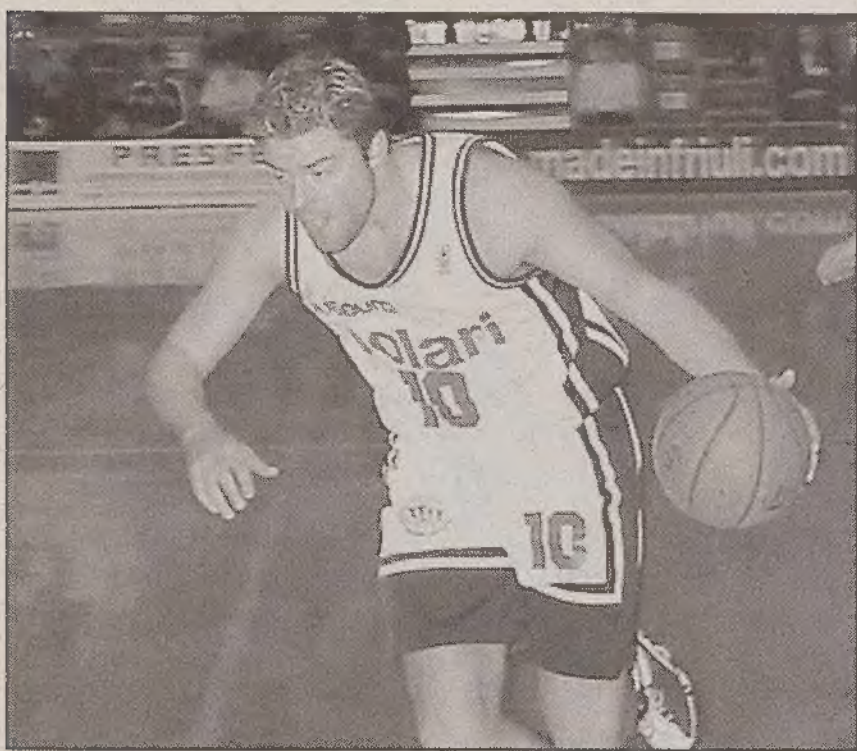


BASKET

SERIE B1 Quarta sconfitta consecutiva: i goriziani hanno retto bene solo per un tempo di fronte a Imola

Solari, sette minuti da incubo

Beretta: «Crisi psicologica. Paghiamo una preparazione sommaria»



Non sono bastati alla Solari i 20 punti di Patrick Nanut.

SERIE C1

La squadra di Moschini cede nel finale dopo un match equilibratissimo e emozionante contro i veneti che passano grazie ai tiri liberi centrati di Cattarin

Don Bosco beffato a Caorle, colpo grosso della Soteco

L'Ildi Ronchi non lascia scampo al Roncade. Scivola la Robur a Trento. Sconfitto lo Jadran

Caorle 90
Bernardi Don Bosco 88

EUROMOBIL CAORLE: Gusso 10, Cattarin 22, Franceschini 11, Biancon ne, Giono 31, Blazic, Zorzi ne, Maltecca 2, Beghelli 12, Cecco 2, All: Sanesi.
BERNARDI DON BOSCO: Guzio 2, Riaviz 13, Catenassi, Pettarin 8, Cacciatori, Lorenzi 24, Tomasini 12, Volpi, Ferluca 17, Pozzecco 12, All: Moschini.
ARBITRI: D'Orazio di Vittorio Veneto e Sartori di Treviso.
NOTE: parziali 21-24, 45-47, 66-69. Tiri liberi: 11/22 Euromobil Caorle, 21/28 Bernardi Don Bosco.

CAORLE Un concitato e sfortunato finale condanna il Bernardi Don Bosco ad uno stop imminente. Disco verde per l'Euromobil Caorle, che hanno sfruttato le circostanze favorevoli, facendo proprio un incontro equilibratissimo. Si cominciava con i padroni di casa subito avanti, tanto che al 5' di gioco il punteggio era di 12 a 3, con un parziale di 10-0 in favore degli uomini di Sanesi. I triestini reagivano immediatamente e sul finire del primo periodo di gioco riuscivano addirittura a passare in vantaggio. Stesso copione nella seconda parte del primo tempo, con il punteggio che rimaneva in equilibrio. Nella ripresa, Lorenzi e compagni mettevano a segno un parziale di 12 a 0 portandosi sul 67 a 55 in proprio favore. Giono scaldava la mano e letteralmente trascinava i suoi compagni alla rimonta, annullando il gap di distacco. A sette secondi dal fischio della sirena il tabellone segnava 89-88, grazie ai liberi di Cattarin. Fallo sistematico dei giuliani che tentavano un disperato recupero, ma senza successo.

SERIE A2 FEMMINILE

Missione compiuta per le ragazze di Steffè sul campo del Bolzano: decisiva l'ex di turno, Del Bello (14 rimbalzi). Varesano ancora una volta a alto livello

La Ginnastica non perdona: il contropiede l'arma decisiva

Muggia mantiene i nervi saldi contro San Bonifacio e conquista i primi punti fra le mura amiche

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI
Acquario Paletina-S. Raffaele Roma 68-64
Ducato Siena-Palm. S. Agata Li 81-45
Pall. Napoli Pozz.-Mercede Alghero 77-75
Pantere Caserta-Centro Pall. Rende 60-61
Partenio Avellino-N. Pall. Battipaglia 52-71
U.S. Marinella-CUS Cagliari 75-82
Vomero BC Napoli-Pol. Alcamo 81-45

LA CLASSIFICA
Vomero BC Napoli 4 2 2 0 144 97
Ducato Siena 4 2 2 0 145 101
Centro Pall. Rende 4 2 2 0 138 110
Pall. Napoli Pozz. 4 2 2 0 156 131
N. Pall. Battipaglia 4 2 2 0 128 108
Pantere Caserta 2 2 1 1 142 111
Acquario Paletina 2 2 1 1 124 121
CUS Cagliari 2 2 1 1 138 139
S. Raffaele Roma 2 2 1 1 132 134
Mercede Alghero 0 2 0 2 127 140
Partenio Avellino 0 2 0 2 118 139
U.S. Marinella 0 2 0 2 125 159
Pall. S. Agata Li 0 2 0 2 101 160
Pol. Alcamo 0 2 0 2 95 163

PROSSIMO TURNO
Acquario Paletina-Pantere Caserta
CUS Cagliari-Palm. S. Agata Li
Mercede Alghero-Ducato Siena
N. Pall. Battipaglia-Pall. Napoli Pozz.
Pol. Alcamo-Partenio Avellino
U.S. Marinella-Vomero BC Napoli

Crup Udine 66
Pilot Biassono 62

CRUP UDINE: Falzari 6, Corretti 2, Gasparini 10, Giacomelli 9, Rizzardi 4, Pianezola 10, Frisano 4, Almerigotti 6, Pasqualini 15, Chiarella ne. All: Ivancich.
PILOT BIASSONO: Fumagalli 8, Monticelli, Arioli 26, Goria, Invernizzi 6, Nobis, Brioschi 6, Calastri 12, Bratovich 4, Brembilla ne. All: Fassina.
ARBITRI: Bernhart e Migotto.
NOTE: quarti: 20-20, 34-30, 54-49. Tiri liberi: Crup 17/25, Pilot 9/14.

UDINE Sofferto successo della Crup di Ivancich che batte 66-62 la Pilot Biassono e si mantiene al comando della classifica a punteggio pieno. Vittoria ottenuta al cospetto di un'avversaria giovane ma ricca di talento con ben quattro giocatrici (Arioli, Calastri, Bratovich e Fumagalli) nel giro della nazionale under 20. Udine conferma di dover crescere ma di essere in possesso delle qualità per far bene in campionato e puntare al salto di categoria.

Interclub Muggia 71
Pakelo San Bonifacio 69

INTERCLUB MUGGIA: Franzoni 7, A. Borroni 19, Beltrame 7, Vecchiet, Cergol, Bon 6, Gherbaz 13, Seucato 6, Mazzoli 1, N. Borroni 12. All: Giuliani.
PAKELO SAN BONIFACIO: Bovo 22, Cerpelloni 7, Piccino 3, Biral 8, Bortolami 6, Bollato ne, Bussi 12, Soso ne, Dalczer 8, Lovato ne. All: Ruffo.
ARBITRI: De Rossi di San Daniele, Vanni degli Onesti di Corno di Rosazzo.
NOTE: Quarti: 14-13, 32-33, 53-51.

TRIESTE Buona la prima, tra le mura amiche, per l'Interclub Muggia che batte di stretta misura la Pakelo San Bonifacio conquistando i primi punti della stagione. Successo voluto dalle riverberazioni che hanno gestito bene il confronto, restando a lungo a contatto delle venete e piazzando l'allungo decisivo nei minuti finali. L'obiettivo principale, in casa muggesana, era limitare la pericolosa Piccino, protagonista della giornata d'esordio. Un compito portato a termine in maniera egregia se è vero che la giocatrice di San Bonifacio ha chiuso la gara con soli tre punti al suo attivo. L'Interclub ha così concesso qualche spazio di troppo a Bovo e Bussi riuscendo comunque a limitare i danni e a condurre in porto la gara. Primo tempo giocato punto a punto da due squadre che non riescono mai a prendere vantaggi significativi. Muggia chiude il primo quarto avanti di uno sul 14-13, la Pakelo San Bonifacio replica andando negli spogliatoi con un punto di margine sul 33-32. Equilibrio che persiste anche nel terzo parziale e che viene spezzato solamente nella seconda metà dell'ultimo quarto quando, con un parziale importante propiziato dai canestri di Annalisa Borroni e Gherbaz, l'Interclub allunga prendendo otto lunghezze di vantaggio. Un margine gestito dalle ragazze di Giuliani che soffrono il ritorno di San Bonifacio ma riescono a mantenere un minimo distacco chiudendo sul 71-69.

Toyota Imola 83
Solari Gorizia 68

(19-25, 35-40, 60-52)
TOYOTA IMOLA: Sciarabba 2, Martinelli 10, Maestrello 8, Mariani 15, Bonaiuti 18, Quaroni 20, Di Gioia 8, Innocenti, Furlanetto 2, Graziano.
SOLARI GORIZIA: Budin 8, G. Vecchiet, Peruzzo 2, Rezzano 8, Furlan, Nanut 20, Romeo 13, Moruzzi 5, D. Vecchiet 10, Tapacino 2. All: Beretta.
ARBITRI: Perretti e Ranaudo.
NOTE: tiri liberi, Imola 16/24, Solari 11/17.

ne della squadra che sembra aver perso tutte le qualità dello scorso anno. L'allenatore Andrea Beretta anche se non lo dice apertamente è demoralizzato. «Stiamo pagando in questa fase - dice - la preparazione sommaria che abbiamo

svolto. Gli infortuni che la squadra ha patito e che non le ha permesso di allenarsi al completo si fanno sentire in questo momento. Non solo, ci sono anche alcuni problemi di equilibri di squadra. Non stiamo attraversando un bel momen-

to. Stiamo lavorando per uscire da questa situazione. Ci riusciremo solo impegnandoci al massimo in allenamento e affrontando le partite con una concentrazione totale. Sono convinto che i nostri guai dipendano molto dalla testa. Finora all'inizio la squadra tiene, poi senza un motivo specifico va in crisi. Il fatto che per venti minuti riesca a giocare bene lo si può considerare un fatto positivo. Bisogna però ora fare un salto di qualità. Stiamo sprestando delle occasioni incredibili. Più passa il tempo e più si corre il rischio che la squadra cominci ad avere la paura di non saper vincere e questo sarebbe forse il guaio più grande.

Antonio Gaier

SERIE B1
RISULTATI
Argenta-Campili 87-77
B.XIV Cento-Dinamo Sassari 99-90
Fulgor Forlì-Montegrano 89-73
LBL Caserta-Caserta 100-83
Pavium PD-Latina 66-68
Stamura AN-Bears Mestre 82-74
Virtus Imola-Gorizia 83-68
Virtus Rieti-Castel S. Pietro 101-75
Ozzano Em. a riposo

LA CLASSIFICA
Stamura AN 6 4 3 1 314 264
Argenta 6 4 3 1 334 302
Fulgor Forlì 6 4 3 1 339 318
Virtus Imola 6 4 3 1 261 243
LBL Caserta 6 4 3 1 367 354
Virtus Rieti 4 4 2 2 350 319
Pavium PD 4 3 2 1 217 206
Campili 4 4 2 2 337 337
Caserta 4 3 2 1 256 269
Castel S. Pietro 4 4 2 2 314 341
Montegrano 4 4 2 2 300 329
Latina 4 4 2 2 239 277
Ozzano Em. 2 3 1 2 244 241
Dinamo Sassari 2 4 1 3 298 296
B.XIV Cento 2 3 1 2 252 254
Bears Mestre 0 4 0 4 306 329
Gorizia 0 4 0 4 273 322

PROSSIMO TURNO
Argenta-Virtus Rieti
Bears Mestre-Pavium PD
Campili-Ozzano Em.
Caserta-Stamura AN
Castel S. Pietro-Virtus Imola
Dinamo Sassari-Fulgor Forlì
Gorizia-B.XIV Cento
Montegrano-Latina
LBL Caserta a riposo

Serie B2
Uno Staranzano troppo distratto perde in casa del Dueville

Camu Dueville 89
Gma Staranz. 58

CAMU: Filippi 7, Zucchi 7, Gasparin 7, De Benedetti 5, Fiorentin 21, Carlesso 15, Lorenzetti 14, Silvestruci 8, Crosato 2, Pressanto 3. All: Malfatti.
GMA STARANZANO: Tomasi 13, Sturma, Gnjezda 10, Tassarolo 4, Mazzoli 4, Giovannelli 3, Pieri 2, Cestaro 7, Tomasin 4, Furigo 11. All: Zuppi.
ARBITRI: Del Greco e Bramante di Verona.
NOTE: Tiri liberi: 14 su 20 per il Dueville; 17 su 24 per lo Staranzano. Cinque falli: Tomasi e Mazzoli. Parziali: 24-15; 46-38; 66-47. Spettatori: 400 circa.

DUEVILLE Lo Staranzano cade sul campo del fanalino di coda Camu Dueville che così conquista la prima vittoria stagionale. Un duro ko per il quintetto di Zuppi che ha delle attenuanti nelle indisponibilità, per motivi diversi, di Visciano e di Olivo. Tra i goriziani, invece, si è ancora una volta distinto il solito Tomasi che ha cercato, senza successo, di tenere in partita la sua squadra. Lo Staranzano forse non si aspettava un Camu così in palla, ottime le percentuali al tiro dei padroni di casa che, dopo 4', erano già sul 12-2 e che hanno chiuso il primo quarto sul 24-15. Nei secondi 10' lo Staranzano cresce e piazza un 13-2 che sembra riaprire la partita. Soltanto un'illusione visto che il quintetto locale chiude sul 46-38 i primi 20'. Si ricomincia e lo Staranzano con la testa non è in campo, il Camu piazza un 13-2 che, unitamente all'uscita per falli di Tomasi, chiude la gara.

L. Cividale 60
Panto Venezia 77

LONGOBARDI: Salvador 8, Zanin, Diviaci 13, Benigni 19, Fazzi 6, Ulanic 4, Idelfonso 3, Trevisan 3, Bullara 4, ne. Lorenzon.
PANTO: Serena 9, Colombo, Carretta 23, Sales 14, Bellegotti 2, Brugnera 6, Battistella, Delle Monache 17, Bianchi 6, ne. Prandin.
ARBITRI: Falmmini di Ferrara e Mioni di Carpi.
NOTE: (19-12, 29 a 36, 50 a 60) tiri liberi: Longobardi 14 su 26, Panto 27 su 37 usciti per 5 falli: Bellegotti e Delle Monache espulsi: Bullara e l'allenatore della Longobardi Andriola.

CIVIDALE Tiene un quarto d'ora, il primo, la Longobardi, poi cede gradualmente ai veneziani in una gara nervosa che costa l'espulsione a Bullara e all'allenatore friulano Andriola. Un inizio positivo appunto, quello dei ducali, che con una difesa attenta ed un ottimo Benigni in attacco si portavano sul 25 a 12 al 3° del secondo quarto. Poi un 4-24 a favore dei veneti chiudeva in pratica la partita, con Cividale a disunirsi in difesa e a non azzeccarci più in attacco.

SERIE B2
RISULTATI

A Pesaro-P.S. Elpidio 86-81
Bassano-O. Fossombrone 88-66
Camu Dueville-Staranzano 89-58
Euromobil RSM-B.S. Rovereto 91-78
Imm. Cividale-Reyer Venezia 60-77
Libertas Forlì-Marostica 93-87
Oderzo-Senigallia 68-81
Pieve di Sacco-Falco Pesaro 79-71

LA CLASSIFICA
Senigallia 6 3 3 0 267 229
A Pesaro 6 3 3 0 265 245
Pieve di Sacco 6 3 3 0 233 215
Reyer Venezia 4 3 2 1 227 203
Marostica 4 3 2 1 258 239
Euromobil RSM 4 3 2 1 259 243
Libertas Forlì 4 3 2 1 269 261
O. Fossombrone 4 3 2 1 200 214
Camu Dueville 2 3 1 2 229 218
B.S. Rovereto 2 3 1 2 248 241
Falco Pesaro 2 3 1 2 245 250
Bassano 2 3 1 2 224 240
Imm. Cividale 2 3 1 2 212 230
Oderzo 0 3 0 3 243 271
P.S. Elpidio 0 3 0 3 229 258
Staranzano 0 3 0 3 213 264

PROSSIMO TURNO
A Pesaro-Imm. Cividale
Falco Pesaro-B.S. Rovereto
Marostica-Camu Dueville
O. Fossombrone-Oderzo
P.S. Elpidio-Reyer Venezia
Pieve di Sacco-Libertas Forlì
Senigallia-Bassano
Staranzano-Euromobil RSM

Bolzano 50
Sgt 54

BOLZANO: Buzzanca 15, Marzali 3, Cremascoli, Bertan 6, Pedri ne, Weiss ne, Stanzani 16, Moznich 9, Zambarrà ne, Da Silva 1. All: Travaglini.
SGT: Zavagno ne, Bisiani 2, Bergamo 9, Varesano 17, Rossitto ne, Del Bello 3, Verde 9, Cian ne, Giuricich 6, Policastro 8. All: Steffè.
ARBITRI: Soavi di Casalechio di Reno e Saraceno di Zola Predosa.
NOTE: Quarti: 15-10, 24-31, 40-39.

BOLZANO Missione compiuta per la Ginnastica Triestina che torna dalla difficile trasferta in Alto Adige con due punti preziosi per la classifica. Un risultato pesante che cancella il passo falso fatto registrare nella gara inaugurale contro Udine e regala alle biancocelesti quel pizzico di convinzione necessaria per affrontare con il giusto spirito un campionato che si preannuncia difficile e equilibrato. C'era timore, in casa della Ginnastica, per un avversario in grado, sul campo di casa, di far valere un

buon potenziale. E invece, limitando al massimo le iniziative della Buzzanca (30 punti nella gara d'esordio, solo 15 sabato) e la pericolosità sotto canestro delle Stanzani, Verde e compagnie sono riuscite a gestire la gara soffrendo nel corso dei quaranta minuti ma piazzando il break decisivo nelle fasi finali del confronto.

Bene l'ex di turno Del Bello, che al di là dei soli 3 punti segnati ha fatto valere la sua presenza sotto canestro catturando 14 rimbalzi, sui consueti livelli le senatrici Bergamo, Verde, Varesano e Giuricich. La sorpresa in positivo, ancora una volta, è arrivata così dalle giovani schierate sul parquet da Mario Steffè. Bisiani si è rivelata preziosa nella marcatrice dello spauracchio Buzzanca, Policastro si è fatta sentire in fase realizzativa con otto punti e due bombe piazzate nel momento più delicato della partita. Partenza con il freno a mano tirato per la Ginnastica che fatica a trovare la via del canestro e subisce nel corso di tutto il primo quarto le iniziative delle al-

to atesine. Verde e compagnie sono però brave a limitare i danni chiudendo i primi dieci minuti a meno cinque scatenandosi invece nel secondo parziale.

L'ingresso di Bisiani e Policastro dà verve alla formazione triestina che si sciolle di dosso l'insicurezza dei minuti iniziali e comincia a macinare gioco e canestri. Due bombe di Policastro danno il la al recupero prima e all'allungo di una Sgt che piazzando un parziale di 21-9 si porta all'intervallo a più sette sul 31-24. Sembra fatta e invece nel terzo quarto Bolzano rientra prepotentemente in partita. Illusorio il 4-0 fatto segnare all'inizio della ripresa. Dal 35-24, infatti, la formazione triestina subisce un 16-4 pesante che consente a Bolzano di chiudere il break, portarsi a +1 sul 40-39 e giocarsi tutto nella volata finale.

La svolta della gara a 5' dalla fine. La Sgt aumenta l'intensità difensiva, recupera qualche pallone e spinge il contropiede allungando nuovamente a +8 sul 50-42. Vantaggio cospicuo e difeso dalla lunetta fino al 54-50 finale.

Lorenzo Gatto

e.f.

felix



SERIE C2 Buon avvio delle squadre giuliane Bor, Santos e Muggia: uno sprint vincente Scivola il San Vito

SERIE D-GIRONE EST La formazione di Cutazzo supera l'Agrotecnica e si conferma favorita

Acli Fanin, partenza con il turbo

Miracoloso recupero dell'Esso Zanetti contro il Breg. Cade il Kontovel

TABELLINI

Meghina (19 punti) trascina il team del coach Marini

Opel Peressini 85
San Vito 71

OPEL: Comuzzo 13, Pellarini 15, Guerra, Milan 15, Del Negro 5, Bellese 2, Cabai 23, Bernardis, Fasiolo 4, Pagotto 8.
SAN VITO: Krizman 20, Giorgi, Iurkic 10, Iob 7, Francolla 4, Carbonara 5, D'Orlando 3, Sannino 1, Vendich 5, Bertoli 16. All. Vesnaver.

Pagnacco 59
Muggia Mazzoleni & Facori 69

PAGNACCO: Bon, Venuto 2, Bortoluzzi 8, Candela 6, Pascolo 12, Serafini 3, Favret 1, Iob 10, Cosio 6, Capon 11, All. Zanon.
MAZZOLENI & FACORI: Arena 16, Bevitore 14, Raviat 12, Gionchetti 4, Lokatos 11, Ciacchi 3, Contente 2, Cortivo 2, Pernich 6, De Bernardi ne. All. Mengucci.

Santos 86
Jacuzzo Codroipo 66

SANTOS: Ponga 7, Otta 16, Cossutta, Prelog, Miloc 11, Meghina 19, Dolce 17, Riva 3, Bembich 13, Covacich, All. Marini.
JACUZZO: Reies 3, Napoli 6, Cristofoli 6, Urli 7, Venier 16, Martina 12, Beghetto 6, Scussolin, Cecatto 7, Pretato 2. All. Zuliani.

Bor Radenska 71
Executive 50

RADENSKA: Velinsky 14, Hrovatin 17, Stokely 9, Poropat 2, Pozar 3, Kralj 2, Celega 10, Valente 2, Fumarola 12, Bisca. All. Marini.
EXECUTIVE: Bressan 1, Farina, Pilot 3, Di Franco 13, Zanetti 23, Spagnol, Minatel 4, Crisaffi, Lovatini 6. All. Lovatini.

Cosatto 86
Alloys Monfalcone 79

COSATTO: Marchettini, Velincig 5, Zuanig 2, Ferro 11, Tonaletto 23, Crisafulli 15, Malagoli 4, Adamini 9, Modile 6.
ALLOYS MONFALCONE: David 13, Tomasi 5, Buzzolini, Giurissa 7, Marin 2, Leghissa 5, Lucchetti ne, Giacuzzo 10, Miani 18, Franceschi 18. All. Gallo.

TRIESTE Nel campionato di C2 di basket buona la prima per le triestine Bor Radenska, Santos e Muggia Mazzoleni & Facori, scivola la matricola San Vito, ma con onore in trasferta a San Daniele. Bor Radenska sul velluto nell'anticipo di venerdì coinciso con la vittoria per 71 a 50 sulla acerba Executive: «Eppure in avvio non abbiamo brillato troppo - ha ammesso il coach della Bor, Marini -». Forse abbiamo snobbato gli avversari, ma ci siamo subito ripresi, dando corpo alla manovra dal 3.º quarto di gioco». Festeggia anche il Muggia quest'anno targato Mazzoleni & Facori. Intanto i muggesani di Mengucci hanno iniziato con il passo giusto espugnando Pagnacco per 59-69 (11-12, 22-28, 44-52). Abbiamo iniziato un po' tesi - ha spiegato il portavoce del Muggia, Brandolisio - l'importante era vincere. Nella stagione avremo modo di affiatarsi e nuovi arrivi e oliare meglio i meccanismi di gioco». Analogo il commento di Marino Tosolini, dirigente del Santos, una neopromossa in serie C2, partita anche essa nella giusta maniera infliggendo 20 secchi punti (86-66) alla Jacuzzo di Codroipo: «La prima di campionato è sempre indecifrabile - afferma Tosolini - abbiamo iniziato in equilibrio (11-12 il primo quarto) ma siamo andati poi in crescendo. Sono state le conclusioni da 3 le nostre armi - ha aggiunto - ben 6 a bersaglio, di cui 3 di Dolce (classe '83) e quindi Ponga, Miloc e Bembich, tutte decisive per il nostro allungo definitivo». L'unica triestina a leccarsi le ferite all'inizio è il San Vito, sconfitta con l'onore delle armi, in casa della Opel Peressini per 85-71: «I 14 punti di margine sono severi - ha spiegato il coach del San Vito Vesnaver - siamo rimasti bene in partita, reagendo colpo su colpo e accusando mancanza forse di ossigeno. Penalizzati anche dagli errori da 3 (2/13) e le palle perse (22) ma per il resto ho visto una squadra tonica». Dopo un quarto supplementare la Alloys si è arresa in casa della Cosatto per 86-79.

ALLENATORI. Da oggi a venerdì sono aperte le iscrizioni al corso Allievi Allenatori promosso dalla Fip con sede in via dei Macelli 5. Le iscrizioni si raccolgono ogni giorno dalle 18 alle 19.

TABELLINI

Breg 73
Esso Zanetti 78

(20-20, 37-38, 58-53)
BREG: Lovriha 10, Prone, Kralj 2, Barini 13, Smilovich 4, Pozar 15, Gobbo, Klabjan 19, Romano 4, Vodopivec 6. All. Krasovec.
ESSO ZANETTI: Tuzzi 13, Bavcon, Belli 10, Balbi 2, Barenghi 5, Antena 5, Mucelli 11, Bon 18, Scropetta 14, Kosne. All. Tuzzi.
ARBITRI: Just di Trieste e Riccio di Gorizia.

Intermuggia 72
Pol. Isontina 59

(19-21, 29-28, 45-40)
INTERMUGGIA: Zolliha 3, Colombari 1, Spadaro 12, Degras 2, Granà, Bergamin 7, Glavina 13, Maiola 7, Clementi 12, Pugliese 15. All. Moscolin.
POL ISONTINA: Vecchiato 6, Claucig 4, Tulliani 6, Cicciarella 16, Bratolic 5, Moechiutti 4, Vogherotto, Poletto 8, Caterini 10, Gon. All. Banello.

Kontovel 65
Asar Romans 68

(15-20, 30-39, 49-46)
KONTOVEL: Emili 2, Paoletich 16, Budin 15, Turk 16, Svab 8, Carrato 4, Adamich 4, Razem, Rogelja ne, Starc. All. Brumen.
ASAR ROMANS: Visintin 14, Godeas 4, Drius 5, Medesani 3, Leban, Sapio 19, Franco 9, Re 7, Rustja, Paier 7. All. Munich.

Agrotecnica Isontina 72
Acli Fanin 79

(16-15, 36-29, 55-54)
AGROTECNICA ISONTINA: Taviano 2, Cocu 17, Cabas M. 2, Castello 18, Grassetto 9, Bonetti, Ermacora 16, Cabas E., Cecot 8, Di Caterina. All. Bozzolo.
ACLI FANIN: Piccinin, Burni J. 7, De Santis 8, Burni A. 21, Volpi, Roveredo 21, Menis 7, Cociani 11, Colonna 4, Albanese. All. Cutazzo.
ARBITRI: Vicenzotti e De Tata di Pordenone.

Autoleader 59
Cus 65

(18-16, 33-29, 44-42)
AUTOLEADER: Sion, Toscano 1, Fuligno 3, Trimboli 13, Sponza 4, Degras 10, Stoico 4, Demenia 7, Gant 4, Pecile 10. All. Parigi.
CUS: Rosso 2, Vascotto 16, Piazza 7, Dagostino 7, Marchesich 6, Zingaro, Macovez 15, Danieleto, Pizzamei 2, Michelone 10. All. Zubin.
ARBITRI: Starantino e Bartoli di Trieste.

Arte Bitesini 80
Barcolana 40

(22-16, 41-25, 58-29)
ARTE BITESINI: Ferrara 14, Gaggioli 4, Ambrosi D. 12, Guerra 10, Mompiani 4, Rosa 4, Venturini 5, Ambrosi A. 7, Damelio 16, Braidot 4. All. Scarton.
BARCOLANA: Glavici 10, Dagostini 3, Dilissano, Gadola, Magnelli C. 13, Racchi, Marchesi 10, Casalanguida 2, Magnelli G. 2. All. Romoli.

Antica Liquoreria 88
Panauto Gorizia 103

(25-13, 47-44, 65-58, 83-83)
ANTICA LIQUORERIA: Kralic 8, Ursic 14, Grbec 17, Gregori, Vidali 4, Filipic 8, Rustia 23. All. Battilana.
PANAUTO: Marini 10, Fabrisin, Miclaucic ne, Valent 13, Bassi 8, Cosar 10, Stacul 13, Beacco 1, Kristancic 16, Coco 32. All. Leban.

ORIENTEERING

Buone prestazioni di Hecic (Le Volpi) e Brearley (XXX Ottobre) ai campionati italiani

Triestini ancora protagonisti

TRIESTE Triestini protagonisti ai campionati italiani di corsa orientamento, al Termino. Le prove migliori sono giunte da Marirosa Hecic (Le Volpi), seconda nella categoria delle D35, da Anne Brearley (Cai XXX Ottobre), prima tra le D45 ma privata del titolo italiano in quanto cittadina straniera, e dal giovane Andrea Seppi (Le Volpi), quarto, a pochi secondi dal podio, tra gli H13-14. Ai campionati italiani di mountain bike orientamento, in Trentino buona prestazione di Marina Plesnicar. Si è gareggiato, infine, anche

sul Carso triestino, a Santa Croce, nella gara organizzata dal Cai XXX Ottobre valida come campionato regionale sulla corta distanza di corsa orientamento. Classifiche. D13-14: 1) Giorgia Filippelli (Semperdo Maniago). D17-18: 1) Magdalena Vierzicka (XXX Ottobre). D21A: 1) Marirosa Hecic (Volpi). D21C: 1) Anita Bokros (XXX Ottobre). D35: 1) Vlasta Jarc (Orienteering Trieste). D50: 1) Aurora Mauro Cini (XXX Ottobre). Esordienti: 1) Mauro Falchero. H12: 1) Marino Tarabochia (XXX Ottobre).

H13-14: 1) Michael Shrizzi (Semperdo). H15-16: 1) Stefano Baticci (XXX Ottobre). H17-18: 1) Alessadro Papis (Semperdo). H19-20: 1) Simone Cociancich (Volpi). H21A: 1) Marco Seppi (Cus Bologna). H21C: 1) Diego Roveri (Volpi). H35: 1) Livio Predonzani (XXX Ottobre). H40: 1) Maurizio Biasiol (Volpi). H45: 1) Mauro Nardi (Semperdo). H50: 1) Valerio Leso (Boscochiesanovva). H55: 1) Lucio Cereatti (Orientalp Roma). H60: 1) Nicolò Zuffi (Corivivoro Ts). Open: 1) David Somogyi (XXX Ottobre).

an. pug.

SKIROLL

Cottrier e Di Centa dominano

TRIESTE Partecipazione limitata per la Mladina, con tutti i giovani a riposo in vista della prova conclusiva di Coppa Italia, al Trofeo Sport di Feltre. Tanti i nomi importanti in gara, da Mihail Botvinov a Silvio Fauner, da Pietro Pillitteri a Giorgio Di Centa e tanti anche gli atleti in gara, in rappresentanza di ben 28 società. La Mladina ha piazzato al nono posto tra le dame Chiara Di Leonardo, al traguardo in 1h16' nella gara vinta dalla nazionale polacca Dorota Diakowicz, Giuseppe Da Rin in settima posizione tra i veterani, dove il migliore è stato il trentino Vittorino Corso, ed Enzo Cossaro in nona posizione tra i pionieri.

Anna Pugliese

ri, alle spalle del bellunese Gianfranco Zeni, nettamente primo. Una prestazione più che onorevole in vista del ritorno in gara, la prossima domenica, di tutto lo squadrone della Mladina. Si gareggerà a Trissino, nel Vicentino, per la prova conclusiva della Coppa Italia e del Gran Prix Internazionale. Nella classifica assoluta il migliore è stato il sappadino Pietro Pillitteri Cottrier, piazzato sul traguardo insieme al carnico Giorgio Di Centa. Nella prova assoluta femminile dominio della famiglia Santer, uno dei grandi serbatoi di talenti per le nazionali di fondo e biathlon: si è imposta Natalie su Saskia e Stefanie.

an.p.

GIRONE OVEST

Basket Time Udine 68

Cm Impianti Villesse 70

(22-14; 37-27; 51-43)
GEATTI BASKET TIME: Pilosio 20, Micelli, Miotto 2, Feruglio 11, De Bella 15, Fabris 8, Sinone 7, Agostini, Moretti 5, Cividino ne. All. Mascia.
VILLESSE: Enrico Portelli, Zampar 21, Garra 6, Ursi 14, Stafuzza, Menon, Capello 2, Cotic 15, Medeot 2, Bolzan 10. All. Lodatti.
ARBITRI: Romano e Giordano di Trieste.

Venuti Tarcento 85

Basket Aquileia 75

(13-23; 35-36; 49-56; 70-70)
TARCENTO: Cattarossi 6, Zuliani 19, Battistig 10, Barchiesi 20, Disint, Bizzaro 12, Martinelli, Fior 10, Pinosa 6, Orsini 2. All. Toffoletti.
AQUILEIA: Bouchlas 9, Gallina 11, Paolo Jaumain 22, Zolba, Gabiati 6, Skarabot 2, Giacinto ne, Tibald 14, Pietro Jaumain 11. All. Alessio.
ARBITRI: Stefano e Francesco Maggolino di Arta Terme.

Pepè Caffè S. Vito 53

Abaco Latisana 49

(9-9; 27-17; 41-37)
PEPÈ CAFFÈ SAN VITO AL TAGLIAMENTO: Francesco Colussi 6, Pasian 7, Simonetto, Brecciaroli 3, Del Tedesco 4, Barbisin 10, Pivetta, Moscardo 2, Vivian 10, Blaseotto 11. All. Galli.
ABACO VIAGGI TAGLIAMENTO LATISANA: Pittana, Martinis 2, Della Vedova 8, Romano 3, Nardini 9, Lodolo, Biattini 17, Superina 3, Merlo 7, De Marchi ne. All. Corpaci.
ARBITRI: Tamaro e Ghio di Trieste.

U.S. Goriziana 71

Spilimbergo 84

(21-24; 32-40; 47-64)
UNIONE SPORTIVA GORIZIANA: Braida 21, Chiarone ne, Paduan 5, Antoci 8, Bosini 23, Marini, Tirel, Giovanni Rosso 3, Gennaro 11. All. Bordin.
MORETTI SPILIMBERGO: Camilotti 19, Cominotto 16, Michele Faelli 13, Umberto Faelli, Andrea Amadeo 10, Cucchiaro 11, Stefano Amadeo, Ricetto ne, Michele Paron 15, Roberto Bernardotto. All. De Stefano.
ARBITRI: Angileri di Muggia e Cozzolino di Trieste.

Cussignacco 81

Coop Casarsa 58

(24-14; 49-25; 67-43)
CUSSIGNACCO: Zampa 14, Masaro 13, Bassi, Lom-

bardi 12, Greatti 19, Simeoni 4, Beorchia 9, Basello 6, Moro 4, Codolo. All. Reyes.
CASARSA: Gnesutta 3, Guglielmo 5, Petrovich 7, Lenarduzzi, Scussolini, Claudio Castellarin 4, Ferracini 3, Padovani 15, Papais 19, Piccin 2. All. Pascolo.
ARBITRI: Brumat di Gorizia e Favretto di Trieste.

Muzzana 84

Tricesimo 75

(28-19; 45-36; 61-56)
PITTA & C. MUZZANA: Fabio Paron ne, Arzenton ne, Terranova 2, Tilton 12, Pessina 16, Piasentier 10, Serafin, Del Ponte 8, Comuzzi 22, Garbino 14. All. Silvia Spadaro.
AUTOGIRILL TRICESIMO: Bulfoni, Savio 10, Della Vedova 4, Cosatto 9, Nali 2, Kale 9, Simeoli 14, Mascalco 1, Benedetti 8, Clocchiatti 18. All. Vuerich.
ARBITRI: Zinni di Terzo d'Aquileia e Ciani di Trieste.

Perteole 83

Dif Udine 77

(18-20; 36-41; 58-52)
BASKET PERTEOLE: Marras 26, Antonio Simoni ne, Avian 12, Daniele Portelli 5, Dreas 6, Milic, Gianni Marcuzzi 4, Porcari 23, Cian 6, Domini 1. All. Lussin.
DOPOLAVORO FERROVIARIO UDINE: Pevero 6, Monfredo 13, Mariotti 11, Raber 6, Ivanich 3, Morassi 2, Valent 13, Simone Del Gobbo 12, Diego Francescato 6, Pegoraro 5. All. Re.
ARBITRI: Del Fabro di Tricesimo e Ermacora di Fagnana.

Tolmezzo 76

Cordenons 61

(21-11; 37-22; 52-38)
UNIPOL TOLMEZZO: Parisotto 16, Alberto Francescato 11, Matteo Cuder 6, Ziliani 18, Candotti 14, Gherina 4, Sica 2, Di Monte 5, Dereani, Giuseppe Cuder. All. Giacomini.
RACER CAFFÈ CORDENONS: Silvani 13, Floriduz 4, De Simon 16, Pavan 6, Barbacetto 5, Mucignani 8, Del Pio Luogo 2, Asquini 4, Meneghel 3, Gaglianone. All. Gallini.
ARBITRI: Galli di Reana del Rojale e Wassermann di Pordenone.

LA CLASSIFICA: Villesse, Tarcento, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Cussignacco, Muzzana, Perteole e Tolmezzo 2 punti; Basket Time, Aquileia, Tagliamento Latisana, Unione sportiva goriziana, Casarsa, Tricesimo, Dopolavoro ferroviario Udine e Cordenons 0.

GORIZIA Si scrive Zampar, si legge salvatore della patria per il Villesse nel primo turno del campionato di serie D (girone Ovest). Il bomber villesino, con tre bombe di fila nei momenti topici dell'incontro, trascina assieme a Cotic la sua squadra all'exploit esterno in quel di Udine, contro il Basket Time. Da parte loro, i friulani gettano al vento anche 14 punti di vantaggio e si affacciano all'uscita per falli dell'unico centro, Agostini. Gira tutto storto, invece, all'Unione sportiva goriziana di Roberto Rosso. Di fronte a una delle favorite per la vittoria finale, lo Spilimbergo, Bosini e soci riescono solo a limitare i danni (-13) dopo essere stati sotto anche di 20 punti. L'unica nota positiva viene dalla reazione con la quale i padroni di casa hanno saputo recuperare un po' di disavanzo. «A parziale scusante - ricorda Rosso - devo sottolineare l'assenza, sabato sera, dei quattro yankees ingaggiati quest'anno dalla nostra società». Le altre sei gare hanno visto tutti successi interni.

Mauro Casadio

TRIS

È il momento di Bosso d'Orient

TARANTO Nuovamente i 3 e i 4 anni a interpretare la Tris che oggi trova ospitalità all'ippodromo tarantino Paolo VI. Corsa affollata, con ben venti trotteristi impegnati in un miglio volante che si presta ad ampio esame. Al solito, i più anziani godono dei maggiori suffragi e anche stavolta esperienza e forma stanno dalla parte dei 4 anni. Per esempio, Bosso d'Orient è un momento che sta correndo in maniera apprezzabile e anche il suo driver, Jorge Nicolas Bianchi, è su di giri avendo vinto giovedì la Tris di Castelluccio dei Sauri con l'estremo outsider Zegon Raf.

Premio Distillerie Amaro Ramazzotti, euro 22.660,00; metri 1600, corsa Tris.
A metri 1600: 1) Chelsy Lady (A. Luongo); 2) Canadian King (G.P. Minnucci); 3) Bush Barb (R. Petrini); 4) Bigfoot Baby (D. Battistini); 5) Badly Tur (R. Forino); 6) Cerez (F. Galletta); 7) Babaz (N. Merola); 8) Babette All Mar (L. Pitardi); 9) Bonisolo Dra (W. D'Ambrogio); 10) Brina Sei (W. Martellini); 11) Blackstar Joy (M. Serra); 12) Bazzin Bi (G. Mele jr.); 13) Brandos Treb (A. Esposito di Giuseppe); 14) Blackmoor Pfor (D. Nobili); 15) Bellini Fi (D. Sangermani); 16) Beatus Pfor (T. Scialpi); 17) Bacardi Bar (S. Cracoli); 18) Bosso d'Orient (J.N. Bianchi); 19) Bremen (S. Kruger); 20) Bitter Lung (M. Melis).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Bosso d'Orient. 17) Bacardi Bar. 16) Beatus Pfor. Aggiunte sistematiche: 20) Bitter Lung. 19) Bremen. 2) Canadian King.

ger.

HOCKEY SU PISTA

Vittoria dei salernitani per 8-4 ma il punteggio punisce troppo Achilli e compagni

Esordio amaro per i goriziani

GORIZIA Esordio amaro per i pattini goriziani targati «Gruppo Grigolin-Hit Casinò» in quel di Salerno. 8-4 il punteggio finale che punisce troppo i ragazzi di Lodi. Gorizia inizia con Ventra tra i pali, Santimone e Achilli in difesa e Chiarello e Rosin davanti. I goriziani partono subito con una difesa a zona molto stretta. Apre le marcature Santimone, che al 13', con una gran botta da fuori, lancia di stucco Rotolo e porta in vantaggio gli isontini. Appena il tempo di rimettere la pallina in gioco che, dopo neanche un minuto, Rosin ben

servito da Chiarello, beffa in contropiede l'estremo difensore salernitano; 2-0 a metà primo tempo. Gorizia continua a chiudersi bene in difesa, ma una fucilata di Persia coglie impreparato Ventra, e porta il punteggio sul 2-1. Al 21' Altarriba è più lesto di Santimone a raccogliere la pallina e infilare per la seconda volta Ventra. Si riprende con il Salerno carico e pronto a dar battaglia, ma è Gorizia, con i suoi stranieri, ad ammutolire i tifosi campani: dopo 20' Sandez con un'acrobazia dietro porta e al 12' Soria con un tiro su

ribattuta riportano i biancoazzurri in acque tranquille. Ma Salerno in 90' piazza tre pesantissimi gol: 4-50' Altarriba, 6-50' Antezza e 6-45' Farran. Da qui cala la nebbia, spariscono le idee e si ammorbidisce la difesa. Lodi le prova tutte, ma invano: 8-4 il punteggio finale. Sabato c'è il Bassano.

Risultati. Seregno-Prato 1-12; Bassano-Trissino 12-2; Breganze-Modena 2-3; Follonica-Forte dei Marmi 3-3; Novara-Valdagno 6-1; Cgc Viareggio-Thiene si disputerà martedì 8 ottobre.

gi.b.

TENNISTAVOLO

Il Kras si conferma al vertice, sfortunata la Fincantieri

TRIESTE È iniziata nel migliore dei modi la stagione in serie A1 e A2 delle due squadre maggiori del Kras, il Kras Generali e il Kras Avalon. Le due formazioni triestine si sono imposte per 5-0, con netta superiorità. Inizio sfortunato, invece, per l'Ar Fincantieri Wartsila, che esordiva nel campionato di A2: le atlete della Fincantieri se la sono dovuta vedere proprio con il Kras Avalon, una delle squadre più forti del girone.

In serie A1 il Generali ha avuto la meglio sull'Anspi Riviera delle Alpi di Saint Vincent (Ao). Yuan Yuan e le cugine Katja e Vanja Milic non hanno dovuto fatica-

re troppo per avere la meglio sul team valdostano. L'incontro è iniziato con la sfida tra Vanja Milic e Alina Parietti, vinto dalla triestina per 12-10, 11-7, 11-6. Poi la netta affermazione della Yuan sulla Csiki, sconfitta per 11-4, 11-2, 11-4. C'è stato più gioco nella partita tra Vanja Milic e la numero uno dell'Anspi, l'armena Atoyian: Katja, con la sua solita grinta, si è imposta per 7-11, 12-10, 14-12 e 11-6. Poi la formalità della sfida tra la Yuan e la Parietti, battuta per 11-6, 11-4, 11-4, e infine la vittoria di Vanja Milic sulla Atoyian (9-11, 11-7, 11-6). «Abbiamo giocato tutte bene e la nostra allen-

trice, Anita Tomasic, era piuttosto soddisfatta» ha commentato Vanja Milic.

Nella sfida tutta triestina di A2 non ci sono state sorprese. L'Avalon, assolutamente temibile, ha avuto vita facile con le neopromosse del Fincantieri. Tutte le ragazze in campo, però, hanno giocato bene, dando il massimo. Si è vista per la prima volta la straniera del Fincantieri, la croata Skudar, un'atleta temibile soprattutto di rovescio ma forse ancora un po' titubante e incerta. Wang Xue Lan, al suo esordio in A2 dopo otto anni di massimo campionato, si è imposta per 3-0 su Posega e Pann, Martina Milic ha avuto la meglio sulla

Pann e sulla Skudar per 3-1 e Ana Bersan ha battuto la Skudar per 3-0. «Un avvio di campionato più che positivo» ha commentato Sonja Milic, l'allenatrice dell'Avalon. Ad eccezione della Wang le atlete in campo erano abbastanza omogenee, quindi alcune partite potevano essere molto incerte. Martina Milic è riuscita ad avere la meglio sulla Pann, una pongista che la mette sempre in difficoltà, giocando con grande precisione e anche Ana Bersan ha proposto un ottimo gioco, senza incertezze». Soddisfatto anche Elvino Cossetto, responsabile della sezione tennistavolo del Fincantieri.

Anna Pugliese



CAMPIONATI MONDIALI Seconda vittoria dell'Italia a Buenos Aires. Sicuro il passaggio ai quarti

Giapponesi senza scampo

Gli azzurri del volley si impongono per 3-1, ma Papi si infortuna

TROFEO FVG

Altura, Sloga e Delfino Verde passano al secondo turno

TRIESTE E' terminata la prima fase della Coppa "Trofeo Friuli Venezia Giulia", sabato iniziano i campionati di serie C e D. Le prime due squadre di ciascun girone passano alla fase successiva, le cui partite inizieranno il 30 ottobre. Per quanto riguarda le formazioni triestine che sono iscritte alla competizione nel maschile sono state ammesse alla seconda fase lo Sloga e il Club Altura mentre nel femminile è passato il Delfino Verde (neo promosso in serie C), secondo classificato nel girone C dietro all'Hobby Car Monfalcone.

Gli abbinamenti previsti per i quarti di finale saranno i seguenti nel maschile: Buia-Latterie Friulane Villa Vicentina, Volley Ball Udine-Futura Cordenons, Sloga Trieste-Il Pozzo Pradamano e Club Altura Trieste-Olympia Gorizia. Nel femminile le gare vedranno opposte: Atomat Camst Udine-Libertas Tecnocom, Grafiche Risma Pordenone-Trivignano, Vivil-Delfino Verde Trieste e Torriana-Hobby Car Monfalcone.

TUTTI I RISULTATI

Femminile: Delfino Verde-Kontovel 3-2 (25-18, 25-27, 24-26, 15-17, 15-10); Ronchi-Hobbycar Monfalcone 0-3 (16-25, 20-25, 19-25); Virus-Sloga 3-0 (25-22, 25-16, 25-22); Torriana-Sic. Ar.Co.El. 3-1 (23-25, 25-23, 25-12, 25-17); Sporting Club-S.A.T.I. Farra 3-1 (23-25, 25-21, 25-18, 25-18); Qunito Mondo Pieris-Green Power Vilvil 0-3 (12-25, 21-25, 17-25); Codroipo-Grafiche Risma 2-3 (25-21, 20-25, 25-23, 19-25, 11-15).

Maschile: Nas Prapor-BCC Manzano Il Pozzo 3-2 (27-29, 19-25, 25-23, 27-25, 15-13); Volley Ball Udine-Pittarello Reana 1-3 (25-15, 19-25, 22-25, 24-26); Club Altura-Sloga 3-2 (17-25, 21-25, 25-23, 25-16, 15-11); Mima Eurospin-Trieste Hammer 3-0 (25-11, 25-19, 25-22); Nas Prapor-Soca 0-3 (22-25, 22-25, 23-25); Pnueas Pasian-Latterie Friulane 0-3 (21-25, 19-25, 22-25); Tubac-B&F Futura 3-1 (19-25, 25-22, 25-20, 25-18).

G. St.

Buenos Aires Seconda vittoria dell'Italia nel girone della seconda fase dei mondiali di pallavolo. Gli azzurri battono il Giappone per 3-1, ma lasciano il 'Luna Park' di Buenos Aires con la zavorra di un serio infortunio a Samuele Papi.

Nella fase finale del primo set l'opposto azzurro è ricaduto male dopo un muro a due con Gravina. Papi è rimasto a terra con la caviglia sinistra dolorante ed il ct Anastasi ha dovuto rinunciare ad utilizzarlo per il resto della partita ed è tutto da vedere se Papi potrà essere utilizzato oggi contro l'Argentina.

Italia
Giappone

(25-18, 25-20, 26-28, 25-16)

Lo staff sanitario italiano non ha redatto nessuna diagnosi sulle condizioni di Samuele Papi. Lo schiacciatore, dopo l'infortunio, è stato fasciato dal fisioterapista Baiquini e soltanto oggi si potranno conoscere i reali tempi di recupero. In tribuna stampa è stata diffusa la notizia, priva di basi concrete, di uno stop di 30 giorni. Questo ha provocato anche una piccola discussione in sede di conferenza

stampa con il ct azzurro Andrea Anastasi, alterato per questo «diffondersi di notizie non vere».

La qualificazione ai quarti potrebbe essere assicurata già se l'Argentina dovesse battere la Bulgaria. Quello con il Giappone è comunque un deciso passo avanti verso i quarti di finale. Gli azzurri lo compiono facilmente anche se perdono il terzo set. I giapponesi annullano un match-ball sul

24-23, sbagliano una volta sul 25-24 ma poi chiudono il set sul 28-26.

E però solo un attimo di distrazione per gli uomini di Anastasi che nel quarto set non lasciano speranze ai giapponesi.

«Abbiamo avuto qualche difficoltà in ricezione, ma poi ci siamo ripresi» commenta Alessandro Fei, forse il migliore degli azzurri.

Negli altri gironi il Brasile si è già matematicamente assicurato la qualificazione nel girone J avendo battuto la Francia per 3-0 (25-22, 25-21, 25-21) mentre l'Olanda ha battuto la Repubblica Ceca per 3-2 (23-25, 30-28, 25-20, 22-25, 15-8).



Una schiacciata dell'azzurro Luigi Mastrangelo.

SERIE A2

Continua a ritmo serrato la preparazione dei triestini in vista del campionato

Adriavolley, è l'ora dei test

TRIESTE Continua a ritmo serrato la preparazione dei ragazzi dell'Adriavolley Bernardi, che una volta archiviato positivamente il confronto amichevole con il Japan Tabacco tenutosi venerdì scorso in quel di Monfalcone, lavoreranno in palestra in vista dei tornei amichevoli in programma nei prossimi fine settimana al PalaTrieste.

Sabato 12 ottobre Cavaliere e compagni parteciperanno infatti al «Torneo Senza Confini 2002» in compagnia dei già conosciuti giapponesi e dell'Hof Vienna Volley, mentre otto giorni dopo sarà la volta della quarta edi-

zione del «Trofeo Internazionale Adriavolley», che vedrà scendere sul parquet accanto ai triestini la formazione croata del Mladost Zagabria e quella della Samia Schio Sport, prossima avversaria della Bernardi anche nel campionato di A2.

I numerosi test a cui i triestini sono e saranno sottoposti in questo periodo pre-campionato, a detta del tecnico Kim, rappresentano una buona opportunità di confronto sia con altre squadre quotate che con se stessi e con il lavoro svolto in palestra. Le amichevoli, a detta dell'allenatore coreano, permettono infatti di capire

se è stato assorbito il lavoro fatto nei giorni precedenti, e cosa più importante fanno capire su cosa c'è ancora da migliorare nelle sedute successive.

E mentre la squadra prosegue con discreto profitto il rodaggio all'ombra di San Giusto, per l'opposto russo Guerassimov continua in Argentina l'avventura dei Mondiali con la propria nazionale, che si è qualificata per gli ottavi di finale, ai danni tra l'altro della Polonia del triestino Gruska, che dovrebbe arrivare in città con il russo fra una decina di giorni.

c.p.

Parla una delle colonne portanti dei giuliani, confermato nel ruolo di terzo centrale

Fontanot: «Squadra più forte»

TRIESTE Con i suoi quattro anni Nell'Adriavolley rappresenta una delle colonne storiche della Bernardi. E' il triestino Valmi Fontanot, che confermato terzo centrale anche per la prossima annata appare pronto ad aiutare la squadra nel raggiungere quegli obiettivi importanti che lo staff biancorosso si è posto per la stagione entrante.

Fontanot, qual è il suo pensiero sui cambiamenti realizzati quest'estate?

«La società si è consolidata sia nella struttura rinforzata che nella squadra, visto che i compagni arrivati hanno tutti un buon curriculum.

Dai presupposti dovremo far bene, ma poi bisognerà vedere come reagiremo sul campo ed alle prime difficoltà».

In quale reparto vi siete più rinforzati rispetto alla scorsa stagione?

«Siamo cresciuti un po' in tutto. A muro siamo più esperti, in attacco gli stranieri presi lasciano ben sperare, ed al centro siamo ben coperti. Abbiamo un buon organico, direi quasi che si potrebbero trarre due squadre di serie A2. E questo è un elemento sicuramente positivo, ad iniziare dal fatto che in questo modo ad allenamento si lavorerà bene e ci sarà sempre un buon numero di giocatori».

Il suo obiettivo personale per la stagione entrante? «Migliorare e guadagnare quanto più spazio possibile in campo, anche se la cosa più importante sarà aiutare la squadra a far bene».

Togliendosi per un momento i panni del giocatore, da triestino cosa si auspica per il futuro dell'Adriavolley?

«Il mio sogno rimane quello di vedere la serie A1 in città, e spero che prima o poi questo si realizzi. Se poi farò parte di quella squadra per me sarebbe un onore ed un'enorme soddisfazione».

Cristina Puppin

PRESENTAZIONE

Iniziano sabato i campionati di B1, B2, C e D. La situazione nelle formazioni nostrane in vista dell'atteso debutto

Trieste ai nastri di partenza per la nuova stagione

Nuovamente in campo Ferro Alluminio, Mima Eurospin, Hammer, Altura e le altre

TENNIS

Torneo all'Ss Gaja Giulia De Marchi domina la Terza, De Vetti prima delle «Ladies»

TRIESTE All'Ss Gaja erano le tenniste triestine questa volta a caccia di titoli provinciali di Terza categoria e Ladies organizzata in collaborazione con la Provincia di Trieste e la Fondazione della Cr Trieste. E la più giovane tra le partecipanti, la quindicenne Giulia De Marchi è stata la dominatrice del torneo di Terza categoria superando in due set la Fantina (3-4), ed in finale Cyrilla De Vetti (3-3). La giocatrice di casa, impegnata anche nel torneo Ladies, aveva faticato in finale per battere Ornella Galante. Le fatiche della De Vetti sono state però tutte ripagate nel torneo Ladies dove dopo il successo su Rita Cadenaro è arrivata la vittoria finale sulla Galante, battuta così due volte nella stessa settimana. Risultati singolare femminile Terza categoria semifinali De Marchi batte Fantina 6-4-6-2, De Vetti batte O. Galante 3-6-6-4-6-2, finale De Marchi batte De Vetti 6-2-6-2. Singolare Ladies semifinali De Vetti batte Cadenaro 6-1-6-1, O. Galante batte Lonzar 6-3-7-5, finale De Vetti batte O. Galante 6-4-6-3. Tutti i vincitori dei titoli provinciali si ritroveranno il 18 ottobre al Circolo della ferreria di Servola dove alle ore 18 il Comitato provinciale della Fit li premierà assieme ai migliori giocatori di questa edizione dei campionati.

Sebastiano Franco

MASTER

«Nazionali» su pista Amici del Tram de Opcina: donne seste a Cesenatico

TRIESTE La rappresentativa degli Amici del Tram de Opcina ha partecipato ai Campionati italiani master su pista di Cesenatico, piazzando la squadra femminile al sesto posto di una classifica comprendente ben 24 società e quella maschile al ventitreesimo assoluto in un lotto di 30 squadre. Come sempre sugli scudi le donne del Tram, veloci più di una locomotrice. La velocista Giusy Sangermano Rustici ha infatti vinto i 200 piani con il tempo di 31"77, arrivando poi terza assoluta sui 100 metri in 31"77.

Medaglia di bronzo anche per Daniela Medizza terza sui 400 con 1'07", e poi capace di trascinare alla vittoria la staffetta «svedese» triestina (100-200-300-400) assieme alle compagne Valentini, Sangermano e Marsich. Tra i maschi le migliori prestazioni sono arrivate dal pistista Aldo Budicin che ha gettato a 10,81, miglior prestazione nazionale della sua categoria. Sui 3000 buoni riscontri per Aldo Sinigoi (10'10" tra gli M45) e Gianni Piras (11'08" tra gli M55).

Ottima prestazione del giovane quattrocentista Moreno Mandich (53"9) e di Tullio Hrovatin nel lungo, che ha saltato sino a 4,94 metri.

Alessandro Ravalico

Nel panorama regionale, oltre ai goriziani di Siderimpes, altre tre vecchie conoscenze (Sangiorgina, Calligaris e Latus) e la new entry Simac Tarcento

TRIESTE Parte sabato la stagione del volley con l'avvio dei campionati di serie B1, B2, C e D. Trieste si presenta ai nastri di partenza nel maschile con il Ferro Alluminio in B2, Mima Eurospin e Trieste Hammer in C, Club Altura, Volley Club, Prevenire, Sloga e Volley 3000 in serie D. In ambito femminile Bor, Kontovel e Delfino Verde in C e Virtus, Sant'Andrea San Vito e Sloga in serie D. Si gioca da sabato 12 fino al 21 dicembre, si riprende l'11 gennaio e la sosta tra girone di andata e ritorno è prevista il 25 gennaio, quindi pausa pasquale il 17 aprile e fine della stagione regolare il 3 maggio e dopo sarà la volta dei play-off promozione. Farà i puntati quest'anno sulla Pallavolo Altura, neo-promossa in C come Delfino Verde: quinto posto in serie D alla fine della stagione e poi il gruppo, entrato in forma al momento giusto, ha

conquistato la seconda promozione consecutiva sul campo. La società quest'anno partecipa alla serie C e all'under 19 con lo stesso gruppo allenato da Lorenzo Robba che poi seguirà anche una formazione Under 15 e una Under 13. Sono previste una squadra in Prima divisione allenata da Guido Gasparo, ancora due Under 17 una allenata da Fabio Bona e una da Giuliana Degan, un'altra Under 15 allenata da Bona e quindi il minivolley.

«Il gruppo della serie C spiega Robba - si allena quotidianamente da metà agosto e d'estate faceva il doppio allenamento quotidiano con Paolo Paoli che cura la preparazione atletica. Oltre alla rosa dell'anno scorso si sono aggiunte Giulia Cosolini e Cristina Cogliavina del '86 ed Elena Prestifilippo dallo Sloga. L'obiettivo della società è lavorare con il

settore giovanile perché ogni anno almeno un atleta possa inserirsi in prima squadra».

La provincia di Trieste nella stagione 2000/2001 contava 1456 tesserati (436 maschi e 1020 femmine) e 138 allenatori. «Pur essendo un incremento nel numero di tesserati - commenta Lorenzo Robba - molte atlete a 14 anni abbandonano, l'età media aumenta e molte società spariscono. La Fipav Provinciale sta facendo un ottimo lavoro nelle scuole elementari, e molto importante è stata l'esperienza del camp estivo che abbiamo organizzato a Muggia a fine maggio insieme alla Pallacanestro Trieste con 80 entusiasti partecipanti tra gli 8 e i 15 anni. Fondamentale è l'aggiornamento degli allenatori, soprattutto di chi si dedica ai più giovani. Corsi ci sono, sia organizzati dalla Federazione che da enti privati in diverse zone d'Italia ma, costi a parte, la partecipazione è scarsa».

Il panorama regionale, con Gorizia capofila grazie alla Siderimpes in B1 fem-

minile, vede quattro squadre che militano in B2 femminile: conferme per Sangiorgina, Calligaris Natissona e Latus Pordenone, la novità è rappresentata dalla neo promossa dopo 11 anni consecutivi di serie C Tarcento Simac, allenata da Vincenzo Barone con Giancarlo Dal Molin secondo. Obiettivo salvezza per la società che ha deciso di confermare in toto la squadra dello scorso anno. E' stata inserita solamente Margherita Casagrande, giocatrice esperta che lo scorso anno ha giocato alla Pav Udine in B2. Palleggiatrici Lara Ghirardi e Elisa Revelant, opposti Margherita Casagrande e Sara Michelutti, schiacciatrici Elisa Baldassi, Sonia Moretto, Chiara Vazzaz e Stefania D'Angelo, centrali Simona Perissutti, Emanuela Piazza ed Elena Ferlizza, libero Silvia Scaino. Il Csi Tarcento si presenta la via per la seconda stagione consecutiva con sette squadre femminili (2 under 15, 2 under 17, 1 under 13, seconda divisione e serie B2).

Giulia Stibiel

CANOTTAGGIO

Campionati assoluti: il Saturnia colleziona quarti posti

TRIESTE Conclusi nella tarda mattinata di ieri all'Ildropark Fila di Milano, i Campionati Fesi Leggeri e Assoluti: un'autentica passerella degli azzurri protagonisti ai recenti Campionati del Mondo di Siviglia. Un'Italia, seconda potenza remiera al mondo, spezzettata nelle formazioni di club, spesso molto interessanti sotto il profilo tecnico-agonistico. Dopo quelli Juniores, anche nelle categorie superiori si è potuto assistere a un'equa distribuzione dei titoli in palio, con una supremazia (molto meno accentuata degli scorsi anni) dei corpi militari, e di una rediviva Aniene, club che voci di corridoio indicano come una delle società italiane che economicamen-

te ha più investito in vista dei Giochi Olimpici di Atene 2004. E se ai mondiali spagnoli non era presente nessun atleta triestino senior o Pl (fatto che non accadeva da parecchio tempo), la logica conseguenza è stata che nessun arma della regione è riuscito a salire domenica sul podio.

Il C.C. Saturnia, il club più in vista del panorama regionale, ha collezionato una serie di quattro posti: quattro posti che purtroppo non sono bastati nemmeno per accaparrarsi uno dei titoli di società per gli armatori. I più vicini quindi alla zona medaglia sono stati (per ben due volte, tra i Pl e i senior), il 2 senza di Stadari e Cozzarini (Saturnia), che in particolare tra i pesi leggeri, sono riusciti a contenere il distacco da Fiamme Oro e Fiamme Gialle, giungendo immediatamente a ridosso di un qualificato Posillipo. Un'arma interessante quello preparato da Barbo, che potrebbe tentare la scalata alla futura squadra nazionale under 23. Quarto posto per il 4 con del Circolo barcolano (Montagnini, Franco, Bisiak, Dambrosi, tim. Gioia) in una gara improntata sul confronto tra Fiamme Gialle e Forestale, risoltosi a favore dei primi, e con un'inattesa Elpis a conquistare il bronzo. Quarto posto infine per il doppio femminile (ancora targato Saturnia), di Mariola e Ros-

so, giunto troppo distante dai tre equipaggi medagliati.

Degli altri finalisti triestini, 5.º posto per il 2 con dell'Adria di Tremul e Canetti, tim. Crevatin; 6.º il 4 di coppia della Nettuno (Locasto, Dallagiacoma, Derganc, Crevatin) tra i pesi leggeri, 7.º il singolista Pl Depetris del Ravalico e stessa posizione per il 4 senza del Saturnia di Montagnini, Franco, Sergas, Hrovatin. Unica medaglia ai Campionati Assoluti conquistata da un atleta triestino è stata quella d'argento vinta da Andrea Rebek con l'otto delle Fiamme Gialle giunto immediatamente alle spalle dell'arma delle Interferze Sabaudia.

Maurizio Ustolin

SPORT E SALUTE



Le regole da seguire Un'alimentazione corretta? Servono cibi bilanciati ma anche i dolci

L'alimentazione corretta richiede un giusto bilanciamento tra le varie fonti di energia a nostra disposizione. I glucidi o carboidrati debbono essere assunti in una percentuale tra il 55% e il 65% delle calorie necessarie in una giornata, i lipidi o grassi non superino il 30% mentre le proteine o aminoacidi possono variare tra il 10% e il 15%. Da non trascurare è l'apporto di sali minerali e vitamine. Queste proporzioni si raggiungono mediante una miriade di combinazioni tra i cibi a disposizione e un corretto rapporto tra i nutrienti ingeriti. Però non si vive di solo pane e anche i dolci per chi li gradisce forniscono zuccheri utili nella dieta. L'aspetto gratificante dell'assunzione di dolci riveste un ruolo importante sia per il gusto che dal punto di vista psicologico. Possono essere visti come un giusto premio per chi ha effettuato attività fisica e inoltre rivestono un ruolo ben preciso nella dieta poiché sono adatti ad essere consumati al mattino, quando è utile procurare all'organismo energia di pronto impiego. Altro momento in cui si può proficuamente consumare dolci è a metà mattina o pomeriggio per il medesimo motivo. Si è notato che giova introdurre il cibo in un numero maggiore di pasti, così si evita l'accumulo di grassi negli adipociti con conseguente minor ingrassamento. Sono consigliati in chi svolge una intensa attività fisica per motivi di lavoro o sportivi. Naturalmente le calorie introdotte con i dolci vanno tolte dalla quota dei carboidrati. Nel corso della giornata bisognerà introdurre meno pane, pa-

sta o altri carboidrati. Si tratta di una sostituzione di cibo e non di una aggiunta, questo ad evitare l'aumento di peso in una società come la nostra dove l'obesità e le malattie che ne derivano sono molto diffuse. Il vantaggio con le sostanze ricche di glucidi semplici, quali appunto i dolci, è che aumentano la produzione di serotonina che è un neurotrasmettitore che provoca una sensazione di sazietà e quindi una diminuzione di quantità di cibo assunto. I dolci possono anche entrare nelle diete dimagranti anche se non sono vantaggiosi perché contengono molte calorie in piccole quantità assolute di cibo e vanno eventualmente associati ad alimenti ricchi di fibre che al contrario danno poche calorie con un volume assoluto elevato. Sostanze «dolci» poi sono necessarie in chi pratica attività fisica di durata, assieme alla reidratazione. Durante attività fisiche prolungate, quali ad esempio il ciclismo, la corsa di resistenza o il tennis è utile fornire all'atleta energia sotto forma di zuccheri a lento assorbimento. Le maltodestrine sono carboidrati che riescono a mantenere un apporto glucidico costante durante la gara senza causare picchi di produzione di insulina. La produzione in eccesso di insulina necessaria all'assorbimento di un eccesso di zuccheri semplici causa una ipoglicemia di rimbalzo che può privare di forze l'atleta all'improvviso. Attenzione quindi all'uso di sostanze «dolci» durante l'attività agonistica.

dott. Ferruccio Divo
Specialista in
Medicina dello Sport